Senato della Repubblica

XVI LEGISLATURA

113ª SEDUTA PUBBLICA
RESOCONTO STENOGRAFICO

GIOVEDÌ 11 DICEMBRE 2008
(Antimeridiana)

_____

Presidenza della vice presidente MAURO,
indi del presidente SCHIFANI
e del vice presidente CHITI

_____

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; UDC, SVP e Autonomie: UDC-SVP-Aut; Misto: Misto; Misto-MPA-Movimento per l'Autonomia: Misto-MPA.

_____

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza della vice presidente MAURO

PRESIDENTE. La seduta è aperta *(ore 9,36).*
Si dia lettura del processo verbale.

Omissis

Seguito della discussione del disegno di legge:
(1209) ***Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009)*** *(Approvato dalla Camera dei deputati) (Votazione finale qualificata, ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento)***(ore 9,40)**
PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 1209, già approvato dalla Camera dei deputati.
Riprendiamo l'esame degli articoli, nel testo proposto dalla Commissione.
Ricordo che nella seduta pomeridiana di ieri ha avuto inizio la votazione degli emendamentipresentati all'articolo 2.
Metto ai voti l'emendamento 2.50, presentato dalla senatrice Pignedoli e da altri senatori.
Non è approvato.
Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 2.51, presentato dal senatore Fosson e da altri senatori, fino alle parole «dalla stessa data».
Non è approvata.
Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.51 e l'emendamento 2.0.10.
Metto ai voti l'emendamento 2.53, presentato dalla senatrice Thaler Ausserhofer e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.54, presentato dal senatore Pinzger e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.55, presentato dal senatore Pinzger e da altri senatori.
Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.56.

LEGNINI *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Legnini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).
In attesa che decorra il termine di venti minuti dal preavviso di cui all'articolo 119, comma 1, del Regolamento, sospendo la seduta fino alle ore 10.

(La seduta, sospesa alle ore 9,42, è ripresa alle ore 10,02).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.56, presentato dal senatore Stradiotto.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. L'emendamento 2.58 è stato ritirato.
Metto ai voti l'emendamento 2.59, presentato dalla senatrice Thaler Ausserhofer e da altri senatori.
Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 2.60 è precluso dalla reiezione dell'emendamento 2.14.
Metto ai voti l'emendamento 2.61, presentato dalla senatrice Thaler Ausserhofer e da altri senatori.
Non è approvato.
Ricordo che l'emendamento 2.62 risulta precluso dalla reiezione dell'emendamento 2.16.
Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 2.63, presentato dalla senatrice Thaler Ausserhofer e da altri senatori, fino alle parole «comma 5-*bis*».
Non è approvata.
Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.63 e l'emendamento 2.488.
Metto ai voti l'emendamento 2.65, presentato dalla senatrice Thaler Ausserhofer e da altri senatori.
Non è approvato.
Metto ai voti l'emendamento 2.67, presentato dalla senatrice Thaler Ausserhofer e da altri senatori.
Non è approvato.
CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Signora Presidente, ormai la votazione è stata effettuata, ma le avevo chiesto il voto elettronico sull'emendamento 2.67.

PRESIDENTE. Le chiedo scusa, senatore Cintola, ma si deve alzare in piedi, perché non l'avevo vista. Alla prossima votazione.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 2.68.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 2.68, presentato dal senatore Pinzger e da altri senatori, fino alle parole «non superiore a».
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.68 e l'emendamento 2.69.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.70.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.70, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.71.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.71, presentato dalla senatrice Thaler Ausserhofer e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.72.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.72, presentato dalla senatrice Serafini Anna Maria e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.73.

PETERLINI *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peterlini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.73, presentato dal senatore Peterlini e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.74.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.74, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Ricordo che gli emendamenti 2.76 e 2.77 risultano preclusi dalla reiezione dell'emendamento 2.14.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.78.

PETERLINI *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peterlini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.78, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.79.

PETERLINI *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peterlini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.79, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.80.

PETERLINI *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peterlini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.80, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 2.81.

PETERLINI *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peterlini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 2.81, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori, fino alle parole «3.000 euro».

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n.

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.81 e l'emendamento 2.94.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 2.82.

PETERLINI *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perlini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 2.82, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori, fino alle parole «sono soppresse».

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.82 e gli emendamenti 2.293 e 2.294.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.88.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.88, presentato dalla senatrice Thaler Ausserhofer e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.83.

PETERLINI *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peterlini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.83, presentato dal senatore Peterlini e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.84.

PETERLINI *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peterlini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.84, presentato dal senatore Peterlini e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.85.

PETERLINI *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peterlini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.85, presentato dal senatore Peterlini e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Ricordo che l'emendamento 2.94 risulta precluso dalla reiezione dell'emendamento 2.81.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.86.

PETERLINI *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peterlini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.86, presentato dal senatore Pinzger e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.89.

PETERLINI *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peterlini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.89, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.87, presentato dalla senatrice Baio e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 2.90.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 2.90, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori, fino alle parole «frequenza di scuole».
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.90 e l'emendamento 2.91.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.95.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.95, presentato dalla senatrice Serafini Anna Maria e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.97, presentato dalla senatrice Serafini Anna Maria e da altri senatori.
Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.93.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.93, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.92.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.92, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.98, presentato dal senatore Astore e da altri senatori.
Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.99.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.99, presentato dal senatore Micheloni e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.100.

PETERLINI *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peterlini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.100, presentato dal senatore Pinzger e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.101.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.101, presentato dal senatore Peterlini e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.102.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.102, presentato dalla senatrice Thaler Ausserhofer e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.103, presentato dal senatore Filippi Marco e da altri senatori.
Non è approvato.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.104 (testo 2).

PETERLINI *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peterlini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.104 (testo 2), presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.105, presentato dai senatori Pistorio e Oliva.
Non è approvato.
Metto ai voti l'emendamento 2.107, presentato dai senatori Pistorio e Oliva.
Non è approvato.
Metto ai voti l'emendamento 2.106, presentato dai senatori Pistorio e Oliva.
Non è approvato.
Metto ai voti l'emendamento 2.108, presentato dal senatore Filippi Marco e da altri senatori.
Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.109.

PETERLINI *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peterlini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.109, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.110.

PETERLINI *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peterlini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.110, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.111.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.111, presentato dal senatore Vimercati e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. L'emendamento 2.112 è inammissibile.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.114.

PETERLINI *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peterlini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.114, presentato dal senatore Peterlini e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.115.

PETERLINI *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peterlini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.115, presentato dal senatore Pinzger e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.116.

PETERLINI *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peterlini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.116, presentato dal senatore Pinzger e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.117.

PETERLINI *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peterlini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.117, presentato dal senatore Pinzger e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.118.

PETERLINI *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peterlini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.118, presentato dal senatore Pinzger e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.120.

PETERLINI *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peterlini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.120, presentato dalla senatrice Thaler Ausserhofer e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.121.

PETERLINI *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peterlini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.121, presentato dal senatore Pinzger e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.122.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.122, presentato dal senatore Pinzger e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Senatore Pistorio, accoglie l'invito alla trasformazione in ordine del giorno dell'emendamento 2.123?

PISTORIO *(Misto-MPA)*. Sì, signora Presidente.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G2.123 non verrà posto in votazione.

Metto ai voti l'emendamento 2.125, presentato dal senatore Barbolini e da altri senatori.
Non è approvato.

L'emendamento 2.137 è inammissibile.
Metto ai voti l'emendamento 2.139, presentato dal senatore Barbolini e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.140, presentato dal senatore Legnini.
Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.144.

PETERLINI *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peterlini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.144, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.143.

PETERLINI *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peterlini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.143, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.146.

PETERLINI *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peterlini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.146, presentato dal senatore Pinzger e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.147, presentato dal senatore D'Alì.
Non è approvato.
Metto ai voti l'emendamento 2.148, presentato dalla senatrice Sbarbati e da altri senatori.
Non è approvato.
Metto ai voti l'emendamento 2.149, presentato dal senatore Molinari.
Non è approvato.
Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 2.150.

PETERLINI *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peterlini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 2.150, presentato dal senatore Pinzger e da altri senatori, fino alle parole «per consumi fino a».
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.150 e l'emendamento 2.154.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.151.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.151, presentato dal senatore Sangalli e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.152, presentato dalla senatrice Sbarbati e da altre senatrici.
Non è approvato.
Metto ai voti l'emendamento 2.153, presentato dalla senatrice Sbarbati e da altri senatori.
Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 2.154 risulta precluso dalla reiezione della prima parte dell'emendamento 2.150.
Metto ai voti l'emendamento 2.155, presentato dal senatore Stradiotto.
Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.156.

ANDRIA *(PD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANDRIA *(PD)*. Signor Presidente, preannuncio il voto favorevole a nome del Gruppo PD sull'emendamento 2.156, pur chiedendo al Governo se non intende rivedere la propria posizione in considerazione di una riunione tecnica relativa al comparto bieticolo-saccarifero che ha avuto luogo

ieri presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, al termine della quale da parte degli enti locali e delle Regioni interessate, Molise e Puglia - come è noto a molti colleghi, in particolare al senatore Astore, che ha seguito direttamente tale vicenda insieme al sottoscritto, e al ministro Zaia - si è trovato un modo per venire incontro alla crisi del settore scongiurando per il momento la chiusura dello zuccherificio di Termoli ed il licenziamento delle maestranze.
È un argomento rilevante e significativo. Per una ragione di coerenza rispetto agli impegni che ieri il Governo ha assunto di fronte alla proprietà, alle organizzazioni sindacali di categoria e al mondo istituzionale degli enti locali, chiederei al Governo di rivedere la propria posizione. Se proprio non si ritenesse di accogliere un emendamento in tal senso, rispetto al quale si immaginava una specifica copertura di carattere finanziario, siamo disponibili ad una trasformazione dell'emendamento in ordine del giorno, per una ragione di coerenza rispetto al comportamento del Governo che, lo ripeto, risale a meno di 24 ore addietro. *(Applausi dal Gruppo PD)*.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo si dichiara disponibile in tal senso.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G2.156 non verrà posto in votazione.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.158.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.158, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.160.

PETERLINI *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peterlini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.160, presentato dal senatore Peterlini e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.161.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.161, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.162.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.162, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.163.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.163, presentato dal senatore Pinzger e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.164.

PETERLINI *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peterlini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.164, presentato dal senatore Pinzger e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.165, presentato dai senatori Pistorio e Oliva.
Non è approvato.
Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 2.166.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 2.166, presentato dalla senatrice Thaler Ausserhofer e da altri senatori, sino alla parola «lavastoviglie».
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.166 e l'emendamento 2.168.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 2.167, presentato dal senatore Della Seta e da altri senatori, sino alle parole «dalla seguente: "2011"».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.167 e gli emendamenti 2.169, 2.170 e 2.171.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.172.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.172, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.173, presentato dal senatore Barbolini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.180.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.180, presentato dalla senatrice Soliani e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.181.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.181, presentato dal senatore Della Seta e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Gli emendamenti 2.182 e 2.183 sono inammissibili.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.184.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.184, presentato dalla senatrice Amati e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Con riferimento all'emendamento 2.185, ricordo che era stato formulato un invito a trasformarlo in ordine del giorno e che il Governo si era dichiarato disponibile ad accoglierlo. I presentatori accolgono tale invito?

DONAGGIO *(PD)*. Sì, signora Presidente.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G2.185 non verrà posto in votazione.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.186.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.186, presentato dal senatore Vimercati e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.187.

RANUCCI *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RANUCCI *(PD)*. Signora Presidente, poiché l'emendamento 2.187 si riferisce ad una infrastruttura molto importante chiedo al rappresentante del Governo se lo potrebbe accogliere trasformato in ordine del giorno.

PRESIDENTE. Invito il rappresentante del Governo a pronunziarsi sulla proposta testé formulata.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signora Presidente, il Governo è d'accordo ad accogliere tale ordine del giorno.

CICOLANI *(PdL)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CICOLANI *(PdL)*. Signora Presidente, il senatore Fazzone ed io vorremmo aggiungere la nostra firma sull'ordine del giorno G2.187 proposto dal senatore Ranucci.

PRESIDENTE. Ne prendo atto. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G2.187 non verrà posto in votazione.
Gli emendamenti 2.188 e 2.189 sono inammissibili.
Metto ai voti l'emendamento 2.193, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Non è approvato.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.194.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.194, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.195.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.195, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.200.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.200, presentato dal senatore Casson e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.201.

LANNUTTI *(IdV)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Lannutti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.201, presentato dal senatore Lannutti e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.202.

PARDI *(IdV)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pardi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.202, presentato dal senatore Russo e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Ricordo che l'emendamento 2.204 è precluso dalla reiezione dell'emendamento 2.4.
Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 2.205.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 2.205, presentato dalla senatrice Soliani e da altri senatori, fino alle parole «in locazione».
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.205 e l'emendamento 2.208.
L'emendamento 2.209 è stato ritirato.
Metto ai voti l'emendamento 2.210, presentato dal senatore Garavaglia Massimo e da altri senatori.
Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.211.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.211, presentato dalla senatrice Armato e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

GARAVAGLIA Mariapia *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GARAVAGLIA Mariapia *(PD)*. Signor Presidente, faccio presente che ho erroneamente votato contro l'emendamento 2.211, mentre avrei voluto votare a favore.

PRESIDENTE. Ne prendo atto.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.212.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.212, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.213.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.213, presentato dal senatore Pinzger e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.214.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.214, presentato dal senatore Peterlini e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.215.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.215, presentato dal senatore Pinzger e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.216.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.216, presentato dal senatore Pinzger e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.217.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.217, presentato dal senatore Pinzger e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.218.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.218, presentato dal senatore Pinzger e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.219.

PARDI *(IdV)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pardi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.219, presentato dal senatore Lannutti e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.223.

GARAVAGLIA Massimo *(LNP)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GARAVAGLIA Massimo *(LNP)*. Signor Presidente, vorrei segnalare che ho fatto presente agli Uffici che gli emendamenti a mia firma sono tutti ritirati, tranne il 2.352.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 2.223 e 2.224 sono pertanto ritirati.
Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 2.225, presentato dal senatore Tomaselli e da altri senatori, fino alle parole «è sostituito dal seguente».
Non è approvata.
Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.225 e l'emendamento 2.226.
L'emendamento 2.227 è inammissibile.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.228

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.228, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.229.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.229, presentato dal senatore Pinzger e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.232.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.232, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 2.233.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 2.233, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori, fino alle parole «31 dicembre 2008.».
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.233 e l'emendamento 2.234.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.237.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.237, presentato dal senatore Pinzger e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.240, presentato dal senatore Belisario e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.241.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.241, presentato dal senatore Peterlini e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.243.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.243, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.244.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.244, presentato dal senatore Vita.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.245.

OLIVA *(Misto-MPA)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Oliva, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.245, presentato dai senatori Pistorio e Oliva.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.246.

OLIVA *(Misto-MPA)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Oliva, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.246, presentato dai senatori Pistorio e Oliva.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 2.249.

LANNUTTI *(IdV)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LANNUTTI *(IdV)*. Signor Presidente, noi tutti stiamo soffrendo per il carovita e la perdita del potere di acquisto e probabilmente solo il Governo non se ne accorge. Qui fissiamo un tasso di inflazione all'1,7 per cento quando sappiamo che il tasso di inflazione reale è superiore. Volevamo richiamare brevemente il problema con questo emendamento e cercare di sensibilizzare anche i colleghi della maggioranza perché non può essere fissato un tasso di inflazione per i lavoratori dipendenti, anche quelli del pubblico impiego, all'1,7 per cento.
Chiedo inoltre la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico dell'emendamento 2.249.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Lannutti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.249, presentato dal senatore Lannutti e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.250, presentato dai senatori Nerozzi e Biondelli.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.252, presentato dalla senatrice Carlino e da altri senatori.
Non è approvato.
Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 2.253, presentato dal senatore Lannutti e da altri senatori, fino alle parole «funzioni svolte».
Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.253 e gli emendamenti 2.254 e 2.255.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.256.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.256, presentato dalla senatrice Incostante e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.257, presentato dal senatore Della Seta e da altri senatori.
Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 2.258.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 2.258, presentato dal senatore Della Seta e da altri senatori, fino alle parole «dall'anno 2009».
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.258 e l'emendamento 2.259.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.260.

PICHETTO FRATIN, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PICHETTO FRATIN, *relatore*. Signor Presidente, vorrei chiedere ai proponenti dell'emendamento 2.260 se sono disponibili a trasformarlo in ordine del giorno. In tal caso il mio parere sarebbe favorevole.

PRESIDENTE. Senatore Esposito, accetta la richiesta del relatore a trasformare l'emendamento 2.260 in ordine del giorno?

ESPOSITO *(PdL)*. Sì, Presidente.

PRESIDENTE. Invito il rappresentante del Governo a pronunziarsi sull'ordine del giorno in questione.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo lo accoglie.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G2.260 non verrà posto in votazione.

AMATI *(PD)*. Signor Presidente, l'emendamento 2.260 è stato ritirato?

PRESIDENTE. Il relatore ha chiesto al proponente di trasformarlo in ordine del giorno, per cui non è stato ritirato ma trasformato in ordine del giorno.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.262.
BARBOLINI *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BARBOLINI *(PD)*. Signor Presidente, vorrei chiedere al Governo e al relatore se sono disponibili ad accogliere un ordine del giorno che derivi da questo emendamento; sono disposto a trasformarlo, dato che chiede di potenziare e qualificare le dotazioni organiche della Guardia di finanza. Vorrei evitare un eventuale voto contrario sull'emendamento 2.262.

PRESIDENTE. Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sull'ordine del giorno in questione.

PICHETTO FRATIN, *relatore*. Esprimo parere favorevole.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Accolgo l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G2.262 non verrà posto in votazione.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.263.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.263, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.265.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.265, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 2.268.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 2.268, presentato dalla senatrice Ghedini e da altri senatori, fino alle parole «è autorizzata».
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.268 e l'emendamento 2.269.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.270.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.270, presentato dal senatore Lumia.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.271.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.271, presentato dalla senatrice Ghedini e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.272.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.272, presentato dai senatori Stradiotto e Giaretta.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.273.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.273, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 2.279.

PARDI *(IdV)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pardi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 2.279, presentato dalla senatrice Carlino e da altri senatori, fino alle parole «*aggiungere le seguenti:*».
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.279 e l'emendamento 2.280.
Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 2.281.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 2.281, presentato dal senatore Treu e da altri senatori, fino alle parole «maggiormente rappresentative».
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.281 e gli emendamenti 2.282 e 2.283.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.284.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.284, presentato dal senatore Micheloni e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.285.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.285, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.286.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.286, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.289.

PARDI *(IdV)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pardi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.289, presentato dalla senatrice Carlino e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.290, presentato dai senatori Nerozzi e Biondelli.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.291, presentato dai senatori Nerozzi e Biondelli.
Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.292.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.292, presentato dai senatori Morri e Tonini.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Ricordo che gli emendamenti 2.293 e 2.294 risultano preclusi dalla reiezione dell'emendamento 2.82.
Metto ai voti l'emendamento 2.299, presentato dal senatore Barbolini e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.300, presentato dal senatore Barbolini e da altri senatori.
Non è approvato.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.301.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.301, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.302, presentato dai senatori Nerozzi e Biondelli.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.303, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 2.304.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 2.304, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori, fino alla parola «spese».
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.304 e l'emendamento 2.305.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.306.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.306, presentato dal senatore Pinzger e da alti senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.307.

PETERLINI *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peterlini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.307, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Presidenza del presidente SCHIFANI (ore 10,54)

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.308, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.309.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.309, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.310.

PETERLINI *(UDC-SVP-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETERLINI *(UDC-SVP-Aut)*. Signor Presidente, l'emendamento tratta dei termini entro i quali si devono dichiarare i nuovi rapporti di lavoro e al riguardo vi sono notevoli difficoltà, soprattutto per i lavoratori stagionali in agricoltura e turismo. Poiché un emendamento analogo è stato approvato in Commissione alla Camera, poi non ripreso nel maxiemendamento ma trasformato in ordine del giorno accolto come raccomandazione, volevo chiedere al Governo se si poteva fare lo stesso in Senato. In questo caso ritireremmo l'emendamento.

PRESIDENTE. Invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi sulla richiesta del senatore Peterlini.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, si tratta di un tema noto, ma il motivo per cui non è stato ripreso è che si riteneva una questione pericolosa, potendo dare luogo ad abusi.
Inviterei pertanto i presentatori a non insistere sulla trasformazione dell'emendamento in un ordine del giorno che non sarei in grado di accogliere. *(Applausi dal Gruppo PD).*

PETERLINI *(UDC-SVP-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETERLINI *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peterlini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.310, presentato dal senatore Peterlini e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.313.

PETERLINI *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peterlini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.313, presentato dal senatore Peterlini e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.315, presentato dalla senatrice Antezza e da altri senatori.
Non è approvato.
Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 2.316.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 2.316, presentato dal senatore Micheloni e da altri senatori, fino alle parole «del citato decreto n. 504 del 1992».

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.316 e l'emendamento 2.317.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.318.

GIAI *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Giai, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.318, presentato dal senatore Peterlini e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.319.

PETERLINI *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peterlini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.319, presentato dal senatore Peterlini e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.320, presentato dal senatore Peterlini e da altri senatori.
Non è approvato.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.321.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.321, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.322.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.322, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.323, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.324.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.324, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.325.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.325, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.326.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.326, presentato dal senatore Pinzger e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.327, presentato dal senatore Nerozzi e da altri senatori.
Non è approvato.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.329.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.329, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.331, presentato dai senatori Legnini e Rusconi.
Non è approvato.
Metto ai voti l'emendamento 2.332, presentato dal senatore Legnini.
Non è approvato.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.333.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.333, presentato dal senatore Casson e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.334.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.334, presentato dal senatore Casson e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.335, presentato dal senatore Casson e da altri senatori.
Non è approvato.
Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 2.336.

PARDI *(IdV)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pardi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 2.336, presentato dal senatore Lannutti e da altri senatori, fino alle parole «formazione professionale».
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.336 e l'emendamento 2.0.73.

Metto ai voti l'emendamento 2.337, presentato dalla senatrice Granaiola e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.338, presentato dal senatore Legnini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.339.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.339, presentato dalla senatrice Bastico e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.344, presentato dal senatore Legnini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.345.

LEGNINI *(PD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEGNINI *(PD)*. Signor Presidente, l'emendamento 2.345 affronta il problema molto serio, che abbiamo sollevato in Commissione chiedendo al Governo dati e una presa di posizione più precisa, che è la nota questione dell'integrale ristoro dell'ICI ai Comuni. Ne abbiamo discusso più volte in Commissione, più volte in Aula, il Governo si è impegnato a restituire integralmente queste risorse ai Comuni, lo ha fatto con l'approvazione del decreto sull'ICI, accogliendo peraltro, in quella circostanza, un ordine del giorno, lo ha fatto in occasione dell'approvazione del decreto-legge n. 112, da ultimo con il decreto-legge n. 154, decreto nel quale era recato lo stanziamento di 260 milioni di euro, che costituiva pacificamente un acconto ulteriore a favore dei Comuni.

I Comuni italiani, com'è noto, sono in rivolta, l'ANCI ha invitato i Comuni a non approvare i bilanci entro il termine di legge fissato al 31 dicembre, fino a quando il Governo, appunto, non chiarirà qual è la sua intenzione relativamente a tale questione ma anche alle altre aperte tra le autonomie locali e il Governo stesso. Il Governo ci dica cosa vuole fare, perché moltissimi Comuni rischiano di non poter chiudere i bilanci, di non poter approvare i bilanci previsionali del 2009 in equilibrio e quindi con rischio di dissesto finanziario, di decurtazione dei servizi; il tasso di federalismo, com'è noto, con questa misura è praticamente compromesso, quindi si tratta di un vero e proprio capolavoro sulle politiche di bilancio e di finanza pubblica che richiederebbe un chiarimento urgente.

Peraltro, essendo pacifico che i Comuni avranno diritto, allorquando ci sarà la certificazione definitiva delle minori entrate, all'integrale restituzione, si rischia anche di creare un buco nel bilancio dello Stato. So che il Governo ha intenzione di farlo, il sottosegretario Vegas ce lo ha detto in Commissione, ma questa misura, come da impegno, doveva essere adottata entro il 31 dicembre. Questa era l'occasione giusta.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, il Governo ribadisce, se ce ne fosse bisogno, l'impegno a soddisfare integralmente i Comuni per il mancato gettito dell'ICI. La procedura è di una qualche complessità, perché presuppone degli accertamenti, pertanto la fine di quest'anno è un termine forse un po' stretto, ma sicuramente i Comuni avranno i loro soldi.

Questo ovviamente non deve valere da pretesto per non approvare i bilanci o per non adempiere al Patto di stabilità, perché ovviamente sarebbe un fuor d'opera rispetto a questo lavoro che stiamo facendo per salvaguardare gli interessi di tutti.

LEGNINI *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEGNINI *(PD)*. Signor Presidente, poiché il Governo ha ribadito in Aula questo impegno, credo che non avrà difficoltà ad accogliere un ordine del giorno in tal senso, in maniera che si sappia che il Governo è impegnato, entro tempi ragionevoli, a soddisfare questa legittima richiesta dei Comuni italiani.

Chiedo quindi la disponibilità ad accogliere un ordine del giorno in tal senso.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze.* Va bene.

PRESIDENTE. Prendiamo atto con piacere della trasformazione in ordine del giorno e dell'accoglimento di questo da parte del Governo.

Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G2.345 non verrà posto in votazione.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.350.

D'ALÌ *(PdL)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ALÌ *(PdL)*. Signor Presidente, il parere del Governo mi è sembrato non favorevole su questo emendamento. Chiederei pertanto la possibilità di trasformarlo in un ordine del giorno perché il Governo si impegni, in un prossimo provvedimento destinato agli enti locali, a prendere in considerazione questo tema delicatissimo della sicurezza delle scuole, che può essere assolto dagli enti locali qualora vengano messi nelle condizioni di poter spendere le risorse a loro disposizione che, per ora, non possono utilizzare perché vincolati dal Patto di stabilità.

Per quelle somme che come avanzi di amministrazione possono essere utilizzate come investimenti per la sicurezza delle scuole credo che il Governo possa accettare un ordine del giorno per un prossimo provvedimento e per il prossimo Patto di stabilità.

PRESIDENTE. Il Governo concorda?

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, il Governo è ovviamente favorevole ad un ordine del giorno sulla materia, pur avendo presente che il comma 48 approvato dalla Commissione all'unanimità da maggioranza e opposizione cerca in qualche modo di risolvere il problema del investimenti degli enti locali tra i quali rientrano ovviamente, anzi in primo luogo, quelli della sicurezza nelle scuole.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G2.350 non verrà posto in votazione.

D'AMBROSIO LETTIERI *(PdL)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'AMBROSIO LETTIERI *(PdL)*. Signor Presidente, chiedo di aggiungere la mia firma all'ordine del giorno G2.350.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.351.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.351, presentato dal senatore Lusi e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Circa l'emendamento 2.352, il Governo si è dichiarato disponibile ad accoglierlo come ordine del giorno. Chiedo ai presentatori se intendono accettare tale invito.

GARAVAGLIA Massimo *(LNP)*. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G2.352 non verrà posto in votazione.
Gli emendamenti 2.353 e 2.354 sono stati ritirati.
Metto ai voti l'emendamento 2.357, presentato dal senatore D'Alìa e da altri senatori.
Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.356.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.356, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.358, presentato dai senatori Garavaglia Massimo e Filippi Alberto.

Non è approvato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 2.359, presentato dal senatore Legnini e da altri senatori, fino alle parole «nell'anno successivo».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.359 e l'emendamento 2.360.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.361.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.361, presentato dal senatore Giaretta.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.362, identico all'emendamento 2.363.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.362, presentato dal senatore Legnini e da altri senatori, identico all'emendamento 2.363, presentato dal senatore D'Alìa e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.364, presentato dal senatore Legnini.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.366, presentato dal senatore Stradiotto.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.369.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.369, presentato dal senatore Legnini e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.370.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.370, presentato dal senatore Giaretta e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.371, presentato dalla senatrice Amati e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.372, presentato dal senatore Stradiotto.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.373, presentato dalla senatrice Bastico e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.374, presentato dalle senatrici Incostante e Adamo.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.375.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.375, presentato dalla senatrice Incostante e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.376.

ANDRIA *(PD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANDRIA *(PD)*. Signor Presidente, l'emendamento richiama il tema del Fondo di solidarietà nazionale. Preannunciando naturalmente il voto favorevole sull'emendamento 2.376, come Gruppo del Partito Democratico prendiamo atto del totale rifiuto di ogni forma di collaborazione, tra l'altro anche sui temi dell'agricoltura. Siamo ormai abituati a questa falcidie dei nostri emendamenti. Ma su questo in particolare vorrei richiamare l'attenzione del Governo.
La scorsa settimana, quando quest'Aula ha licenziato il decreto-legge sulla competitività nel settore agroalimentare, dopo alterne vicende in contraddittorio tra la Presidenza, il relatore ed il rappresentante del Governo quanto alla copertura finanziaria del Fondo di solidarietà nazionale per il solo anno 2008 (copertura che poi è stata fissata in 65 milioni di euro), quell'emendamento è stato approvato, almeno relativamente a quella annualità. Diversamente è avvenuto per la nostra proposta di 200 milioni all'anno per il triennio 2009-2011, che abbiamo reiterato attraverso emendamenti al disegno di legge finanziaria, parimenti respinti. I colleghi della Camera dei deputati mi hanno riferito, però, che anche la copertura per il 2008 non viene assicurata.
Allora, rinnovando il proposito del Gruppo del Partito Democratico di mantenere l'emendamento 2.376 e naturalmente di esprimere su di esso un voto favorevole, approfitto della circostanza per conoscere - se non in questa sede, in un momento successivo - la fondatezza della notizia. Non vorrei che l'Assemblea del Senato avesse licenziato un provvedimento con la relativa assicurazione della copertura finanziaria e che poi diversamente venisse disposto alla Camera dei deputati.
Ciò significherebbe vanificare quel minimo risultato che abbiamo ottenuto rispetto a quel tanto licenziato dalla Commissione agricoltura del Senato della Repubblica con un voto favorevole espresso all'unanimità su tutti gli emendamenti, verificando poi che la maggioranza si pronuncia in senso contrario in Aula. *(Applausi del senatore Morando).*

SCARPA BONAZZA BUORA *(PdL)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCARPA BONAZZA BUORA *(PdL)*. Signor Presidente, intervengo per sottolineare al senatore Andria, del quale ho una grandissima stima anche per la sua consueta correttezza, che il Governo sta

dimostrando la massima attenzione nei confronti dei problemi dell'agricoltura. Ciò si può evincere da una serie di iniziative intraprese sia a livello nazionale che a livello comunitario. I successi del ministro Zaia, propiziati anche dall'intervento del presidente Berlusconi, per quanto riguarda la partita delle quote latte, sono dinanzi a tutti noi.

Per quantoconcerne il problema specifico citato dal senatore Andria, ricordo che circa due settimane fa lo stesso ministro Zaia, intervenendo qui, nell'Aula del Senato, ha dichiarato che la copertura del Fondo di solidarietà nazionale - traduzione: assicurazioni agevolate per gli agricoltori - per l'annualità 2009 verrà assicurata attraverso le risorse finanziarie disposte dall'*Health check* e, quindi, dal provvedimento di modulazione, vale a dire il trasferimento dal primo al secondo pilastro della Politica agricola comunitaria.

Dunque, le risorse esistono, sono a disposizione del Governo e così verranno utilizzate. Invito pertanto alla massima tranquillità e a non creare allarmismi inutili presso gli agricoltori. *(Applausi dal Gruppo PdL).*

INCOSTANTE *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.376, presentato dalla senatrice Amati e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.383.

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cintola, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.383, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.384, presentato dalla senatrice Amati e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.385, presentato dal senatore Vitali.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.387, presentato dalle senatrici Adamo e Incostante.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.389.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.389, presentato dalla senatrice Armato e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 2.390, presentato dalla senatrice Carloni e da altri senatori, fino alle parole «nella base di calcolo e».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.390 e l'emendamento 2.391.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 2.393.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 2.393, presentato dalla senatrice Carloni e da altri senatori, fino alle parole «province autonome».

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.393 e l'emendamento 2.394.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.395.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.395, presentato dai senatori Barbolini e Fontana.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.397, presentato dal senatore Fosson e da altri senatori.
Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.398.

FOSSON *(UDC-SVP-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FOSSON *(UDC-SVP-Aut)*. Signor Presidente, intervengo per segnalare come l'emendamento 2.398 sottolinei un paradosso che si viene a creare nell'utilizzo virtuoso del Patto di stabilità. La nostra Regione, la Valle d'Aosta. ha più entrate di quante ne possiamo spendere per il Patto di stabilità interno e si crea così un avanzo di bilancio paradossale in un'epoca come questa.
Non utilizziamo un fondo che invece, in base alla nostra proposta, è mirato ad un utilizzo per grandi opere di pubblico interesse, come ospedali e università. Affinché questo emendamento non venga bocciato, ne chiedo l'accoglimento come ordine del giorno.

PRESIDENTE. Chiedo al Governo di esprimere il parere sulla richiesta avanzata dal senatore Fosson.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, il Governo può accoglierlo solo come raccomandazione perché la materia è già disciplinata dal comma 48 dell'articolo 2 della finanziaria.

PRESIDENTE. Senatore Fosson, accetta la proposta del Governo?

FOSSON *(UDC-SVP-Aut)*. Sì, signor Presidente.
PRESIDENTE. Pertanto, l'ordine del giorno G2.398 non verrà posto in votazione.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.399.

D'ALI' *(PdL)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ALÌ *(PdL)*. Signor Presidente, stanti le assicurazioni ricevute dal ministro per la semplificazione legislativa, senatore Calderoli, data l'improprietà della sede, per cui il Governo ha espresso parere contrario su questo emendamento, lo ritiro, avendo ricevuto appunto l'assicurazione che sarà inserito in un prossimo provvedimento legislativo.

PRESIDENTE. Ne prendo atto.
Metto ai voti l'emendamento 2.400, presentato dal senatore Vitali.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.401, presentato dal senatore Molinari.
Non è approvato.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.402.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.402, presentato dal senatore Legnini e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.403, presentato dai senatori Vitali e Legnini.
Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.404.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.404, presentato dai senatori Vitali e Legnini.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.405, presentato dal senatore Fosson e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.407, presentato dal senatore Vitali.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.4070.

DI GIOVAN PAOLO *(PD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI GIOVAN PAOLO *(PD)*. Signor Presidente, faccio una breve dichiarazione di voto perché l'argomento è di rilievo e so che anche colleghi della maggioranza si sono posti il problema, sia alla Camera che qui al Senato, della cooperazione internazionale.

Con questa scelta la cooperazione internazionale scende nei programmi del Ministero degli affari esteri (e non dovrebbe essere l'opposizione a difendere i programmi del Ministero degli affari esteri) da 721 a 321 milioni di euro. Questo significa che, in concreto, nel prossimo anno partiranno, con scelte del Ministero, programmi e progetti per circa 10 milioni di euro all'anno - immaginate - invece dei 100 milioni di quest'anno, che erano anche meno del solito. E saremo nell'anno della Presidenza italiana del G8!

Allora, chiedo con questo emendamento un aumento di soli 9 centesimi su questo pacchetto di sigari (e io sono un fumatore). *(Il senatore Di Giovan Paolo mostra un pacchetto di sigari)*. I saldi rimangono uguali, come ieri ha chiesto il sottosegretario Vegas (e io comprendo la sua richiesta di trasparenza). Con le accise sul tabacco chiediamo a tutti noi fumatori uno sforzo, con 9 centesimi su ogni confezione, per restituire almeno 200 milioni alla cooperazione. Questa è la scelta che chiediamo a tutti. Non cito i colleghi della maggioranza perché capisco la loro situazione, ma ritengo sia giusto che ciò si sappia. *(Applausi dal Gruppo PD e del senatore Astore).*

INCOSTANTE *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.4070, presentato dai senatori Di Giovan Paolo e Della Seta.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.408.

PISTORIO *(Misto-MPA)*. Signor Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Ne prendo atto.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.410.

PISTORIO *(Misto-MPA)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PISTORIO *(Misto-MPA)*. Signor Presidente, questo emendamento tenta in qualche modo di ripristinare un controllo parlamentare su un Fondo diventato oggetto di tanti commenti politici, di tante riflessioni parlamentari, di tante rassicurazioni da parte del Governo attraverso l'approvazione di ordini del giorno oppure la conferma di un articolato già vigente, ma che nella prassi dell'azione di Governo viene costantemente messo in discussione.

È mia intenzione rendere edotti i colleghi con una elencazione puntuale di tutte le risorse che sono state, se non sottratte, quanto menoprelevate dal FAS ed utilizzate per le più svariate attività.

Cito innanzitutto il decreto-legge n. 112 del 2008, in cui si è previsto un taglio di 7.972 milioni di euro; poi, il decreto-legge n. 93 del 2008, in cui si prevede rispettivamente un taglio di 450 milioni di euro per rispondere alla crisi dei rifiuti in Campania e di 1 miliardo di euro a parziale copertura della soppressione dell'ICI per l'abitazione principale; il decreto-legge n. 97 del 2008, che fa riferimento ad altri 240 milioni di euro per rispondere alla crisi dei rifiuti in altre città del Mezzogiorno; il decreto-legge n. 154 del 2008 con un taglio di 1.945 milioni di euro relativo al contenimento della spesa sanitaria e alla copertura dei *ticket*; il decreto-legge n. 162 del 2008 con un taglio di 1.197 milioni di euro con riferimento ad un adeguamento dei prezzi dei materiali di costruzione, al G8 e al terremoto nelle Marche e in Umbria; il decreto-legge n. 180 del 2008 con un taglio di 65 milioni di euro riferito al diritto allo studio e all'università. Da ultimo, cito il decreto-legge n. 185 del 2008, che prevede un taglio di 2.400 milioni di euro per le Ferrovie dello Stato e di 390 milioni di euro per la Tirrenia. Soldi alle Ferrovie! Il fantasma più disastroso dell'economia meridionale è rappresentato dalle Ferrovie dello Stato, con la loro assenza cronica, con il loro disimpegno perfino sulla qualità dei servizi, che sono da Terzo mondo!Vorremmo capire come le Ferrovie dello Stato utilizzeranno queste risorse considerato l'impegno di attribuire l'85 per cento delle risorse al Mezzogiorno e il 15 per cento alle altre aree.

Mi è stato poi spiegato - non sono un tecnico e quindi, se dovessi dire una cosa inesatta vi prego di correggermi e di rassicurarmi - che si è previsto uno slittamento nella legge finanziaria per il 2009, Tabella F, con una rimodulazione delle utilizzazioni del Fondo al 2012 e quindi un sostanziale taglio nel triennio 2009-2011 di 7 miliardi di euro che prima, appunto, del 2012, non saranno utilizzabili, con evidente risparmio di spesa per il Governo ma non certo a vantaggio del Mezzogiorno, che invece ha un bisogno straordinario di queste risorse. Se il tema è relativo solo a come spendere queste risorse si può discuterne. Se invece le risorse si tagliano in anticipo come si può entrare nel merito delle questioni?

Si sta parlando di un taglio di un terzo della dotazione complessiva del suddetto Fondo. Si passa da 60 miliardi di euro a meno di 40 miliardi di euro, considerato che i tagli complessivi ammontano a 22.659 milioni di euro. In precedenza ho utilizzato il termine "Bancomat", ma forse sarebbe il caso di parlare di un prelievo forzoso sul FAS.

Chiedo dunque di approvare questo emendamento che non cambia nulla, ma consente al Parlamento un controllo puntuale su un Fondo che riguarda una politica complessiva di sviluppo di un'area del Paese che ha straordinario bisogno di attenzione nell'interesse di tutta la comunità nazionale. *(Applausi dal Gruppo UDC-SVP-Aut).*

MORANDO *(PD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MORANDO *(PD)*. Signor Presidente, si tratta di un tema che oltre a questioni di merito, come è stato testé sottolineato dal senatore Pistorio, propone problemi di particolarissima delicatezza con riferimento alla significatività del bilancio a legislazione vigente, così come lo stiamo discutendo e approvando.

Ho in mano una tabella inserita in una relazione tecnica della Ragioneria generale dello Stato, regolarmente bollinata, la quale dimostra - mi rivolgo al senatore Pistorio - che per il 2009 l'utilizzo

del FAS per finalità improprie, che già si è determinato sulla base della legislazione vigente, introduce in realtà una riduzione delle disponibilità fissate nel bilancio a legislazione vigente sul FAS che è ben oltre il 20-25-30 per cento di cui il senatore Pistorio stava parlando e ammonta al 50 per cento delle risorse disponibili.

Signor Presidente, richiamo anche la sua attenzione perché si tratta di un problema che riguarda i nostri poteri e la significatività della decisione dell'Assemblea sul bilancio di previsione a legislazione vigente. Secondo questa nota della Ragioneria, le disponibilità fissate in bilancio per il 2009 a proposito del FAS ammontano, per la precisione, a 5.999.110.000 euro. Segue, nella nota della Ragioneria che adesso per brevità non leggo, la elencazione puntuale, come da nostra richiesta in Commissione bilancio, degli utilizzi del FAS per finalità improprie. Il risultato è che, tolte le autorizzazioni di spesa già effettuate sulla base della legislazione in vigore attualmente, il FAS per il 2009 in realtà ammonta, in termini di disponibilità, a 2.921.811.000 euro.

Stiamo votando un bilancio che scrive sul FAS 5.999 milioni, cioè circa 6 miliardi di euro; in realtà, la Ragioneria generale dello Stato documenta alla Commissione bilancio che le risorse ammontano a meno di 3 miliardi di euro: questa è una situazione nella quale si pone un serio problema, che riguarda la significatività e il rilievo della decisione parlamentare su una delle componenti fondamentali della spesa in conto capitale del bilancio della Repubblica. *(Applausi dal Gruppo PD)*.

CUFFARO *(UDC-SVP-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CUFFARO *(UDC-SVP-Aut)*. Signor Presidente, il senatore Cintola ed io chiediamo di poter apporre la nostra firma sull'emendamento in esame.

Non voglio entrare nel merito del fondo FAS dal punto di vista delle risorse che si stanno spendendo, perché ormai questo Senato ne ha parlato abbondantemente e anche dal punto di vista tecnico del bilancio è intervenuto il senatore Morando. Vorrei piuttosto svolgere una riflessione e poi porre un interrogativo al Senato.

Chi ha un minimo di esperienza di governo delle Regioni sa che le uniche risorse che le Regioni del Mezzogiorno (e non solo quelle) hanno potuto programmare per spese di investimento negli ultimi anni provenivano dal fondo FAS: non dico spendere, ma quantomeno programmare.

È scaduto ieri sera il termine per la presentazione in Commissione degli emendamenti al provvedimento sul federalismo e nel momento in cui il Governo ed il Parlamento si apprestano ad approvare una riforma straordinariamente importante che introduce il federalismo nel Paese, compiamo un atto che è esattamente opposto a quello che il Governo, il Parlamento e gli amici della Lega vogliono fare. Infatti, questo Governo sta espropriando le Regioni dell'unica possibilità che sino ad ora hanno avuto di effettuare programmazioni di fondi con qualche autonomia, perché sta programmando e spendendo risorse che prima programmavano e spendevano le Regioni.

L'interrogativo è: si può tenere insieme una legge sul federalismo e un atteggiamento del Governo che sta espropriando le Regioni della capacità di programmare e spendere?

D'ALI' *(PdL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ALÌ *(PdL)*. Signor Presidente, vorrei ricordare alla Presidenza e all'Assemblea che l'intero Gruppo del Popolo della Libertà, estremamente preoccupato per l'andamento dell'utilizzo del fondo FAS, ha presentato una mozione perché si attivi una discussione *ad hoc* in Aula sull'argomento e perché il Governo indichi quali sono i provvedimenti con i quali intende ripristinare l'intera dotazione del fondo FAS che interessa, come sappiamo tutti, non solamente il Mezzogiorno, in quanto riguarda per il 15 per cento le aree svantaggiate del Nord del Paese e per l'85 per cento quelle del Mezzogiorno.

Non mi sembra tuttavia, pur essendo d'accordo sulle considerazioni di fondo e di merito svolte dai senatori Pistorio e Cuffaro, che il meccanismo di questo emendamento risolva il problema. Quindi, in questa sede il Popolo della Libertà non voterà l'emendamento in esame ma insiste, signor Presidente, per la calendarizzazione delle mozioni presentate in ordine al fondo FAS e per una risposta precisa del Governo in ordine alla ricostituzione di quel fondo e alle sue nuove destinazioni.

PRESIDENTE. Prima di passare alla votazione dell'emendamento, rispondo al senatore D'Alì sulla richiesta di calendarizzazione. Anche da parte del senatore Pistorio è giunta recentemente la richiesta di calendarizzazione delle mozioni e si è ritenuto che, dato l'impegno dell'Assemblea sui temi finanziari e sui decreti-legge in scadenza per i quali saremo impegnati anche la prossima settimana, tale calendarizzazione non sia semplice. Tuttavia vi è l'impegno, sia della Conferenza dei Capigruppo sia di questa Presidenza, di inserirle tra gli argomenti che costituiranno momento di dibattito parlamentare del Senato all'immediata ripresa dei lavori.

PISTORIO *(Misto-MPA)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PISTORIO *(Misto-MPA)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.410.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pistorio, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.410, presentato dal senatore Pistorio e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.411, presentato dal senatore Lusi e da altri senatori.
Non è approvato.

LUSI *(PD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto, Presidente!

PRESIDENTE. Votazione annullata! Prego, senatore Lusi, ha facoltà di parlare.

LUSI *(PD)*. Troppo buono, Presidente! Per farle una cortesia, mi permetto di fare un'unica dichiarazione di voto sugli emendamenti 2.411, 2.412 e 2.413, se consentito da lei e dal Regolamento.
Penso che abbiamo già illustrato sufficientemente questi tre emendamenti già nella giornata di ieri, anche in quell'occasione con una sola presentazione. Sarebbe utile che il Governo facesse una riflessione veloce su uno dei tre, anche via sms, purché la riflessione porti ad un risultato positivo. Ricordo al relatore e ai rappresentanti del Governo che il primo di questi emendamenti è una richiesta *one shot*, come si usa in gergo, di esporre per l'Abruzzo, utilizzando i fondi FAS, interventi solo per il 2009 sulla ferrovia e sui bacini idrici del Fucino, fermi da circa trent'anni.
Il secondo emendamento è più impegnativo perché è una richiesta di intervento per tre anni con un fondo di 200 milioni di euro.
Il terzo ripristina ciò che il Governo Berlusconi ha tagliato nella prima occasione in cui poteva farlo, cioè distogliendo i fondi che la finanziaria 2008 aveva destinato alla ferrovia Roma-Pescara. Ho già detto ieri, in assenza del Presidente del Senato ma in presenza di altro autorevole Presidente che lo sostituiva, che è ben strano che il nostro Presidente del Consiglio - ho usato volutamente la parola "nostro" che mi è stata da qualcuno rimproverata nella notte passata, ma ritengo che il Presidente del Consiglio, ancorché eletto da una parte del Parlamento è il Presidente del Consiglio degli italiani e quindi deve farsi carico degli italiani, in qualsiasi Regione essi vivono ed a qualsiasi partito

appartengano - per due fine settimana, lo scorso e il precedente, è andato in Abruzzo insieme al ministro Matteoli, al Ministro per gli affari regionali, ad innumerevoli rappresentanti importanti e quotati del Governo, a dire la stessa parola: bisogna investire in infrastrutture in quella Regione. Bene, non è chiesto qui di usare numeri a tre cifre per milioni di euro, è chiesto di fare cose significative per quella Regione, oggi tagliata fuori, grazie anche ad alcuni vostri interventi del maggio scorso, da un minimo di presenza dello Stato.

Penso che se il Governo accettasse di ragionare su uno dei tre emendamenti a mia firma - e se vuole le dico subito che il meno costoso è il 2.411, il più impegnativo in termini di infrastrutture ma il meno costoso in termini di oneri - penso farebbe un'ottima figura nei confronti dei cittadini abruzzesi.

Ci interesserebbe sapere se il Governo è disposto a cambiare idea su uno di questi tre emendamenti. *(Applausi dal Gruppo PD).*

PASTORE *(PdL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASTORE *(PdL)*. Signor Presidente, è chiaro che questi sono emendamenti *spot* in vista del voto regionale di domenica prossima, perché sappiamo benissimo che i fondi, ove concessi in assenza di una progettualità e di una documentazione adeguata, sono semplicemente denaro scritto sulle carte ma che non può essere utilizzato, come avvenuto per la dotazione che era stata prevista per la tratta ferroviaria Avezzano-Roma e che poi, nella realtà, si riscontrò non essere utilizzabile proprio perché non esisteva alcun progetto per l'ammodernamento di quel collegamento. Lo stesso vale per questi emendamenti.

C'è un impegno del Governo e della maggioranza ad attuare seri interventi sulle infrastrutture e una delle Regioni che forse ne ha più bisogno, e nel cui contesto è più utile un intervento infrastrutturale per tutto il sistema Paese, è proprio l'Abruzzo che rappresenta la cerniera tra Nord e Sud e tra Est ed Ovest della nostra penisola. Quindi, l'impegno c'è. Pertanto, anche se voterò contro questi emendamenti sono impegnato con gli altri colleghi del PdL, dopo le elezioni regionali e senza *spot* di facile scrittura, ad impostare queste problematiche in modo serio e mi auguro che in quella sede l'opposizione ci dia anche una mano. *(Applausi dal Gruppo PdL)*.

LANNUTTI *(IdV)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LANNUTTI *(IdV)*. Signor Presidente, vorrei anzitutto sottoscrivere gli emendamenti 2.411, 2.412 e 2.413, presentati dal senatore Lusi.

Quindi anche con il permesso di alcuni colleghi della Lega, che mi rimproverano di parlare dell'Abruzzo quando sono stato eletto in Veneto (sono nato in Abruzzo), mi premeva ribadire che gli *spot* li sta facendo, come si è visto anche ieri, il ministro dell'economia Tremonti, che è andato all'Aquila a promettere mari e monti (sappiamo che l'Abruzzo è una bella Regione, con mari e monti). Il Ministro è andato a promettere mari e monti solo come *spot* elettorale, perché nei fatti questo Governo ha tagliato i fondi per collegamenti già stanziati e già finanziati.

Lo ripeto ancora una volta, occorre collegare la dorsale adriatica alla tirrenica; si tratta di 197 chilometri che per essere percorsi, quando va bene, ci vogliono quattro ore o quattro ore e mezza. Si sono tagliati 200-300 milioni di euro e poi si ha la faccia tosta di andare lì a dire che i primi interventi che verranno posti in essere sono quelli sulle infrastrutture. È bene che i cittadini abruzzesi, ma anche gli altri, sappiano che le promesse sono una cosa e i fatti sono altra cosa.

Per tale ragione, oltre a sottoscrivere questi emendamenti, vorrei anche fare un appello ai colleghi che sono impegnati nella campagna elettorale: ma come è possibile che per percorrere tali distanze occorrano ancora quattro ore e mezza o cinque ore e ci siano ancora ferrovie borboniche? Anche al signor sottosegretario Vegas vorrei dire, anche se in politica non c'è la coscienza delle cose, che una mano sulla coscienza non farebbe male. *(Applausi dal Gruppo IdV e del senatore Peterlini)*.

PRESIDENTE. Procediamo alla votazione dell'emendamento 2.411.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.411, presentato dal senatore Lusi e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.412.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.412, presentato dal senatore Lusi e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.413.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.413, presentato dal senatore Lusi e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Gli emendamenti 2.414, 2.415, 2.417 e 2.419 sono stati ritirati.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.423.

LANNUTTI *(IdV)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Lannutti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.423, presentato dal senatore De Toni e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.425.

LANNUTTI *(IdV)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Lannutti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.425, presentato dal senatore De Toni e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.426, presentato dai senatori Lumia e Lusi.
Non è approvato.
Metto ai voti l'emendamento 2.427, presentato dal senatore Mascitelli e da altri senatori.
Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.428.

LUMIA *(PD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUMIA *(PD)*. Signor Presidente, poco fa abbiamo affrontato il tema dei fondi FAS sotto il profilo soprattutto della quantità. Noto e registro ancora una volta che tale tema, soprattutto da parte dei senatori meridionali della maggioranza, viene affrontato con il meccanismo classico della bottiglia gettata in mare, quindi con raccomandazioni e con conseguenze che sono sotto gli occhi di tutti. Nel frattempo, il fondo FAS viene tagliato e utilizzato in modo improprio.

Con questo emendamento, comunque, affrontiamo un altro tema sempre legato al fondo FAS, cioè la capacità di spesa reale che bisogna comunque dimostrare e quindi anche l'incidenza che il fondo FAS realmente deve avere sui territori e in modo particolare sul Mezzogiorno. Con questo emendamento proponiamo una soluzione. Ci sono dei fondi FAS che sono nelle mani delle amministrazioni centrali, sottolineo centrali, che non sono stati utilizzati. Noi, Presidente, proponiamo una rimodulazione della previsione di spesa con un'assegnazione diversa, vista l'incapacità delle amministrazioni centrali di utilizzare i fondi FAS già deliberati dal CIPE e già destinati. Proponiamo, inoltre, un metodo diverso, cioè che i fondi FAS che non sono stati ben utilizzati dalle amministrazioni centrali, vengano riassegnati di concerto con le Regioni in modo vincolante e con delle destinazioni certe, in modo tale che queste risorse diventino un patrimonio per investimenti infrastrutturali coerenti con l'utilizzo dei fondi FAS. Si tratta di un emendamento che penso potrebbe essere accolto ed è ben strano che anche su questa metodologia selettiva e innovativa ci sia un netto rifiuto da parte del Governo.

INCOSTANTE *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.428, presentato dal senatore Lumia.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Senatore Stiffoni, accetta la richiesta del relatore e del Governo a trasformare l'emendamento 2.432 in ordine del giorno?

STIFFONI *(LNP)*. Sì, Presidente. Ho anche predisposto il testo per la trasformazione dell'emendamento.

PRESIDENTE. Bene, lo faccia pervenire alla Presidenza.

Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G2.432 non verrà posto in votazione.

Gli emendamenti 2.433 e 2.436 sono stati ritirati.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.437.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.437, presentato dalla senatrice Della Monica e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. L'emendamento 2.438 è stato ritirato.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.439.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.439, presentato dal senatore Giaretta e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.440, presentato dalla senatrice Antezza e da altri senatori.
Non è approvato.
Metto ai voti l'emendamento 2.441, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Non è approvato.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.442.

PINOTTI *(PD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PINOTTI *(PD)*. Signor Presidente, vorrei ricordare all'Assemblea un emendamento di cui si è parlato anche ieri, che impegna una cifra molto contenuta, 2,5 milioni di euro, che significherebbe però un grande gesto di coerenza: è il ripristino delle cifre sullo sminamento.
Il Senato ha votato all'unanimità una mozione perché l'Italia si impegnasse su questo fronte; il sottosegretario Scotti ha, infatti, firmato pochi giorni fa il Trattato di Oslo con altri 110 Paesi.

Tuttavia, sarebbe incoerente impegnarsi in un trattato importantissimo e contestualmente togliere i fondi sullo sminamento. Chiedo quindi a questa Assemblea del Senato, che ha votato all'unanimità l'impegno su questo tema, un voto favorevole all'emendamento 2.442. *(Applausi dal Gruppo PD)*.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Vorrei rassicurare la senatrice Pinotti che poiché il Trattato di cui parlava sarà ratificato, i fondi sono già presenti nella Tabella A riferita al Ministero degli affari esteri. Non c'è alcun timore sotto questo profilo, pertanto la inviterei a non insistere per la votazione di questo emendamento e a trasformarlo in ordine del giorno.

PRESIDENTE. Senatrice Pinotti, accetta la proposta del rappresentante del Governo?

PINOTTI *(PD)*. Con questa rassicurazione del sottosegretario Vegas mi dichiaro soddisfatta e trasformo l'emendamento 2.442 in ordine del giorno.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G2.442 non verrà posto in votazione.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.443.

LUSI *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUSI *(PD)*. Signor Presidente, l'emendamento in titolo riguarda lo stesso argomento del precedente.

PRESIDENTE. La proposta è la medesima, sottosegretario Vegas?

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Sì, Presidente. Invito alla trasformazione dell'emendamento in ordine del giorno.

LUSI *(PD)*. Accetto, Presidente.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G2.443 non verrà posto in votazione.
Metto ai voti l'emendamento 2.444, presentato dal senatore Marcucci e da altri senatori.
Non è approvato.
Metto ai voti l'emendamento 2.445, presentato dal senatore Marcucci e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.447, presentato dal senatore Marcucci e da altri senatori.
Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.448.

FRANCO Vittoria *(PD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCO Vittoria *(PD)*. Signor Presidente, l'emendamento in titolo chiede di riconfermare anche per il 2009 i fondi a favore del Piano contro la violenza alle donne. Si tratta di 20 milioni di euro, che hanno finanziato tale Piano per il 2008 e che non sono stati riconfermati per gli anni successivi. Mi chiedo come si possano rifiutare questi fondi, pertanto chiedo un voto favorevole a questo

emendamento, facendo appello alla sensibilità del Governo, alle donne e agli uomini sensibili e di buona volontà della maggioranza.

Sappiamo che la violenza contro le donne è un fenomeno in espansione, è la prima causa di morte, e che occorre fare opera di prevenzione per contenerla e opera di accoglienza delle donne vittime della violenza, spesso donne con bambini. L'accoglienza viene svolta dai centri antiviolenza, che senza tali risorse verranno a trovarsi in grandissime difficoltà, come già alcuni si trovano, soprattutto al Sud. Alla luce di questo, voglio dirlo in quest'Aula: non aspettiamo che si verifichino altri gravi episodi di violenza contro le donne per ricordarci che la violenza esiste e magari piangere, perché a quel punto sarebbero davvero lacrime di coccodrillo. *(Applausi dai Gruppi PD e IdV).*

Chiedo altresì la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Franco Vittoria, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.448, presentato dalla senatrice Franco Vittoria e da altre senatrici.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.449, presentato dalla senatrice Fioroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.450.

BARBOLINI *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Barbolini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.450, presentato dal senatore Barbolini e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. L'emendamento 2.451 è stato ritirato.

Metto ai voti l'emendamento 2.452, presentato dal senatore Giambrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.453.

PARDI *(IdV)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pardi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.453, presentato dal senatore Pedica e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.454.

PARDI *(IdV)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pardi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.454, presentato dalla senatrice Carlino e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.455.

LANNUTTI *(IdV)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LANNUTTI *(IdV)*. Signor Presidente, con questo emendamento si chiede di incrementare i fondi di garanzia allo scopo di garantire una parziale assicurazione ai crediti concessi dagli istituti di credito a favore delle piccole e medie imprese. Stante la grave crisi economica, incrementare i fondi di

garanzia all'Artigiancassa e quindi favorire le piccole e medie imprese mi sembra una proposta emendativa degna di attenzione.
Chiederei pertanto al sottosegretario Vegas di accogliere questa proposta almeno come ordine del giorno, perché ci troviamo davvero di fronte ad una restrizione del credito. Abbiamo un sistema bancario che riceve i soldi dalla Banca centrale europea e che piuttosto che prestarli alle imprese li versa in un fondo presso la medesima Banca (circa 300 miliardi). In una fase di recessione economica in cui le imprese sono strozzate e l'economia fa fatica a ripartire, facciamo un atto che consenta alle piccole e medie imprese, l'ossatura del nostro Paese, di avere un po' di ossigeno, mentre le grandi aziende spesso vengono aiutate dallo Stato. Pertanto, se il Governo accoglie la trasformazione dell'emendamento in ordine del giorno, mi dichiaro fin da ora soddisfatto.

PRESIDENTE. Sottosegretario Vegas, accoglie la proposta avanzata dal senatore Lannutti?

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo è disponibile ad accogliere l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G2.455 non verrà posto in votazione.
Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 2.460.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 2.460, presentato dai senatori Vita e Lusi, fino alle parole «da esso derivanti».
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.460 e l'emendamento 2.461.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.462.

PARDI *(IdV)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PARDI *(IdV)*. Signor Presidente, questo emendamento interviene su uno dei classici temi imbarazzanti della nostra vita democratica.
La maggioranza e il Governo, guidati dal più grande editore del Paese che incidentalmente è anche il possessore della comunicazione televisiva privata e il controllore di quella pubblica, prende provvedimenti per tagliare i fondi all'editoria. Con questo emendamento si chiede, invece, che vengano salvaguardati i fondi per l'editoria. Quale guadagno la democrazia può ricavare dalla chiusura dei piccoli giornali, delle piccole attività editoriali? Si vuole determinare un panorama grigio, uniforme, dove esiste soltanto la grande editoria che non ha bisogno di sostegno. Che vantaggio ha la democrazia dalla chiusura di un giornale nobile come «il manifesto» in cui sono

transitati anche giornalisti di destra e anche qualche Ministro? I colleghi della Lega dovrebbero pensare un po' al destino della loro stampa, anch'essa in pericolo perché non ha la statura di grande impresa.
È un punto fondamentale su cui lo sventurato emendamento in esame, su cui chiedo la votazione elettronica, cerca di attirare l'attenzione.

VITA *(PD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VITA *(PD)*. Signor Presidente, colleghe e colleghi, emendamenti omologhi sono stati presentati da parte sia della maggioranza sia dell'opposizione al successivo articolo 3; tuttavia, poiché dai colleghi dell'Italia dei Valori l'emendamento in esame è stato inserito con riferimento all'articolo 2, vorrei sostenere innanzi tutto l'importanza di esprimere un voto favorevole alla proposta emendativa in esame.
Desidero infatti segnalare che sul tema relativo all'editoria - e quindi in merito alle cifre di cui stiamo parlando, apparentemente così scarne - nelle prossime settimane si giocherà il destino di 26 testate quotidiane: se non passa questo emendamento, queste chiuderanno entro la fine dell'anno; non dopo, ma entro la fine dell'anno chiuderanno la propria attività. È bene che si sappia, quindi, che con questo emendamento il Senato si assume un onere non semplice né banale, anche perché altre 80 testate giornalistiche chiuderanno nei prossimi mesi (da «La Padania», a «il manifesto», «Liberazione», «Europa», «Secolo d'Italia», «Il Corriere Mercantile», «Bari sera», «La Voce di Mantova», «Carta», «Il Salvagente» e tante altre).
Prego, quindi, anch'io il sottosegretario Vegas di riflettere su questo punto. *(Applausi dal Gruppo PD).*

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, in precedenza avanzata dal senatore Pardi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.462, presentato dal senatore Pardi e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.468.

PISTORIO *(Misto-MPA)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PISTORIO *(Misto-MPA)*. Signor Presidente, intervengo per una duplice ragione: oltre a motivare il mio voto favorevole a questo emendamento, desidero anche porre una questione formale, che ho già posto ieri su un caso abbastanza simile. Si trattava di alcuni emendamenti relativi al Belice, giudicati inammissibili dalla Commissione perché localistici, mentre il testo del Governo, all'articolo 2, comma 9, prevede una norma di contenuto localistico, che tendevo ad emendare. Ora, il localismo, se così si può dire, appartiene al Governo e al Parlamento, per cui non ho compreso l'inammissibilità dell'emendamento sul Belice, pur nel massimo rispetto per il presidente della Commissione, l'amico Azzollini.

Accade ora la medesima cosa: è stato ammesso l'emendamento 2.468 ed è stato giudicato inammissibile il 2.467, che prevedeva una norma ragionevole: per una sperequazione o una discrasia legislativa, i benefìci relativi alla sospensione dei tributi connessi al sisma della zona etnea, sono stati disciplinati con una tempistica diversa a seconda che siano di natura tributaria o contributiva, creando grandi difficoltà alle aziende. Queste ultime, infatti, sono incappate nell'errore di considerare sospesa anche la parte contributiva, mentre vi era soltanto la sospensione per quella tributaria. L'emendamento, dunque, prevedeva l'allineamento temporale, mettendo in sintonia due provvedimenti del Governo, un decreto-legge che riguardava la sospensione dei meccanismi contributivi e un decreto ministeriale che riguardava la parte tributaria.

È stato giudicato inammissibile l'emendamento 2.467, mentre è stato giudicato ammissibile questo emendamento 2.468 che prevede che la parte non riscossa dei tributi di natura contributiva sia rateizzata in 120 rate, consentendo quindi agli imprenditori - soprattutto a quelli che sono stati indotti in errore dalla suddetta discrasia dei provvedimenti governativi - di non subire un danno troppo grande grazie ad un prelievo che non risulti massivo, ma sia invece frammentato in un arco temporale decennale.

Credo che questa sia una norma di buonsenso, per cui spero che il Governo possa esprimere un parere favorevole (anche se non ci credo, perché so già che non sarà così); rimane comunque l'importanza dei criteri sull'ammissibilità degli emendamenti, che qualche volta non mi paiono perfettamente coerenti. Ne chiedo la votazione elettronica.

PRESIDENTE. Senatore Pistorio, prendiamo atto della sua osservazione, ma la Presidenza si era pronunziata sull'ammissibilità nel senso di rivedere eventuali ammissibilità riconosciute dalla Commissione e ritenerle invece in Aula inammissibili, ma non il contrario, purtroppo.

Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pistorio, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.468, presentato dai senatori Pistorio e Oliva.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.470.

LUSI *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUSI *(PD)*. Signor Presidente, l'emendamento 2.470 è volto a garantire un corretto utilizzo delle risorse idriche nelle zone montane, con un'individuazione dei luoghi dove operare a carico del Ministero dell'economia di concerto con il Ministero dell'agricoltura. Questo è un altro di quegli interventi utili e idonei, finanziabili con il Fondo per le aree sottoutilizzate. All'interno di questo intervento c'è una destinazione specifica meramente parziale, che è territoriale; ma quello che risulta più incomprensibile, signor Presidente, è come si possa sostenere che questi siano emendamenti *spot*, asserendo che indicare delle cifre sia un mero esercizio di stile in assenza di una progettazione. Come se i componenti di questa Assemblea non sapessero che non si può progettare se non c'è un finanziamento per farlo: è talmente evidente ed ultroneo che anche Catalano l'avrebbe detto, in anni non sospetti.

Ciò nonostante, non avendo sentito alcun intervento da parte del Governo in materia e siccome continuo a ricordare al rappresentante del Governo, che pure è impegnato in assidue discussioni, che il suo ed il nostro Presidente del Consiglio va e promette come fanno altri, probabilmente

questo Governo dovrebbe cominciare a dare un segnale (anche perché andate alle elezioni, senatore Pastore) che le cose che dice forse le fa. Ad esempio, signor Sottosegretario, se lei volesse ragionare sull'ipotesi di accettare una trasformazione di questo emendamento in ordine del giorno, sarebbe già un risultato incredibile, vista l'assenza totale di impegni sugli altri argomenti.

PRESIDENTE. Sottosegretario Vegas, accoglie l'ordine del giorno?

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*.Accolgo l'ordine del giorno, signor Presidente.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G2.470 non verrà posto in votazione.

Metto ai voti l'emendamento 2.483, presentato dal senatore Rusconi.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.484.

PARDI *(IdV)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pardi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.484, presentato dal senatore Pedica e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.485.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.485, presentato dal senatore Lumia.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Ricordo che l'emendamento 2.488 risulta precluso dalla reiezione dell'emendamento 2.63.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.489.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.489, presentato dal senatore Stradiotto e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.490, presentato dai senatori Pistorio e Oliva.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.499, presentato dalla senatrice Thaler Ausserhofer e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.500, presentato dalla senatrice Thaler Ausserhofer e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.501.

LANNUTTI *(IdV)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Lannutti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.501, presentato dal senatore Lannutti e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.502, presentato dal senatore Lumia.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.503, presentato dal senatore Bubbico e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.504.

PARDI *(IdV)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pardi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.504, presentato dal senatore Mascitelli e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.505.

PARDI *(IdV)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pardi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.505, presentato dalla senatrice Carlino e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.507, presentato dal senatore Legnini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.511.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.511, presentato dal senatore Legnini e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.512.

ANDRIA *(PD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANDRIA *(PD)*. Signor Presidente, vorrei chiedere al Governo di valutare l'opportunità di accogliere l'emendamento 2.512, che riguarda il comma 11 del decreto-legge n. 112 e, quindi, in sostanza la soppressione dei comitati provinciali INPS. Vorrei indurre il Governo a rimeditare su questa decisione: credo che tali organismi siano utili e, oltretutto, molto poco dispendiosi. Si tratterebbe, dunque, soltanto di un mero rimborso delle spese e non di altro.

PRESIDENTE. Vuole aggiungere qualcosa il rappresentante del Governo?

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Confermo il parere già espresso.

ANDRIA *(PD)*. In questo caso, chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Andria, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.512, presentato dal senatore Andria.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.513, presentato dal senatore Sangalli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.514, presentato dal senatore Legnini e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 2.516 è stato ritirato e trasformato nell'ordine del giorno G2.516 che, essendo stato accolto dal Governo, non verrà posto in votazione.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.520.

PARDI *(IdV)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PARDI *(IdV)*. Signor Presidente, l'emendamento 2.520 interviene su un altro tema imbarazzante, rappresentato dalla disponibilità dei fondi per le vittime del dovere e i loro familiari superstiti. I fondi sono già scarsi, ma vengono ulteriormente ridotti. Si avverte una stringente contraddizione tra la retorica parlamentare e la prassi: la prima si diffonde in elogi gratis alle Forze dell'ordine, ai soldati all'estero e a tutti coloro che compiono il proprio dovere per salvaguardare l'integrità dello Stato; quando però si tratta di devolvere il minimo delle somme necessarie, la borsa si chiude. Questo argomento preme sull'Assemblea del Senato e su quella della Camera dei deputati; tuttavia al riguardo il Governo e la maggioranza hanno sempre mantenuto un discreto silenzio.

Aggiungo una considerazione in ordine ad una situazione che forse verrà risolta (ne vorrei, però, essere certo): è stata in pericolo la disponibilità dei fondi a sostegno delle vittime dell'uranio impoverito. Probabilmente si riuscirà a porre rimedio; il Sottosegretario di Stato per la difesa si è interessato alla situazione, ma ritengo che il processo debba essere tenuto sotto sorveglianza, perché abbiamo visto scomparire fondi non appena abbiamo voltato la testa. Pertanto, su tale argomento eserciteremo la massima vigilanza.

Chiedo poi la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pardi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.520, presentato dal senatore Pedica e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.521, presentato dal senatore Fosson e da altri senatori.

Non è approvato.

Sull'emendamento 2.525 è stato rivolto un invito al ritiro e alla trasformazione in ordine del giorno. Senatore Bornacin, accoglie tale invito?

BORNACIN *(PdL)*. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G2.525 non verrà posto in votazione.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.526.

LANNUTTI *(IdV)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LANNUTTI *(IdV)*. Signor Presidente, ripeto quanto è stato già evidenziato in quest'Aula in ordine alla restituzione del drenaggio fiscale e alla grave crisi delle famiglie, dei lavoratori e dei pensionati che hanno perso potere d'acquisto; l'emendamento 2.526 provvede infatti alla restituzione del drenaggio fiscale. Qualora lo ritirassi e lo trasformassi in ordine del giorno, vorrei sapere dal Governo se è disponibile, come atto di buona volontà, ad accoglierlo. Ripeto che la questione riguarda decine di milioni di famiglie impoverite. Tutti gli istituti di ricerca, da ultimo il CENSIS, affermano che i poveri aumentano. È vero che è stata istituita la carta di povertà, la *credit card*, ma questo non è sufficiente, non è sufficiente l'elemosina.
Chiedo pertanto al sottosegretario Vegas se è disponibile ad accoglierlo come ordine del giorno. Ciò rappresenterebbe un'inversione di tendenza. Perché mi chiedo: i lavoratori, i pensionati, il cui potere d'acquisto sta diminuendo sempre più, hanno la speranza di poterlo recuperare un giorno?

PRESIDENTE. Il rappresentante del Governo intende intervenire?

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Dal momento che si tratta di una politica un po' diversa da quella del Governo, si può accogliere come raccomandazione indicativa, ma prendendola molto con le molle.

PRESIDENTE. Senatore Lannutti, accetta l'invito del Governo o insiste per la votazione?

LANNUTTI *(IdV)*. Anche se le raccomandazioni non si negano a nessuno, ringrazio il Sottosegretario, ma insisto per la votazione dell'emendamento.

INCOSTANTE *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.526, presentato dal senatore Lannutti e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.528.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.528, presentato dal senatore Barbolini e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.529.

ANTEZZA *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTEZZA *(PD)*. Signor Presidente, vorrei chiedere al gentile relatore e al gentile Sottosegretario se sono disponibili ad accogliere un ordine del giorno derivante dalla trasformazione di questo emendamento.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo è disponibile.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G2.529 non verrà posto in votazione.
L'emendamento 2.530 è stato ritirato e trasformato in ordine del giorno. Chiedo al Governo se intende accoglierlo.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo lo accoglie.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G2.530 non verrà posto in votazione.
Metto ai voti l'emendamento 2.531, presentato dal senatore Lumia.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.535, presentato dai senatori Pistorio e Oliva.
Non è approvato.
Metto ai voti l'emendamento 2.536, presentato dai senatori Pistorio e Oliva.
Non è approvato.
Metto ai voti l'emendamento 2.537, presentato dai senatori Pistorio e Oliva.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.538, presentato dai senatori Pistorio e Oliva.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.540, presentato dalla senatrice Della Monica e da altre senatrici.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.541, presentato dal senatore Lumia.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.542, presentato dal senatore Lumia.
Non è approvato.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.544.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.544, presentato dalla senatrice Fioroni e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.545.

MARINO Ignazio *(PD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARINO Ignazio *(PD)*. Signor Presidente, ricordo all'Assemblea e al sottosegretario Vegas l'importanza di questo emendamento che di fatto non sposta la spesa, ma introduce un criterio di etica nell'assegnazione dei fondi destinati alla ricerca. Si chiede che questi ultimi, che derivano dalle tasche dei cittadini, vengano assegnati non con discrezionalità, ma secondo criteri di merito. *(Applausi dal Gruppo PD).*

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, il Governo è disponibile ad accogliere un ordine del giorno in materia cercando di esaminare al più presto il tema trattato nell'emendamento. La posizione del Governo al riguardo è infatti la stessa: il merito è essenziale per promuovere l'università e la ricerca italiana. *(Applausi dal Gruppo PdL)*.

PRESIDENTE. Senatore Marino, accoglie l'invito del Governo a trasformare l'emendamento in ordine del giorno?

MARINO Ignazio *(PD)*. Signor Presidente, prendo atto con favore della disponibilità manifestata dal Governo. Trasformo l'emendamento in ordine del giorno, ma insisto ugualmente affinché l'Aula si esprima con un voto.
Chiedo pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Marino Ignazio, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

TOMASSINI *(PdL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TOMASSINI *(PdL)*. Signor Presidente, coerentemente con quanto fatto nella precedente legislatura condividiamo l'ordine del giorno G2.545, che è per noi un punto di svolta verso il merito piuttosto che verso l'anzianità, l'appartenenza o il nepotismo. Lo condividiamo e voteremo favorevolmente.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'ordine del giorno G2.545, presentato dal senatore Marino Ignazio e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. L'emendamento 2.546 è inammissibile.
L'emendamento 2.547 è stato ritirato e trasformato nell'ordine del giorno G2.547 che, essendo stato accolto dal Governo, non verrà posto in votazione.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.549.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.549, presentato dal senatore Bubbico e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.550.

BASTICO *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Bastico, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.550, presentato dalla senatrice Bastico e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.551, presentato dal senatore Lumia.
Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.554.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.554, presentato dai senatori Rusconi e Giaretta.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.559, presentato dal senatore Lumia.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.565, presentato dalla senatrice Thaler Ausserhofer e da altri senatori.
Non è approvato.
L'emendamento 2.569 è stato ritirato.

Metto ai voti l'emendamento 2.571, presentato dalla senatrice Thaler Ausserhofer e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.572, presentato dal senatore Lumia.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.573, presentato dal senatore Lumia.
Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 2.590.

LANNUTTI *(IdV)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Lannutti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 2.590, presentato dal senatore Pedica e da altri senatori, fino alle parole «per un importo pari».
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.590 e gli emendamenti 2.579, 2.587, 2.585 e 2.580.
Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 2.581.

PARDI *(IdV)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PARDI *(IdV)*. L'emendamento chiede, contrariamente all'orientamento della maggioranza e del Governo, che siano aumentati i finanziamenti a vantaggio dell'università e della ricerca, perché si ritiene che la possibilità di uscire in modo significativo dalla crisi economica dipenda assai più dall'investimento nella conoscenza e nella ricerca scientifica piuttosto che in attività dispersive e di scarsa fortuna.
Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pardi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 2.581, presentato dal senatore Pardi e da altri senatori, fino alle parole «6,5 punti percentuali».
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.581 e l'emendamento 2.582.
Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 2.583.

LANNUTTI *(IdV)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LANNUTTI *(IdV)*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, sappiamo che gli studenti fuori sede (molti di noi sono stati studenti fuori sede) sostengono grandi sacrifici per poter studiare, soprattutto quelli provenienti da famiglie meno abbienti del Sud.
Questo emendamento, di fronte a una crisi nota a tutti e che riguarda soprattutto le grandi città, dove ci sono affitti in nero, con 20 metri quadri di casa divisi tra quattro studenti a 500 euro a posto letto, chiede di incrementare il fondo per gli alloggi.
Chiedo questo e, nel caso non fosse possibile accogliere l'emendamento, chiedo al Sottosegretario di poterlo trasformare in un ordine del giorno.
Bisogna puntare sulla cultura, sulla ricerca, su coloro che meritano. Spesso chi merita non ha sufficienti possibilità economiche e viene taglieggiato anche attraverso il fenomeno degli affitti in nero.
Ripeto, se fosse possibile incrementare gli stanziamenti previsti per gli alloggi per gli studenti universitari, sarei anchedisponibile a trasformare l'emendamento 2.583 in un ordine del giorno.

PRESIDENTE. Qual è il parere del rappresentante del Governo?

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Accolgo l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G2.583 non sarà posto in votazione.
Si intendono pertanto assorbiti gli emendamenti sul medesimo oggetto.
Metto ai voti l'emendamento 2.584, presentato dal senatore Giambrone e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.591, presentato dal senatore Li Gotti e da altri senatori.
Non è approvato.
L'emendamento 2.596 è stato ritirato.
Metto ai voti l'emendamento 2.605, presentato dai senatori Pistorio e Oliva.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.607, presentato dal senatore Legnini.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.609, presentato dal senatore Lusi e da altri senatori.
Non è approvato.
Metto ai voti l'emendamento 2.611, presentato dal senatore Andria.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.612.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.612, presentato dal senatore Mercatali e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.6120.

D'ALI' *(PdL)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ALÌ *(PdL)*. Signor Presidente, ieri avevo evidenziato, in sede di illustrazione dell'emendamento, l'incongruenza tra un consistente taglio dei fondi per la difesa del suolo riferiti al Ministero dell'ambiente e un corrispondente incremento di analogo fondo con analoga destinazione presso il Ministero dell'economia e delle finanze. Poiché tale incongruenza può essere risolta anche in sede interministeriale, sono disposto a ritirare i due emendamenti 2.6120 e 2.6121 se il Governo mi dà assicurazione di essere disponibile ad accogliere un ordine del giorno derivante dalla trasformazione dell'emendamento 2.6121.

Se il rappresentante del Governo conferma questa disponibilità, ritiro quindi l'emendamento 2.6120 e trasformo l'emendamento 2.6121 in un ordine del giorno.

PRESIDENTE. Il Governo accoglie la proposta del senatore D'Alì?

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G2.6121 non verrà posto in votazione.

L'emendamento 2.3000 (testo corretto) è stato ritirato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.3001 (testo corretto).

ZANETTA *(PdL)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZANETTA *(PdL)*. Ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE. L'emendamento 2.3002 (testo corretto) è stato ritirato e trasformato nell'ordine del giorno G2.3002 che, essendo stato accolto dal Governo, non verrà posto in votazione.

L'emendamento 2.3003 è stato ritirato, mentre l'emendamento 2.3004 è inammissibile.

Metto ai voti l'emendamento 2.613 (testo corretto), presentato dai senatori Pistorio e Oliva.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.614 (testo corretto).

RUSSO *(IdV)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Russo, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.614 (testo corretto), presentato dai senatori Lannutti e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli ordini del giorno.

Essendo stati accolti dal Governo, gli ordini del giorno G2.100, G2.101 e G2.102 non verranno posti in votazione.

Gli ordini del giorno G2.103, G2.104 e G2.105 sono stati accolti dal Governo come raccomandazione. Poiché i presentatori non insistono, non saranno posti in votazione.

Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G2.106 non verrà posto in votazione.

L'ordine del giorno G2.107, se riformulato, verrebbe accolto dal Governo come raccomandazione. Chiedo ai presentatori se sono d'accordo.

LANNUTTI *(IdV)*. A seguito della riformulazione vorremmo che fosse accolto completamente, non solo come raccomandazione.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Se l'impegno nei confronti del Governo è «a valutare l'opportunità di adottare...», l'ordine del giorno può essere accolto pienamente, naturalmente eliminando l'ultima parte, dalle parole «pari al 10 per cento» fino alla fine.

LANNUTTI *(IdV)*. Accolgo la proposta avanzata dal rappresentante del Governo.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G2.107 (testo 2) non verrà posto in votazione.

Sull'ordine del giorno G2.108 è stato espresso un parere contrario. I presentatori chiedono che sia comunque posto ai voti?

LANNUTTI *(IdV)*. Sì, signor Presidente.

Chiediamo inoltre la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Lannutti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'ordine del giorno G2.108, presentato dal senatore Belisario e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Essendo stati accolti dal Governo, gli ordini del giorno G2.109 e G2.110 non saranno posti in votazione.

Il Governo ha accolto l'ordine del giorno G2.111 come raccomandazione.Poiché i presentatori non insistono, tale ordine del giorno non sarà posto ai voti.

Il Governo si è dichiarato disponibile ad accogliere l'ordine del giorno G2.112 come raccomandazione. I presentatori accolgono tale disponibilità del Governo?

CINTOLA *(UDC-SVP-Aut)*. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Pertanto, l'ordine del giorno G2.112 non verrà posto in votazione.

Il Governo ha accolto l'ordine del giorno G2.113 come raccomandazione. Poiché i presentatori non insistono, tale ordine del giorno non verrà posto ai voti.

Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno G2.114.

SANGALLI *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Sangalli, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'ordine del giorno G2.114, presentato dal senatore Bubbico e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno G2.115.

BARBOLINI *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Barbolini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'ordine del giorno G2.115, presentato dal senatore Barbolini e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Il Governo ha accolto l'ordine del giorno G2.116 come raccomandazione. Poiché i presentatori non insistono, tale ordine del giorno non sarà posto ai voti.
Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G2.117 non sarà posto in votazione.
Passiamo alla votazione dell'articolo 2.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 2.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.0.1, presentato dal senatore Di Nardo e da altri senatori.
Non è approvato.
Metto ai voti l'emendamento 2.0.2, presentato dal senatore De Castro e da altri senatori.
Non è approvato.
Metto ai voti l'emendamento 2.0.4, presentato dal senatore De Castro e da altri senatori.
Non è approvato.
Metto ai voti l'emendamento 2.0.5, presentato dal senatore Andria e da altri senatori.
Non è approvato.
Metto ai voti l'emendamento 2.0.6, presentato dalla senatrice Pignedoli e da altri senatori.
Non è approvato.
Metto ai voti l'emendamento 2.0.66, presentato dal senatore Stradiotto.
Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.0.3.

ANDRIA *(PD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANDRIA *(PD)*. Signor Presidente, preannuncio il voto favorevole del Gruppo del Partito Democratico.

Anche sul tema della pesca continuiamo a registrare una totale sordità da parte del Governo. Avevamo rilevato - e ci sono indagini ulteriori in questi giorni che lo confermano - un momento di grave sofferenza nel comparto agricoltura e pesca e pensavamo di poter dare un sostegno e un supporto utili per il loro rilancio anche in questa circostanza, dopo il tentativo fatto in sede di approvazione del decreto sulla competitività nel settore agroalimentare. Ci rendiamo conto che ancora una volta ci viene denegata questa possibilità. Tutto questo significa trascurare un bisogno molto avvertito da questi comparti che nell'economia nazionale, nelle economie locali e sotto il profilo delle ricadute occupazionali sono estremamente significativi.

Chiediamo su questo emendamento la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Andria, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.3, presentato dalla senatrice Pignedoli e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.0.57, presentato dal senatore Giambrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.0.8, presentato dalla senatrice Bugnano e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.0.9, presentato dalla senatrice Baio e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 2.0.10 risulta precluso dalla reiezione dell'emendamento 2.51.

Metto ai voti l'emendamento 2.0.15, presentato dal senatore Belisario e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.0.34, presentato dal senatore Barbolini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.0.35, presentato dal senatore Barbolini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.0.33, presentato dal senatore Barbolini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.0.36, presentato dal senatore Barbolini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.0.39, presentato dal senatore Barbolini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.0.40, presentato dal senatore Barbolini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.0.41, identico all'emendamento 2.0.42.

LANNUTTI *(IdV)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Lannutti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.41, presentato dal senatore Barbolini e da altri senatori, identico all'emendamento 2.0.42, presentato dal senatore Lannutti e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.0.32, presentato dal senatore Barbolini e da altri senatori.
Non è approvato.
Metto ai voti l'emendamento 2.0.23, presentato dal senatore Stradiotto e da altri senatori.
Non è approvato.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.0.24.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.24, presentato dal senatore Stradiotto e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.0.25, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Non è approvato.
Metto ai voti l'emendamento 2.0.27, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Non è approvato.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.0.28.

LANNUTTI *(IdV)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Lannutti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.28, presentato dal senatore Belisario e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.0.29.

LANNUTTI *(IdV)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LANNUTTI *(IdV)*. Signor Presidente, vorrei svolgere una brevissima dichiarazione di voto. In tema di riduzione dei costi della politica, affinché i Comuni possano risparmiare si chiede con questo emendamento di consorziare alcuni servizi per evitare eventuali sprechi.
Chiedo anche al Sottosegretario se fosse disposto ad accogliere un ordine del giorno in luogo dell'emendamento 2.0.29.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo accoglie tale ordine del giorno.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G2.0.29 non verrà posto in votazione.
Metto ai voti l'emendamento 2.0.30, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Non è approvato.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.0.44.

LANNUTTI *(IdV)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Lannutti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.44, presentato dal senatore De Toni e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).
Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.0.46, presentato dai senatori Pistorio e Oliva.
Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.0.45.

PISTORIO *(Misto-MPA)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PISTORIO *(Misto-MPA)*. Signor Presidente, vorrei soffermarmi sull'emendamento 2.0.45 per brevissimo tempo per riportare alla memoria che esso trova la sua ragione d'essere in una vicenda paradossale.

La proposta di modifica è volta a ripristinare un finanziamento relativo alla viabilità non statale nelle Regioni Sicilia e Calabria che fu oggetto di un confronto serrato con il Governo del tempo, quello presieduto dall'onorevole Prodi, e che vide in grande sintonia le amministrazioni locali - le Regioni, le Province e i Comuni di Sicilia e Calabria - nella volontà di rendere concreta una norma della legge finanziaria che il Governo Prodi aveva varato, ma che poi era stata disattesa, come altre, dal Ministero dell'economia.

Allora attorno a questo finanziamento si scatenò - possiamo dire così - una battaglia *bipartisan* che riguardò le due Regioni e le loro amministrazioni e che ebbe il suo momento più vigoroso in una manifestazione pubblica davanti a Palazzo Chigi, con la mobilitazione di qualche migliaio di cittadini calabresi e siciliani che giunsero a Roma per chiedere che quel finanziamento fosse attivato. A margine di quella assemblea pubblica, il Presidente del Consiglio assicurò che il finanziamento sarebbe stato attivato.

Ebbene, le Regioni, sopratutto le Province, hanno programmato l'utilizzo di queste risorse, però il nostro Governo, con uno dei suoi primissimi provvedimenti, quello relativo alla copertura dell'ICI, ha revocato quei finanziamenti, lasciando in notevole difficoltà le amministrazioni che, dovendo beneficiare di un finanziamento triennale, avevano già programmato le risorse per le opere nel triennio. Ora, noi abbiamo avuto molte rassicurazioni in merito al fatto che tale finanziamento sarà riattivato, ma tra le rassicurazioni verbali e gli atti normativi c'è qualche differenza.

Questo emendamento vorrebbe rendere concreto un impegno del Governo, il quale ci ha sempre assicurato che, appena possibile, le risorse distratte con urgenza per finanziare la copertura dell'ICI su tutto il territorio nazionale sarebbero state riattribuite alle Regioni Sicilia e Calabria. Vorrei che il Governo avesse un ripensamento onesto, visto che in tutte le sedi c'è stato garantito questo provvedimento, e cogliesse tale occasione come un'opportunità per chiudere questa partita, francamente imbarazzante.

Per tali ragioni chiedo anche che la votazione di tale emendamento avvenga a scrutinio simultaneo con procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pistorio, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.45, presentato dai senatori Pistorio ed Oliva.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.0.43, presentato dal senatore De Toni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.0.47, presentato dal senatore De Toni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.0.49, presentato dal senatore De Luca e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 2.0.53 risulta precluso dalla reiezione della prima parte dell'emendamento 2.16.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.0.54.

RUSSO *(IdV)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Russo, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.54, presentato dal senatore Pedica e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.0.55, presentato dal senatore Li Gotti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.0.56, presentato dal senatore Giambrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.0.58, presentato dal senatore Peterlini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.0.60, presentato dai senatori Pinzger e Peterlini.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.0.63, presentato dal senatore Pinzger e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.0.65, presentato dal senatore Lannutti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.0.67, presentato dal senatore Stradiotto.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 2.0.73 risulta precluso dalla reiezione della prima dell'emendamento 2.336.

Metto ai voti l'emendamento 2.0.74, presentato dalla senatrice Giai e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 2-*bis*, sul quale sono stati presentati emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

LEGNINI *(PD)*. Signor Presidente, l'emendamento 2-*bis*.340 riguarda la vicenda, che ormai sta assumendo dimensioni molto preoccupanti, dei derivati. Abbiamo già avuto modo in Commissione di esprimere la nostra posizione critica nei confronti della soluzione proposta dal Governo ed approvata in Commissione, che non risolve un problema che, ripeto, sta diventando sempre più drammatico per il sistema delle autonomie locali.

Proprio ieri, il presidente dell'ANCI e il governatore della Banca d'Italia si sono incontrati per stimare, o tentare di stimare, la perdita che già si è realizzata per gli enti locali e quella che rischia di realizzarsi nel prossimo futuro a seguito della stipula di questi cosiddetti contratti derivati. Riteniamo che occorra una soluzione più incisiva, che consenta, da un lato, di introdurre norme finalizzate ad obbligare alla rinegoziazione di questi strumenti, dall'altro, di vietare totalmente per il futuro la stipula di contratti di questa natura, che comportano rischi molte volte insopportabili per il bilancio degli enti locali.

Ecco perché insistiamo per l'accoglimento di questo emendamento, sostanzialmente analogo a quello presentato dalla collega Bonfrisco. Riteniamo in ogni caso che il Governo debba promuovere una chiarificazione su tale materia e consentire quantomeno di accertare qual è il deficit sommerso che si è accumulato nel corso di questi anni, deficit degli enti locali e delle Regioni che si aggiunge a quello derivante dalla omessa reintegrazione del trasferimento ICI, dalla vicenda ICI sui fabbricati rurali, dalle riduzioni dei trasferimenti operati con il decreto-legge n. 112 e quant'altro.

Vi è una situazione veramente difficile per il sistema delle autonomie locali e la questione dei derivati rischia di far esplodere una situazione che, allo stato, non sembra più controllabile e che necessiterebbe, ripeto, di un monitoraggio e di una decisione più incisiva. *(Applausi dal Gruppo PD)*.

BONFRISCO *(PdL)*. Signor Presidente, io ho già illustrato ieri sera l'emendamento 2-*bis*.700 per errore e non ho nient'altro da aggiungere.

PRESIDENTE. Il restante emendamento si intende illustrato.

Invito il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, questa dei derivati è una questione assai delicata. Molti enti locali improvvidamente hanno sottoscritto strumenti derivati, anche se lo strumento in sé, all'inizio, serviva ad alleggerire l'onere del debito.

Detto questo, il Governo è intervenuto appena insediato e con il decreto-legge n. 112 ha emesso una norma di blocco temporaneo; ovviamente non poteva fare diversamente. L'emendamento del relatore, l'attuale articolo 2-*bis*, consente, da una parte, di tenere fermo il blocco, permettendo nel frattempo la rinegoziazione del sottostante nel caso sia necessaria. Contemporaneamente fissa alcune regole che varranno per il futuro, tra le quali, per esempio, quella di non sottoscrivere prodotti derivati senza nessun pagamento nel corso dell'anno ma con un rinvio, come si suol dire, a babbo morto; fissa altresì limiti temporali per l'utilizzo di questi strumenti affinché non siano dilazionati troppo in avanti nel tempo e il debito sia comprensibile e prevede altri meccanismi di salvaguardia, sostanzialmente un meccanismo autorizzativo che tuteli gli amministratori locali.

Sotto questo profilo direi che la normativa, prevedendo tra l'altro un futuro decreto che permetterà, probabilmente, anche la rinegoziazione del derivato insieme al sottostante per i nuovi prodotti sottoscritti, consente oggi di regolamentare la materia, dando tranquillità agli operatori degli enti locali che ne sottoscriveranno per il futuro.

Per quanto riguarda il passato, è ovvio che non si può incidere su tutta la massa dei prodotti, avendo una ricognizione, se non prevedendo, così com'è prevista, la possibilità di dichiarare la nullità del contratto da parte dei soli sottoscrittori enti locali, ma certamente non da parte di coloro che hanno offerto lo strumento, perché si tratta di contratti sottoscritti liberamente dagli enti stessi. Magari, in qualche caso c'è stata sprovvedutezza, ma questo è un altro discorso. Quindi, il meccanismo che è previsto nell'emendamento presentato dal relatore in Commissione consente, in

qualche modo, di salvaguardare il più possibile la posizione degli enti locali, rendendosi conto che si tratta di un tema molto delicato.

È ovvio, comunque, che il Governo è apertissimo a considerare eventuali possibili miglioramenti, sempre nell'ambito della salvaguardia complessiva dei sottoscrittori, soprattutto nel caso in cui la loro buona fede sia stata tradita; tuttavia bisogna tenere presente che nei meccanismi di mercato ci si deve anche assumere le proprie responsabilità.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 2-*bis*.340.

LANNUTTI *(IdV)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LANNUTTI *(IdV)*. Signor Presidente, a proposito della questione che stiamo trattando, i problemi provengono tutti dalla finanza derivata, dalle banche e dalle agenzie di *rating*. Ora, se noi controlliamo la prima pagina economica del "Corriere della sera" di oggi, leggiamo il titolo: «Caos derivati per i Comuni», vertice tra il governatore della Banca d'Italia e il presidente dell'ANCI. Ci sono Comuni piccoli come Pozzuoli che hanno maturato una perdita potenziale di qualcosa come 18,820 milioni di euro!

Noi ci auguriamo che l'articolo proposto dal relatore non sia ambiguo, nel senso che speriamo contenga il divieto di sottoscrivere prodotti derivati per un anno, ma non vorremmo che all'interno dei contratti e della ricontrattazione possa rientrare dalla porta quello che esce dalla finestra.

Quindi dichiaro il mio voto favorevole per l'emendamento del senatore Legnini, come ho fatto ieri per quello della senatrice Bonfrisco. Questa è una vicenda che interessa davvero le pubbliche amministrazioni, soprattutto i piccoli Comuni che si sono indebitati.

E poi me lo consentirà il sottosegretario Vegas, qui non si tratta di contratti alla pari; si tratta di patti leonini tra banche, che conoscono la materia, e funzionari comunali, che non hanno alcuna dimestichezza con tali questioni. Questo è un bubbone che va eliminato e per tale ragione preannuncio che voterò in modo favorevole.

INCOSTANTE *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 2-*bis.*340, presentato dal senatore Legnini e da altri senatori, fino alle parole «passività sottostante».

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2-*bis.*340 e l'emendamento 2-*bis*.190.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2-*bis*.700.

BONFRISCO *(PdL)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BONFRISCO *(PdL)*. Signor Presidente, ritiro l'emendamento in titolo e lo trasformo nell'ordine del giorno G2-*bis.*700, per valutare l'impegno che il Governo accetterà di assumersi sulla base dello stesso.

PRESIDENTE. Sottosegretario Vegas, lo accoglie?

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Forse sarebbe meglio leggere la formulazione definitiva dell'ordine del giorno prima dell'accoglimento.

PRESIDENTE. Purtroppo dobbiamo votare l'articolo 2-*bis*, quindi dovremmo eventualmente sospendere i lavori.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. No, Presidente. A questo punto lo accolgo.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G2-*bis.*700 non verrà posto in votazione.
Passiamo alla votazione dell'articolo 2-*bis*.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 2-*bis*.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 3 e delle annesse tabelle A, B, C, D, E ed F, sul quale sono stati presentati emendamenti e ordini del giorno che invito i presentatori ad illustrare.

ANDRIA *(PD)*. Signor Presidente, vorrei semplicemente riferire della preoccupazione che il Gruppo del Partito Democratico avverte, mio tramite, per le sorti della Scuola italiana di archeologia in Atene. Si tratta di un'istituzione che meritoriamente opera nel campo culturale, tenendo alto il nome del Paese in una realtà così particolare come quella greca.

Presidenza del vice presidente CHITI (ore 12,50)

(*Segue* ANDRIA). La decurtazione dei fondi a disposizione della scuola determinerebbe la sua chiusura e quindi ci priveremmo di un avamposto significativo sotto il profilo culturale.
Vorrei che il Governo considerasse l'ipotesi, affacciata dall'emendamento a mia firma, di incrementare il fondo di 500.000 euro l'anno per ciascuna delle tre annualità 2009, 2010 e 2011.

Il collega senatore Francesco Rutelli, che fu ministro per i beni e le attività culturali, così come tanti di loro, signori del Governo, colleghi della maggioranza e dell'opposizione, potrebbe testimoniare quanto sia valida e significativa la presenza in Grecia di un'istituzione culturale come la Scuola italiana di archeologia in Atene. Vorrei quindi pregare l'onorevole Sottosegretario e il relatore di considerare l'opportunità dell'accoglimento di questo emendamento, che peraltro determinerebbe un esborso assolutamente irrisorio. Di contro, ne andrebbe della sopravvivenza di una istituzione culturale di alto prestigio. *(Applausi dal Gruppo PD)*.

LANNUTTI *(IdV)*. Signor Presidente, cercherò di illustrare brevemente tutti gli emendamenti presentati all'articolo 3.

Con l'emendamento 3.Tab.A.8 si prevede il rifinanziamento del decreto-legge n. 112, spese per opere e attività dell'Expo Milano 2015, che credo interessi anche i colleghi della maggioranza.

Con l'emendamento 3.Tab.A.9 si rifinanzia il "piano Casa" dell'allora ministro Di Pietro che, originariamente, aveva stanziato 550 milioni di euro per il 2009.

L'emendamento 3.Tab.A.11 prevede un aumento degli stanziamenti a favore del «Fondo scorta» del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

L'emendamento 3.Tab.A.14 prevede un aumento degli stanziamenti a favore del «Fondo scorta» per il personale della Polizia di Stato.

Con l'emendamento 3.Tab.A.17 c'è un aumento degli stanziamenti a favore delle politiche abitative.

L'emendamento 3.Tab.A.22 prevede un aumento degli stanziamenti per i programmi finalizzati alla prevenzione e alla cura dell'AIDS, al trattamento socio-sanitario, al recupero e al successivo reinserimento dei tossicodipendenti detenuti.

L'emendamento 3.Tab.C.5 prevede il rifinanziamento del decreto-legge n. 262 del 2006, articolo 2, comma 92, relativamente agli interventi per la realizzazione di opere infrastrutturali in Sicilia e Calabria.

L'emendamento 3.Tab.C.6 prevede il rifinanziamento della legge n. 183 del 1987 per il fondo destinato al coordinamento delle politiche comunitarie.

L'emendamento 3.Tab.C.7 prevede il rifinanziamento del decreto-legge n. 148 del 1993, interventi urgenti a sostegno dell'occupazione.

L'emendamento 3.Tab.C.12 prevede misure per lo sviluppo e la sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale.

L'emendamento 3.Tab.C.16 propone il rifinanziamento della legge n. 163 del 1985: nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo.

L'emendamento 3.Tab.C.19 prevede il rifinanziamento del decreto legislativo n. 204 del 1998 che contiene disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica.

L'emendamento 3.Tab.C.20 concerne le politiche abitative.

L'emendamento 3.Tab.C.21 propone il rifinanziamento della legge n. 493 del 1993, che contiene norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.

L'emendamento 3.Tab.C.22 propone il rifinanziamento della legge n. 296 del 2006 in relazione alle infrastrutture portuali ed aeroportuali.

L'emendamento 3.Tab.C.25 si occupa delle università mentre l'emendamento 3.Tab.C.26 propone il rifinanziamento della legge n. 244 del 2007, articolo 2, comma 278, per l'avvio di un programma straordinario di edilizia penitenziaria.

L'emendamento 3.Tab.C.26a prevede il rifinanziamento del fondo per le politiche giovanili.

L'emendamento 3.Tab.C.27 propone il rifinanziamento del programma per la costruzione di nuove sedi di servizio delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

L'emendamento 3.Tab.C.29 prevede un aumento degli stanziamenti per il diritto allo studio nell'istruzione universitaria.

L'emendamento 3.Tab.C.31 stabilisce un aumento degli stanziamenti a favore della ricerca per il settore della sanità pubblica e zooprofìlattico, con un fondo da destinare ad attività di ricerca e sperimentazione.

L'emendamento 3.Tab.C.33 propone il rifinanziamento della legge finanziaria n. 296 del 2006, articolo 1, comma 363, interventi sulla fiscalità energetica per finalità sociali e misure per favorire l'insediamento sul territorio di infrastrutture energetiche.

L'emendamento 3.Tab.C.34 prevede l'aumento dei fondi assegnati all'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici.

L'emendamento 3.Tab.C.35 stabilisce il rifinanziamento delle spese per l'avvio delle linee metropolitane di Torino e Bologna.

L'emendamento 3.Tab.C.36 prevede interventi per alloggi e residenze degli studenti universitari, come anche l'emendamento 3.Tab.C.62.

Con l'emendamento 3.Tab.C.37 si chiede - ho terminato e grazie per la pazienza, signor Presidente - di incrementare il finanziamento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato. Lo ripeto ancora una volta in quest'Aula. Questo è un Governo allergico alle regole. Abbiamo un'Autorità garante della concorrenza e del mercato che svolge opera meritoria sul piano della tutela dei consumatori, vecchi e giovani. Ricordo l'ultima sanzione comminata a chi truffava, tramite il numero 899, le telefonate satellitari. Ricordo, ancora una volta, che vi sono autorità che non tutelano i diritti, i consumatori, i risparmiatori, e che hanno qualcosa come 8.000 dipendenti, senza voler fare alcuna polemica nei confronti della Banca d'Italia. Invece l'Autorità *antitrust*, con meno di 300 dipendenti, svolge un lavoro davvero meritevole nel campo della tutela della concorrenza e del mercato, dei diritti e anche in quello della pubblicità ingannevole.

Concludo, signor Presidente, confidando anche nella saggezza di questo Governo, che non mi pare ne abbia molta.

CASSON *(PD)*. Signor Presidente, tratterò sinteticamente le modifiche che proponiamo a quattro tabelle (A.10, A.12, A.15 e A.16) e congiuntamente anche le questioni relative a tre ordini del giorno dei quali sono primo firmatario. La manovra finanziaria in esame dispone non soltanto forti riduzioni delle autorizzazioni di spesa relative alle missioni sicurezza e giustizia, ma, fatto più grave, non prevede alcuna misura a tutela della sicurezza dei cittadini; in aggiunta non prevede norme volte a promuovere e a sostenere il contrasto al crimine organizzato, anche di natura transnazionale.

Nel provvedimento in esame, si rileva che sono del tutto assenti norme volte a contrastare e prevenire fenomeni gravemente pregiudizievoli per lo sviluppo economico del Paese, quali l'infiltrazione delle organizzazioni mafiose nell'economia e nel mercato. E questo, pur essendo evidente a tutti che, al fine di contrastare la criminalità organizzata e contenere i gravi pregiudizi che essa arreca allo sviluppo economico del Paese, nonché alla libertà, alla sicurezza e all'incolumità dei cittadini, è necessario dotare le forze dell'ordine, la polizia giudiziaria e la stessa magistratura - in particolare, requirente - di risorse adeguate alle funzioni loro attribuite dalle leggi costituzionali e ordinarie.

La tendenza sempre più frequente del crimine organizzato a strutturarsi in una dimensione transfrontaliera dimostra la necessità di potenziare le attività di cooperazione di polizia e di polizia giudiziaria in ambito europeo e, in generale, internazionale, favorendo la condivisione di informazioni e il coordinamento delle indagini, anche avvalendosi dell'istituto delle squadre investigative sovranazionali previste dalla decisione-quadro europea del 2002. Di queste esigenze nella manovra finanziaria non c'è assolutamente traccia.

Un'altra questione riguarda più nello specifico la necessità di garantire il diritto dei cittadini alla sicurezza attraverso l'efficienza oltre che delle forze dell'ordine, anche del sistema giudiziario, per il cui effettivo miglioramento è necessario stanziare risorse adeguate e idonee a realizzare un salto di qualità nell'amministrazione della giustizia.

L'ultimo brevissimo punto cui voglio fare riferimento è relativo alla trattazione dell'ordine del giorno G3.113 concernente l'azione collettiva risarcitoria. In questa manovra finanziaria sono del tutto assenti norme idonee a promuovere l'efficienza dell'amministrazione della giustizia nonché a migliorare lo standard della tutela giurisdizionale dei diritti. E, in aggiunta, non vi è alcuna previsione di misure a tutela dei consumatori o, comunque, delle categorie di cittadini lesi da condotte illecite seriali diffuse, quali la *class action*, azione collettiva a tutela dei consumatori, introdotta dalla legge finanziaria del 2008, però attualmente congelata dal Governo e da questa maggioranza. *(Applausi dal Gruppo PD).*

BLAZINA *(PD)*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, prima di passare ad illustrare il mio emendamento, voglio chiarire che il mio nome è stato aggiunto erroneamente all'emendamento precedente, il 3.Tab.A.20, nel corso dei lavori della 5ª Commissione, perciò chiedo che venga tolto.

L'emendamento che intendo illustrare, il 3.Tab.A.21, riguarda un tema che, a prima vista, sembra locale, ma che, come cercherò brevemente di spiegare, assume anche un connotato nazionale ed internazionale. Si tratta, cioè, dell'attenzione - o, più propriamente, della disattenzione - di questo Governo per le minoranze linguistiche. È stato ridotto ad una cifra irrisoria il fondo previsto dalla legge n. 482 del 1999 per le minoranze linguistiche storiche, come anche quello per la minoranza italiana in Istria. A queste, si aggiunge la minoranza slovena nella Regione Friuli-Venezia Giulia,

che, con questa finanziaria, si vede ridurre notevolmente i fondi per le sue attività. Vorrei sottolineare che il tema proposto riguarda un territorio che nel secolo scorso è stato protagonista di pagine di storia molto dolorose (che hanno provocato sofferenze e drammi da ambedue le parti), ma che fortunatamente oggi guarda al futuro.

Negli ultimi anni si è rafforzato il processo di pacificazione, convivenza e integrazione; i rapporti fra la Slovenia e l'Italia hanno fatto un salto di qualità, nella reciproca consapevolezza del ruolo che questi due Paesi possono svolgere nel processo di allargamento dell'Unione europea.

In questo contesto, le due minoranze hanno dato un notevole contributo; oggi la loro presenza rappresenta un arricchimento per l'area in cui vivono, uno strumento di stabilizzazione. Questo territorio multietnico può essere additato come laboratorio ed esempio di pacifica convivenza ai Paesi in cui l'appartenenza etnica rischia ancora sempre di provocare conflitti. È necessario, perciò, garantire alla comunità slovena la tutela dei diritti sanciti dalla Costituzione, dai trattati e convenzioni internazionali, ultimo dei quali è il Trattato di Lisbona. Con la drastica riduzione dei fondi previsti dalla legge n. 38 del 2001, si mette a repentaglio l'attività di enti ed associazioni culturali, di ricerca, sportive, sociali ed altre, cioè tutto quel tessuto sociale che, insieme alla scuola e all'uso della lingua, contribuisce a mantenere viva la minoranza stessa.

Si chiede al Governo solamente di applicare la legge n. 38, che senza un'adeguata copertura finanziaria diventa solo un'enunciazione di principi. In sintesi, si chiede di ripristinare il capitolo di riferimento al livello previsto dalla finanziaria 2008. *(Applausi dal Gruppo PD).*

RUSCONI *(PD)*. Signor Presidente, desidero illustrare l'emendamento 3.Tab.A.32, che mi vede cofirmatario con il senatore Giaretta, insieme agli emendamenti 3.Tab.A.33 e 3.Tab.A.34 e all'ordine del giorno G3.141 da me presentato con altri colleghi.

Come Capogruppo del PD nella 7ª Commissione, desidero far presente (in questo caso si tratta della formazione professionale, la prossima tabella è un rifinanziamento sulla ricerca) che l'ambito università, cultura, ricerca e sport è stato fatto oggetto di un saccheggio di risorse che è stato definito con il nome di risparmio. Proprio in queste settimane in cui si parla di Telethon, faccio notare che il nostro Paese è ultimo in Europa per la ricerca insieme con la Grecia. Questa finanziaria non fa nulla (anzi il contrario) per recuperare tale posizione.

Abbiamo parlato molto di sicurezza scolastica nei giorni scorsi, anche a causa di eventi drammatici; abbiamo proposto di destinare il 20 per cento di quello che viene risparmiato nella legge 6 agosto 2008, n. 133 (la finanziaria d'estate) all'edilizia scolastica per la sicurezza, ma la nostra proposta è stata bocciata. Questo Governo si è vantato di un emendamento in cui ripristinava (forse, perché non è chiaro) 120 milioni di euro alle scuole paritarie rispetto ai 133 che erano stati tolti, ma non ci si vanta di dare meno di uno, due o tre anni fa, soprattutto quando si dimentica di dire che sono stati tagliati otto miliardi alle scuole statali e si boicottano tutti gli emendamenti; soprattutto quando, sulla formazione professionale, si taglia rispetto ai trasferimenti che le Regioni devono avere per l'attuazione dell'obbligo all'istruzione a 16 anni. Nell'ultima settimana in Commissione istruzione si è approvato un nuovo piano programmatico, in cui non si parla neppure più del maestro unico (è quasi vietato parlarne, da un punto di vista lessicale): peccato che si aggiunga in fondo «compatibilmente con i risparmi previsti».

Desidero spendere ancora qualche parola sull'ordine del giorno G 3.141 riguardante lo sport dilettantistico. Abbiamo ottenuto in 7ª Commissione un'indagine conoscitiva dal momento che, dopo le agevolazioni fiscali concesse nel 2003 alle società sportive dilettantistiche, non è stato fatto più nulla. Chiediamo di riprendere in mano quelle proposte soprattutto nel momento in cui, con un altro provvedimento presso la Camera dei deputati, viene completamente soppresso l'albo delle società sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI che, ad esempio, dava loro diritto al cinque per mille.

Invito i colleghi a rileggere l'intervento di una ventina di giorni fa del presidente del CONI al Senato. In merito al taglio di 95 milioni di euro dello sport per tutti, il sottosegretario Crimi aveva promesso di ripristinare tali risorse, ma non è stato fatto nulla e, di fatto, questo si configura come un taglio agli sport minori, quindi a quello sport sociale più importante. Tutto ciò, tra l'altro, in presenza di una denuncia per l'abbandono agonistico dello sport dai 15 ai 20 anni, che rappresenta una vera e propria piaga sociale.

VITA *(PD)*. Signor Presidente, illustro brevemente la ragione che sottende gli emendamenti presentati, attinenti al Fondo unico per lo spettacolo (FUS), ai beni culturali e all'editoria. Ci troviamo di fronte ad una manovra finanziaria che, se unita ai tagli operati al comparto scuola e università, porta ad una sorta di distruzione pressoché completa, ad uno scenario quasi da «Fahrenheit 451» dell'intero universo dei saperi.

Chiedo pertanto al Governo di rendersi disponibile a prendere in esame nuovamente questi argomenti. Se infatti l'insieme dei tagli dovesse essere approvato così come è, senza neanche il recepimento di un ordine del giorno che vada incontro al senso più profondo delle nostre proposte, avremo la chiusura pressoché immediata di 26 testate giornalistiche italiane, utili anche per le minoranze linguistiche e per gli italiani all'estero, e di circa un centinaio entro pochi mesi. Lo stesso avverrà nel campo della cultura e dello spettacolo: teatri, orchestre, situazioni produttive peraltro già in atto nel mondo del cinema o dell'audiovisivo ne risentiranno moltissimo. Un'ecatombe del mondo della cultura e della comunicazione, in sostanza.

Si tratta di una denuncia molto forte che intendo fare. Credo anche di rappresentare lo spirito delle organizzazioni sindacali, che ho sentito riecheggiare in tante manifestazioni, ancora ieri, che denunciano la fine di una della stagione e la fine per tanti di un'opportunità di lavoro e di creatività culturale. *(Applausi dal Gruppo PD).*

LIVI BACCI *(PD)*. Signor Presidente, la *ratio* dell'emendamento 3.Tab.C.13 è chiara. Si tende a ripristinare i 200 milioni di euro tagliati alla cooperazione. Ricordo che è stato il Governo Prodi a riportare a livelli non micragnosi il contributo alla cooperazione italiana, sia completando i pagamenti sospesi dal Governo precedente per il Fondo globale per AIDS, malaria e tubercolosi, sia aumentando i fondi per la cooperazione ai Paesi in via di sviluppo.

Questi fondi sono stati fortemente ridotti, peraltro alla vigilia di un periodo in cui l'Italia assumerà la Presidenza del G8 e in cui i fari saranno puntati sulla riunione della Maddalena del prossimo luglio. I temi dello sviluppo saranno all'ordine del giorno del vertice del G8 della Maddalena. Si tratteranno i temi del mutamento climatico, dell'energia, della sicurezza, ma soprattutto quello dell'Africa. Sappiamo che l'Africa è in gravissimo ritardo su tutti gli obiettivi cosiddetti del millennio.

Quindi, la cooperazione assume realmente un ruolo centrale.

Noi ci presentiamo a La Maddalena con un pessimo biglietto da visita. Il presidente Berlusconi è bravissimo come anfitrione dei grandi della terra e sono sicuro che la scenografia e la regia dell'incontro saranno perfette. Mi preoccupa, però, lo *script*, cioè il testo che l'attore italiano reciterà su quella scena. Purtroppo il testo sarà magrissimo perché non vi sono risorse italiane per la cooperazione: questo è il nostro biglietto da visita, il biglietto da visita di un Paese che, tra l'altro, teme l'immigrazione e nega i finanziamenti alla cooperazione, anche se è l'unico investimento possibile per frenare le pressioni migratorie.

Mi appello, pertanto, ai colleghi perché vengano ripristinate le risorse da destinare al Fondo per lo sviluppo, anche perché l'Italia possa assumere il ruolo che le compete tra i Paesi sviluppati. *(Applausi della senatrice Bassoli).*

DEL VECCHIO *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DEL VECCHIO *(PD)*. Signor Presidente, vorrei chiedere se posso illustrare l'emendamento 3.Tab.A.35, relativo al ripristino del Fondo per lo sminamento umanitario.

PRESIDENTE. Quando arriveremo a quell'emendamento, lei sarà chiamato per svolgere l'illustrazione.

Per fare prima, io non richiamo i singoli emendamenti perché altrimenti si impiegherebbe tanto tempo soltanto per leggere il numero; non so, infatti, a cosa ciò potrebbe servire.

SERRA *(PD)*. Signor Presidente, il ridotto spazio che mi è stato concesso mi consente soltanto di sottoscrivere quanto sostenuto da autorevoli esponenti, tra l'altro della maggioranza, in Commissione difesa. In quella sede, tutte le parti politiche hanno denunciato i mortificanti tagli operati al settore. Sottolineo, usando le parole di uno dei senatori della maggioranza, che sono stati denunciati il fortissimo divario dell'Italia rispetto ad altri Paesi europei in termini di risorse disponibili ed il rischio di condizionare in modo fortemente negativo l'operatività della difesa e della pubblica sicurezza.

Sono sulla stessa linea il capo di stato maggiore Camporini e tutti i comandanti delle Forze armate intervenuti in Commissione negli ultimi mesi, che hanno lanciato un allarme rispetto alla drammatica situazione del settore, invocando l'aiuto del legislatore. Ricordo a titolo di esempio che tra le gravi conseguenze della finanziaria denunciate dai vertici delle Forze armate è stato annoverato anche il rischio della chiusura delle scuole di perfezionamento entro il 2010.

L'intero arco costituzionale della polizia e le associazioni della difesa hanno stigmatizzato gli indecorosi tagli, ma l'unica risposta giunta dal Governo è stata quella di stanziare 12 milioni di euro nel disegno di legge finanziaria oggi al nostro esame. Si tratta, onorevoli colleghi, di una cifra irrisoria che, se verrà destinata al personale (come sostenuto dal Presidente della 4ª Commissione permanente), comporterà un aumento *pro capite* di tre euro. Riteniamo che le nostre Forze armate meritino di più.

Se è vero che quest'Aula non è divenuta ormai soltanto unluogo di ratifica delle decisioni assunte dal Governo; se è vero che la maggioranza auspica un dialogo ed una collaborazione (ricordo, però, che finora non è stato accettato alcun emendamento tra quelli proposti); se è vero, come io credo, che da parte del Governo è stato commesso uno scivolone su questo punto e che certamente non ci si vuole prendere gioco delle Forze armate; ebbene se tutto ciò è vero, è il tempo di verificarlo.

Confido nella sensibilità del relatore, ricordando che l'emendamento 3.Tab.A.36 è stato condiviso non soltanto nell'ambito dell'opposizione. Raccomando, pertanto, il suo accoglimento. *(Applausi dal Gruppo PD e del senatore Astore).*

SANGALLI *(PD)*. Signor Presidente, do per illustrato l'emendamento 3.Tab.B.1. Vorrei illustrare invece l'emendamento 3. Tab.C.44, inerente ad un intervento per le camere di commercio italiane all'estero. Ricordo, per conoscenza di tutti, che le camere di commercio all'estero sono camere private costituite da imprenditori italiani che svolgono la propria attività in territorio straniero e si organizzano in questo modo, dandosi una forma istituzionale di collegamento con il proprio Paese di origine. La cifra che viene richiesta è modesta ed è compresa nel capitolo più generale delle spese per gli interventi per l'internazionalizzazione.

Poiché però ieri il sottosegretario Vegas ha ricordato che non sono plausibili modifiche della Tabella C, vorrei almeno che su questo argomento si considerasse la possibilità di un ordine del giorno comune del Senato a sostegno di queste importanti istituzioni per l'internazionalizzazione dell'economia italiana. Vi ringrazio. *(Applausi dal Gruppo PD)*.

DEL VECCHIO *(PD)*. Signor Presidente, onorevoli senatori, intervengo per illustrare l'emendamento 3.Tab.A.35, relativo al ripristino del Fondo per lo sminamento umanitario. Si tratta di un argomento di cui tutti noi possiamo riconoscere il carattere morale; di conseguenza, credo che non possiamo essere distratti nell'affrontare questo problema o non sentirci tutti personalmente coinvolti.

Stiamo parlando, infatti, di un'attività che è assolutamente necessaria per ridurre le sofferenze di quelle popolazioni che, già colpite dagli effetti tragici delle guerre e delle crisi internazionali, continuano a pagare un tributo pesantissimo in termini di vite umane e di infermità permanenti anche dopo la fine di questi conflitti per anni e anni.

La presenza delle mine antiuomo accompagna quasi sempre i conflitti tra gli Stati e le etnie ed è una delle cause di maggiore violenza nei confronti delle popolazioni civili che cercano di recuperare, dopo tanti patimenti, una parvenza di serenità e di normalità di vita. Vorrei sottolineare altresì il fatto che le vittime più numerose delle mine sono i bambini, che molto spesso con innocenza e inconsapevolezza si avvicinano a quegli ordigni scambiandoli tragicamente per innocui giocattoli.

Alcuni dati per configurare la drammatica dimensione del problema: in Bosnia Erzegovina sono stati posati oltre tre milioni di mine durante la guerra degli anni Novanta del secolo scorso e numerose aree sono tuttora interdette all'utilizzazione ed alla coltivazione per la loro presenza. I confini tra il Kosovo e l'Albania sono in larga misura non percorribili, se non nelle limitate vie che sono state già bonificate. In Afghanistan - questo è l'elemento più drammatico - fino a circa qualche mese fa le vittime giornaliere di questa tragica presenza di mine arrivavano a 70 unità al giorno. L'opera del nostro connazionale dottor Cairo, che si prefigge di garantire protesi a chi ha perso degli arti, sta a testimoniare questa drammatica situazione.

A mio modo di vedere, ripristinare il Fondo per lo sminamento umanitario è per tutti noi, onorevoli senatori, un dovere morale. Non possiamo sottrarci ad esso per tre semplici ragioni: innanzitutto per la contenuta entità delle risorse che si vuole inserire in tale tabella, pari ad un milione di euro; in secondo luogo, per il significato moraleche avrebbe il reinserire questi fondi; infine, la più importante delle ragioni: credo che quest'Aula non possa non concordare con quanto da me rappresentato e si intende chiedere attraverso l'emendamento perché è la stessa Aula che in passato ha bandito l'impiego delle mine antiuomo e che pochi mesi fa ha accolto all'unanimità anche la proposta di bandire le *cluster bombs*.

Ringrazio tutti i colleghi per l'attenzione che hanno voluto concedermi, augurandomi che congiuntamente si voglia approvare l'emendamento in esame. *(Applausi dal GruppoPD)*.

VITA *(PD)* Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VITA *(PD)*. Chiedo di poter aggiungere la mia firma all'emendamento 3.Tab.A.35.

AMATI *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AMATI *(PD)*. Aggiungo la mia firma all'emendamento 3.Tab.A.35 illustrato dal senatore Del Vecchio.

MURA *(LNP)*. Signor Presidente, questa mattina sono già emerse negli interventi dei colleghi Pardi e Vita le difficoltà legate al mondo dell'editoria che, a seguito dei tagli ai finanziamenti previsti, per il triennio 2009-2011 non disporrà di risorse sufficienti per soddisfare i propri bisogni, che non sono legati al fare impresa quanto piuttosto ad un ruolo di informazione e di rappresentanza dell'elettorato. È un settore che, a nostro parere, ha diritto di godere dei contributi statali per continuare a svolgere la propria funzione.

Nel corso di un'audizione che si è svolta presso la Commissione affari costituzionali del Senato, il sottosegretario Bonaiuti ha dichiarato che il parlamentare, se ritiene di dover garantire più risorse al fondo per l'editoria, lo può fare definendo le opportune coperture finanziarie. Ora siamo esattamente in questa fase. Il meccanismo è estremamente semplice. Oggi vengono firmati i decreti che garantiscono i contributi per l'anno precedente. Il sottosegretario Bonaiuti ha garantito che per la fine del 2009 saranno disponibili quasi tutti i fondi necessari per coprire il 2008. Le imprese editoriali tra 20 giorni si troveranno a lavorare senza paracadute. Non potendo neanche presentare le garanzie richieste dalle banche si vedranno annullare tutte le linee di credito necessarie poter continuare a svolgere le loro attività.

Come sottolineava prima il collega Vita, le imprese a rischio sono già in numero non indifferente. Non posso che confermare tali numeri. È un problema che a seguire riguarderà tutte le altre.

In questi giorni si sono svolti incontri serrati con il Governo. Per quanto riguarda l'emendamento 3.Tab.C.17, mi è parso di intendere dai colloqui con i rappresentanti del Governo che non vi siano margini per un suo accoglimento. Pertanto, intendo ritirarlo e trasformarlo in un ordine del giorno che, secondo quanto è emerso dai primi contatti con molti colleghi, dovrebbe essere sottoscritto trasversalmente. È un problema che non ha colore politico e che comprende, oltre ai giornali di partito, anche la stampa cooperativa. Mi riferisco ai quotidiani e ai periodici che vengono pubblicati in tutta Italia, che garantiscono una pluralità dell'informazione e che non si possono scontrare con logiche di mercato che sono ben diverse da logiche industriali da loro seguite. Ritengo che, come accade in tutti i Paesi industrializzati, debba essere assicurato loro un adeguato sostegno pubblico.

ASTORE *(IdV)*. Signor Presidente, sia in Commissione che in Aula è stato reputato inammissibile un emendamento sulle calamità naturali: non possono far parte della legge finanziaria. Però, signor Sottosegretario, non ci potevate impedire di intervenire sul rifinanziamento di leggi precedenti e l'emendamento 3.Tab.C.24 propone di rifinanziare gli stanziamenti disposti dalla finanziaria 2007, che prevedeva 80 milioni di euro per la ricostruzione connessa al terremoto che ha colpito le Regioni Molise e Puglia. Poiché quest'anno sembra che la continuazione della ricostruzione sia bandita da tutti i provvedimenti, voglio informare l'Assemblea, e lo farò anche in sede di dichiarazione di voto, che è la prima volta nella storia della Repubblica italiana che non si finanzia, dopo pochi anni, l'annualità per la ricostruzione.

Non so se nel pomeriggio il Sottosegretario riceverà i Sindaci dei Comuni del cratere, che verranno al Senato e spiegheranno certo meglio di me che non è possibile lasciare in capanne di legno, dove sono da sette anni, anche nel prossimo inverno persone che per lo più, signor Sottosegretario, sono anziane. Vi sono infatti alcune Regioni italiane, come il Molise e parte della Puglia (e la Daunia è una di quelle) che hanno una percentuale di persone anziane pari al 40-45 per cento e questi anziani hanno il diritto di tornare nelle proprie case. Come dissi in altra occasione, da ex Sindaco e cittadino di quel piccolo comprensorio, lo Stato non può dimenticare circa 23.000 abitanti, ignorarli totalmente: chiedono di andare a morire nelle proprie case e credo che ne abbiano tutto il diritto. Nel cratere non è iniziata la ricostruzione, altro che modello Molise da contrapporre al modello Umbria e Marche, come si è detto negli anni passati!

Questo Governo non può, nella maniera più assoluta, non prevedere un finanziamento per la ricostruzione. So che la finanziaria è blindata, signor Sottosegretario: non avete posto la fiducia, ma l'avete blindata ed è peggio ancora. Tuttavia il Governo deve assolutamente provvedere e in

tempi rapidi, con un decreto-legge o con il famoso decreto milleproroghe, perché ne abbiamo assolutamente bisogno.

PRESIDENTE. Data l'ora, rinvio il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

Omissis

La seduta è tolta *(ore 13,31)*.

114ª SEDUTA PUBBLICA
RESOCONTO STENOGRAFICO

GIOVEDÌ 11 DICEMBRE 2008
(Pomeridiana)

_____

Presidenza del presidente SCHIFANI,
indi del vice presidente NANIA

_____

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; UDC, SVP e Autonomie: UDC-SVP-Aut; Misto: Misto; Misto-MPA-Movimento per l'Autonomia: Misto-MPA.

_____

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del presidente SCHIFANI

PRESIDENTE.La seduta è aperta *(ore 16,30)*.
Si dia lettura del processo verbale.

Omissis

Seguito della discussione e approvazione, con modificazioni, del disegno di legge:
(1209) ***Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009)*** *(Approvato dalla Camera dei deputati) (Votazione finale qualificata, ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento)***(ore 16,35)**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 1209, già approvato dalla Camera dei deputati.
Riprendiamo l'esame degli articoli, nel testo proposto dalla Commissione
Ricordo che nella seduta antimeridiana ha avuto inizio l'illustrazione degli emendamenti e degli ordini del giorno presentati all'articolo 3.
Riprendiamo quindi l'illustrazione.

DI GIOVAN PAOLO *(PD)*. Signor Presidente, considerato che il sottosegretario Vegas ne aveva già parlato in Commissione bilancio, mi limito a sottolineare l'importanza dell'emendamento 3.Tab.D.3, che attiene al Fondo per il finanziamento di esportazioni a pagamento differito, con particolare riferimento alle aziende del settore manifatturiero che vendono macchinari all'estero. Resta da risolvere un problema legato alla situazione attuale e al momento in cui sarà varato un eventuale decreto di copertura. Mi auguro che sia possibile approvare questo emendamento, altrimenti chiedo al sottosegretario Vegas di dare qualche indicazione in merito ad eventuali provvedimenti futuri ai quali fare riferimento per individuare una soluzione al problema.

MOLINARI *(PD)*. Signor Presidente, vorrei anzitutto chiedere di poter sottoscrivere l'ordine del giorno G2.106, presentato dal senatore Pinzger ed accolto dal Governo, in quanto riproponeva il testo del mio emendamento 2.149, respinto dall'Assemblea.
L'emendamento che vorrei illustrare, invece, è l'emendamento 3.1, diretto ad introdurre una clausola di salvaguardia specifica dell'autonomia delle Regioni a Statuto speciale e delle Province autonome di Trento e Bolzano, al fine di assicurare il necessario coordinamento delle previsioni contenute nella legge finanziaria dello Stato con le prerogative riconosciute alle stesse Regioni e Province autonome dai rispettivi Statuti speciali e dalle relative norme di attuazione.

ANTEZZA *(PD)*. Signor Presidente, signor Sottosegretario, onorevoli colleghi, con l'ordine del giorno G3.124 si chiede un'interpretazione autentica dell'articolo 62, comma 1, lettera *a)* della legge n. 289 del 2002.

L'urgenza, già manifestata nei primi giorni del mese di agosto attraverso un'attività di sindacato ispettivo, è necessitata dal fatto che numerose imprese, che hanno fruito del credito d'imposta per investimenti nelle aree svantaggiate ai sensi della legge n. 388 del 2000, si trovano ad affrontare da alcuni mesi gravissimi problemi economici e finanziari a seguito della comunicazione da parte dell'amministrazione finanziaria della perdita del beneficio fiscale per mancato invio del modello CVS, con relativa richiesta da parte di Equitalia di restituzione del contributo e con eventuale blocco di tutti i pagamenti dovuti dalle pubbliche amministrazioni per importi superiori ai 10.000 euro e fino a concorrenza dell'importo del contributo stesso. Come ben si comprende, ciò provoca una paralisi finanziaria per le imprese interessate da questo evento fino a pregiudicarne la loro sopravvivenza.

Quindi, con questo del giorno in sostanza si invita il Governo a chiarire in termini brevi, attraverso un'interpretazione autentica, limitatamente ai soli soggetti ricompresi nella lettera *a)* del comma 1 dell'articolo 62 della legge n. 289 del 2002, che nell'ipotesi in cui il contribuente, prima dell'entrata in vigore di dette disposizioni, abbia interamente compensato il credito d'imposta maturato sugli investimenti realizzati fino al 31 dicembre 2002 e non abbia avviato ulteriori investimenti ancora da realizzare a quella data, lo stesso non era tenuto all'invio della comunicazione dei dati mediante modello CVS.

Intervengo, signor Presidente, anche per illustrare l'ordine del giorno G3.231, inerente alla legge n. 13 del 1989. Attraverso questo ordine del giorno si vuole impegnare il Governo a stanziare le risorse necessarie affinché la legge n. 13 del 1989 possa essere adeguatamente rifinanziata, in modo tale da ripristinare quell'importante strumento di concessione ai soggetti diversamente abili dei contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici esistenti, finalizzati appunto al miglioramento dei contesti abitativi.

Io credo, signor Presidente, onorevoli colleghi, signor Sottosegretario, che abbiamo il dovere morale di garantire la piena dignità delle persone diversamente abili e, soprattutto, l'obbligo costituzionale di rimuovere quegli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana, ma, ancor prima, abbiamo il dovere di dare piena attuazione alle leggi che il Parlamento approva. Non è possibile legiferare, creare aspettative nei cittadini e poi non procedere alla relativa copertura finanziaria, se vogliamo restituire credibilità alla politica e prestigio e autorevolezza alle istituzioni che ci onoriamo di rappresentare per nome e per conto dei cittadini. *(Applausi dal Gruppo PD)*.

SBARBATI *(PD)*. Signor Presidente, in merito all'ordine del giorno G3.162 volevo semplicemente ricordare che in sede di esame dell'Atto Senato n. 1209, che reca disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009), è in corso oggi un contenzioso che riguarda il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e la comunità dell'alta formazione delle accademie e dei conservatori di musica. Questo contenzioso riguarda l'emanazione dei regolamenti attuativi previsti dall'articolo 2 della legge 21 dicembre 1999, n. 508, relativi alla riorganizzazione delle cattedre, contenzioso che ad oggi ha visto diversi interventi della magistratura, che finora hanno bloccato l'operatività di regolamenti non conformi alla legge.

Si paventa, quindi, visto l'orientamento che sta ispirando i vari provvedimenti varati nel settore della cultura e dell'università, una posizione che possa portare, prima o poi, ad uno scadimento culturale e professionale del settore delle accademie e dei conservatori di musica qualora si possa porre in atto il tentativo di polverizzare le cattedre e gli insegnamenti, con la conseguente precarizzazione del ruolo degli stessi docenti. Tutto ciò porterebbe anche delle gravi conseguenze all'*iter* formativo degli studenti.

Vorrei ricordare, Presidente, che in base alla legge n. 508, attesa dal settore dell'arte italiana, della musica e dell'arte in generale, abbiamo ottenuto che il diploma conseguito nei conservatori e nelle accademie avesse valore di laurea a tutti gli effetti, modificando anche il corso formativo degli stessi ragazzi e ragazze che accedevano ai conservatori ed alle accademie, prevedendo quindi prima dell'accesso finale un esame di Stato che riguardava la scuola secondaria. Abbiamo compiuto un'operazione di giustizia, perché nel campo internazionale i nostri giovani, anche se erano direttori di orchestra, non potevano partecipare ai bandi di concorso internazionale perché il diploma conseguito non aveva valore di laurea.

A tutt'oggi questa laurea, a tanti anni di distanza dall'approvazione della legge n. 508, ha ancora semplicemente valore sperimentale. Signor Presidente, lei sa meglio di me che il valore sperimentale di un titolo di studio va verificato dopo un po' di tempo, altrimenti scade di per sé. Non possiamo permetterci questo. Il nostro Paese è sempre stato un faro di civiltà, nell'arte, nella

musica, nella pittura e nel settore delle accademie e oggi tale settore sta languendo, perché non viene posto in essere, attraverso un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, *l'iter* necessario ad arrivare a questi regolamenti attuativi, che renderebbero giustizia al settore dell'alta formazione musicale e coreutica, che naturalmente è previsto anche dalla nostra Carta costituzionale.

Chiedo quindi di ovviare a tale situazione (e ringrazio il ministro Bondi per l'attenzione), perché è un impegno preciso previsto dalla legge n. 508, una legge dello Stato a tutt'oggi disattesa per lo specifico puntiglio di un direttore generale, che ne fa una questione sua quando questa legge è stata votata all'unanimità, con il concorso di tutto il Parlamento, maggioranza ed opposizione (io ne fui relatrice alla Camera, il senatore Asciutti ne fu relatore al Senato).

Chiedo pertanto al Governo un impegno preciso affinché tali regolamenti, nel solco del dettato della legge, vengano emanati, rendendo giustizia a questo settore dell'alta formazione musicale e artistica.

Anche l'ordine del giorno G3.166 riguarda un settore molto importante per il nostro Paese, quello culturale *tout court*, per il quale appunto il Governo ha assunto delle posizioni che non ritengo assolutamente da condividere. Penso che così come abbiamo effettuato delle operazioni per detrarre dalla denuncia dei redditi le spese per gli animali domestici o anche le spese per le palestre - tutte cose sacrosante, servono alla salute, per carità - così dobbiamo tenere presente che esiste anche una salute mentale che fa riferimento ad una robustezza culturale, tale per cui un cittadino è libero quando sa scegliere perché ha dentro di sé gli strumenti per poter scegliere: una mente critica e libera che soltanto la cultura può determinare, la capacità di leggere e di leggere con consapevolezza, cercando di comprendere ciò che si legge, nel dettato generale della società ma anche e soprattutto attraverso il libro. Il libro è ancora la fonte alla quale si attinge per produrre e per farsi una cultura.

Su questo tema ho presentato anche una mozione, a nome di tutto il Gruppo del Partito Democratico, che però non è stata più calendarizzata, e dunque colgo l'occasione per chiederle, signor Presidente, la possibilità di inserirla nel calendario dei lavori. Ma soprattutto chiedo al Governo un atteggiamento favorevole rispetto a questo ordine del giorno, che lo impegna a cercare le possibili soluzioni. Nel momento in cui il ministro Gelmini apre il discorso per quanto riguarda i libri di testo scaricabili da Internet, propongo allora di potenziare le biblioteche scolastiche, perché accanto al libro, se il libro non c'è più, deve comunque esserci un punto di riferimento culturale solido. Non tutti accedono a Internet e il libro scaricato da Internet, peraltro, costa forse più di quello che si va a comprare. È vero che è un percorso più generale che investe l'Europa, le lingue, in particolare l'inglese, i libri tradotti in inglese, una serie di percorsi e di problemi che sono complessi, ma è anche vero che la cultura di un Paese è tanto più solida quanto più è consolidata attraverso uno sforzo individuale e complessivo della società, ed in particolare della scuola, nell'apprendere attraverso questo strumento che è ancora il libro. *(Applausi dal Gruppo PD)*.

MONGIELLO *(PD)*. Signor Presidente, interverrò sugli ordini del giorno G3.164 e G3.194.

Il primo riguarda tutta la questione del precariato della scuola: spesso infatti sono intervenuta in quest'Aula a sostegno anche di decisioni definitive di questo comparto. Nella scuola italiana insegnano oltre un milione di docenti, di cui 800.000 donne e circa 240.000 precari: il numero esatto dei precari non si conosce ancora, non lo conosce nessuno. Dai dati ministeriali una cosa è certa: solo 700.000 insegnanti possono contare su un contratto a tempo indeterminato. Dei 240.000 assunti lo scorso anno, 22.000 sono stati assunti fino al 31 agosto, 120.000 fino al 30 giugno, i restanti - circa 100.000 persone - sono stati impegnati in supplenze brevi. Due dati sono evidenti tra gli insegnanti italiani: una percentuale molto alta di donne - circa l'81 per cento - e, ovviamente, un'età media che supera abbondantemente i 40 anni.

La legge finanziaria del 2006 predisponeva un piano di assunzione di circa 150.000 precari, fino al totale assorbimento delle graduatorie permanenti. Nell'attuare questa disposizione il precedente Governo provvedeva all'assunzione di circa 50.000 precari come prima *tranche*, mentre il ministro Gelmini, all'atto del suo insediamento, tagliava la seconda *tranche* della metà, per cui risultano non ancora immesse in ruolo oltre 75.000 persone. Con l'ordine del giorno, che ho presentato insieme ai colleghi Rusconi, Soliani, Amati ed altri, si predispone il rispetto del piano su un numero che già abitualmente è inquadrato nelle scuole italiane, soprattutto alla luce della decisione di qualche ora fa con cui il ministro Gelmini ha rinviato la riforma delle superiori al 2010.

L'altro ordine del giorno, completamente diverso, riguarda il comparto dell'agricoltura, così duramente colpito anche con la pioggia delle ultime ore, e inquadra la crisi della olivicoltura, a causa del calo del prezzo dell'olio extravergine di oliva dovuto alla massiccia importazione

dall'estero, alle ingenti giacenze che ingrossano i nostri magazzini e alla lunga siccità estiva ed autunnale che ha colpito intere zone della penisola, soprattutto pugliesi.

Tenuto conto che l'olivicoltura pugliese occupa il 54 per cento dell'intera superficie coltivata e che a seguito dell'incontro avvenuto il 17 novembre con il ministro Zaia le categorie hanno richiesto una serie di interventi, come l'immediata liquidazione immediata del premio unico comunitario da parte dell'AGEA, l'attivazione delle misure previdenziali per le calamità e infine l'applicazione del decreto sull'etichettatura di origine delle olive, nell'ordine del giorno si richiede il rispetto di tale impegno da parte del Ministro e l'immediata esecuzione del programma. *(Applausi dal Gruppo PD).*

GERMONTANI *(PdL)*. Signor Presidente, l'ordine del giorno G3.165 riguarda i funzionari statali e dell'università che si trovano nelle qualifiche ad esaurimento; quelli che negli anni Settanta venivano reclutati con concorsi severi, nazionali, per soli laureati e, con la normativa allora vigente, percorrevano una carriera che li avrebbe portati ai vertici dell'amministrazione della cosa pubblica, cioè alla dirigenza. Erano figure che garantivano, proprio perché avevano svolto e vinto concorsi nazionali, una serietà di comportamento e di conoscenze. Purtroppo, una serie di norme sopravvenute negli ultimi vent'anni hanno precluso loro di arrivare al vertice della carriera, cioè alla dirigenza, perché è stato privilegiato il mansionismo. La legge n. 145 ha risolto in parte questa problematica.

L'ordine del giorno G3.165 porterebbe all'inquadramento automatico di coloro che hanno partecipato a concorsi per la dirigenza, risultando idonei senza poter diventare dirigenti a causa della limitazione del 50 per cento imposta dall'articolo 5 della legge n. 145 del 2002, che pertanto restringe il campo di applicazione ad un numero veramente esiguo di aventi diritto. L'ordine del giorno fa riferimento alle università perché, godendo di autonomia, non rientrerebbero nella categoria degli statali. In pratica, questo ordine del giorno riguarda un numero esiguo di persone che noi chiediamo al Governo di prendere in considerazione.

PIGNEDOLI *(PD)*. Signor Presidente, il settore dell'agricoltura è stato fortemente penalizzato con questa legge finanziaria e per questo abbiamo presentato alcuni emendamenti ed ordini del giorno su alcuni punti strategici per recuperare quelle risorse, senza le quali si acutizzerà una crisi che in agricoltura è già oltre modo grave.

Mi riferisco agli ordini del giorno volti a recuperare risorse per la previdenza, per le agevolazioni alle zone svantaggiate, alle zone di montagna, per le risorse idriche, per il fondo di solidarietà nazionale e per il settore della pesca. Noi chiediamo l'impegno del Governo perché almeno su questi punti strategici che sono prioritari, riesca a trovare le risorse necessarie.

Abbiamo poi richiamato, non solo oggi e non solo in finanziaria ma anche in altri documenti che sono già passati in Aula, alcuni provvedimenti che sarebbero oltremodo utili per l'imprenditoria giovanile e femminile e per i quali noi chiediamo al Governo un ulteriore impegno. *(Applausi dal Gruppo PD)*.

DE LUCA *(PD)*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, questo è un tema di straordinaria attualità ed è anche un indice della civiltà di questo Paese: proprio in questi giorni, anche a fronte di molti emendamenti che fanno riferimento alla sicurezza delle scuole e degli edifici pubblici, è evidente la necessità, richiamata nell'ordine del giorno G3.215, di un impegno da parte del Governo, anche rispetto al lavoro della Commissione sulle morti bianche e sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, non solo per creare una condizione di prevenzione ma anche per creare una responsabilità diffusa, perché un Paese civile non si può permettere un milione di infortuni e 1.200 morti sul lavoro all'anno.

Credo che il Governo debba prendersi la responsabilità di creare una condizione di impegno nella prevenzione a tutti i livelli per tentare di eliminare quella che, stando ai dati dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro (ISPESL), istituti che hanno la responsabilità di un controllo sulle condizioni di lavoro, è una vera e propria tragedia nazionale. Penso che con un impegno coordinato fra tutti i livelli istituzionali si possa realizzare un'azione di prevenzione e di incentivo per tentare di eliminare questa piaga e questa tragedia, per riportare questo Paese in una condizione di civiltà. *(Applausi dal Gruppo PD).*

BIONDELLI *(PD)*. Signor Presidente, vorrei chiedere al Governo di accogliere l'ordine del giorno G3.219, in modo da assicurare la parità di condizioni tra le lavoratrici subordinate e quelle parasubordinate nell'accesso ai trattamenti di maternità, garantendo a queste ultime l'automatismo

della prestazioni. Si parla tanto di maternità e di tutela; ebbene, più che come senatrice parlo come donna nel chiedere al Governo di accogliere questo ordine del giorno. *(Applausi dal Gruppo PD).*

PORETTI *(PD)*. Signor Presidente, signor Sottosegretario, colleghi, con l'ordine del giorno G3.222 intendiamo richiamare l'attenzione sugli ammortizzatori sociali. Secondo un rapporto di monitoraggio diffuso nel 2008 dal Ministero del lavoro, appena il 31 per cento dei disoccupati è coperto, nel nostro Paese, da uno di questi strumenti. Le stime ad oggi disponibili in merito a quelli che potrebbero essere gli effetti della crisi economica riportano cifre preoccupanti: 2 milioni potrebbero essere i disoccupati negli anni 2009-2010, 300.000 i precari che già dalla fine di quest'anno potrebbero vedere a rischio il loro contratto o comunque trovarsi in una situazione di non occupazione, tutti senza una rete di protezione sociale.

La delega, che era stata assegnata al Governo con il Protocollo del 23 luglio 2007 su previdenza, lavoro e competitività, prevedeva una riforma radicale degli ammortizzatori sociali; una riforma che doveva rivedere completamente questa materia, eliminando la divisione tra garantiti e non garantiti e prevedeva testualmente la graduale armonizzazione dei trattamenti di disoccupazione e la creazione di uno strumento unico indirizzato al sostegno del reddito e al reinserimento lavorativo dei soggetti disoccupati, senza distinzione di qualifica, appartenenza settoriale, dimensione d'impresa e tipologia dei contratti di lavoro.

Bene (o forse dovremmo dire male), purtroppo le misure presentate dal Governo per contrastare la grave crisi economica in realtà prevedono semplicemente di proseguire sulla strada fino ad oggi percorsa, lasciando quindi inalterato il sistema attuale, con la suddivisione tra i garantiti e i non garantiti e in particolar modo con la decisione di finanziare ulteriormente la cassa integrazione straordinaria.

Ricordo che la cassa integrazione straordinaria è un istituto che dal 1977 al 2002 è costato ai cittadini ben 120 miliardi di euro, senza che un solo posto di lavoro venisse salvato. Di fatto, probabilmente dovremmo ripensare tutto, ma dovremmo farlo anche perché c'è una delega al Governo che va proprio in questa direzione. Pertanto, sollecitiamo il Governo ad accogliere l'ordine del giorno G3.222, a prima firma della senatrice Bonino, con il quale si cerca di prendere spunto dalla crisi internazionale, che è crisi del mercato e nel mercato, che dovrebbe e potrebbe diventare un momento prezioso - se si trova il coraggio - di affrontare le proprie debolezze: sicuramente tra le nostre debolezze vi è tutto il sistema degli ammortizzatori sociali. Con l'ordine del giorno si chiede al Governo di impegnarsi a provvedere, entro il 30 giugno del 2009, alla riforma integrale degli ammortizzatori sociali nella direzione della legge delega e, quindi, anche all'abolizione della Cassa integrazione straordinaria.

In sostanza, il sostegno deve andare ai lavoratori che perdono il lavoro, senza distinzioni in base al tipo di lavoro perso, all'azienda o alla zona in cui ciò è avvenuto, e non costituisce invece un aiuto alle imprese che spesso sono decotte: è inutile ricordare il caso di Alitalia. *(Applausi della senatrice Marinaro)*.

BOSONE *(PD)*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'ordine del giorno G3.228 mira a richiamare l'attenzione sul problema grave dei tagli alla sanità. È una politica che questo Governo sta portando avanti dalla manovra della scorsa estate: passando attraverso il decreto per l'abolizione dell'ICI e il decreto Alitalia, si sta comunque arrivando ad un contenimento dell'impegno complessivo della spesa per la sanità che, peraltro, non è la più elevata tra i Paesi europei, aggirandosi intorno al 6-7 per cento del PIL.

Riteniamo che ciò sia grave anche per il momento particolare di crisi economica in cui il Paese si trova. Badate che il ceto medio-basso, ossia chi è in difficoltà in Italia, guarda al sistema sanitario del nostro Paese come ad un momento di sicurezza. In una società complessa come la nostra, il sistema sanitario è un punto di riferimento di forte solidarietà nel Paese. Tagliare la sanità in questo momento non significa renderla più efficiente, ma semplicemente tagliare la solidarietà, e non penso che questo Governo voglia con una mano seminare speranza e con l'altra preoccupazione. Questi tagli alla sanità destano viva preoccupazione.

Siamo convinti che il sistema sanitario nazionale, che ha 30 anni di vita, sia al momento un buon sistema perché garantisce a tutti la certezza e l'accesso alle cure, con la modalità universalistica e solidaristica; operarvi dei tagli è sbagliato, soprattutto perché si deprime al basso e non si mette in evidenza la qualità che esso esprime. Ci sono grandi disparità nel Paese tra Nord e Sud e dobbiamo sicuramente razionalizzare il sistema, ma non è tagliando in modo lineare che avviene la razionalizzazione. Ci sono altre modalità che, tra l'altro, abbiamo condiviso all'interno della Commissione sanità con il Governo stesso, che ha accolto un ordine del giorno per l'incremento

degli investimenti sull'edilizia ospedaliera e anche su alcuni meccanismi di miglioramento della remunerazione della spesa sanitaria che affianchi alla quantità anche la qualità.

Tra l'altro, con l'ordine del giorno G3.228, sottosegretario Vegas, chiediamo non un adeguamento *tout court* della spesa sanitaria, ma un segno di disponibilità del Governo ad una parziale integrazione della spesa sanitaria nel corso dell'anno che ci impegniamo ad accompagnare ad un meccanismo di razionalizzazione e di recupero di efficienza all'interno della spesa sanitaria stessa. Chiediamo un segnale di disponibilità che penso sia dettato anche dalla necessità di affrontare le nuove tecnologie, promuovere la ricerca in campo sanitario e risolvere un altro gravissimo problema che abbiamo di fronte e che ci interpellerà fortemente nei prossimi anni: mettere risorse a disposizione della cronicità. *(Applausi dal Gruppo PD)*.

PRESIDENTE. Colleghi, vi informo che il Gruppo del Partito Democratico ha esaurito il tempo a sua disposizione; naturalmente, l'intervento sarà sempre consentito, ma la Presidenza invita alla brevità.

FIORONI *(PD)*. Signor Presidente, intervengo per dichiarare la mia intenzione di ritirare l'ordine del giorno G3.234, che confluisce quindi nell'ordine del giorno G3.235, con il quale si impegna il Governo a stanziare ulteriori risorse per la prosecuzione degli interventi di ricostruzione nei territori delle regioni Marche e Umbria, colpite dal sisma del 1997.

PEGORER *(PD)*. Signor Presidente, credo che per errore all'ordine del giorno G3.198 sia stata posta la mia firma; chiedo quindi che venga cancellata.

Inoltre richiamo brevemente l'attenzione del rappresentante del Governo e del relatore sui contenuti dell'ordine del giorno G3.130. Il documento tratta dell'annosa questione riguardante i cittadini italiani autoctoni di Istria, Fiume e Dalmazia che, a seguito degli eventi bellici della seconda guerra mondiale, furono costretti ad abbandonare quei luoghi. Nel merito voglio sottolineare che nei documenti finanziari alla nostra attenzione subiscono una consistente decurtazione i fondi assegnati per l'applicazione delle disposizioni normativein materia di indennizzi ai cittadini italiani e alle imprese operanti nei territori della ex Jugoslavia.

Tenuto conto però, signor Presidente, che rimangono ancora da evadere numerose richieste di indennizzo, si chiede al Governo di voler stanziare, con il prossimo provvedimento finanziario, tutte le risorse necessarie a garantire il riconoscimento di un equo e definitivo indennizzo ai richiedenti ancora in attesa della giusta liquidazione. Spero nell'accoglimento dell'ordine del giorno in questione.

Omissis

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209 (ore 17,25)

PRESIDENTE. Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti e gli ordini del giorno presentati all'articolo 3.

PICHETTO FRATIN, *relatore*. Signor Presidente, innanzitutto ringrazio i senatori che sono intervenuti per illustrare gli emendamenti.

Anche in questa occasione ribadisco quanto già espresso in merito agli emendamenti presentati all'articolo 2, e cioè che molti di essi trattano temi interessanti, ma la natura che si è voluta dare a questa legge finanziaria non li rende compatibili con il disegno. Tuttavia, data la loro importanza, potranno trovare allocazione negli altri provvedimenti collegati alla legge finanziaria.

Esprimo, pertanto, parere negativo su tutti gli emendamenti presentati, dichiarando fin d'ora la disponibilità a prendere in considerazione eventuali richieste di trasformazione in ordini del giorno, qualora non si voglia provvedere al ritiro.

Per accelerare poi il ritmo dei nostri lavori, comunico che è già stata segnalata la volontà di trasformare in ordini del giorno gli emendamenti 3.Tab.C.17 e 3.Tab.C.44.

Per quanto riguarda gli ordini del giorno, signor Presidente, chiedo di cancellare la mia firma dagli ordini del giorno G3.173 e G3.198 per evitare possibili conflitti.

Passando ora alla formulazione dei pareri, esprimo parere favorevole sull'ordine del giorno G3.100, mentre per quanto riguarda l'ordine del giorno G3.101, invito il Governo ad accoglierlo come raccomandazione.

Esprimo parere contrario sull'ordine del giorno G3.102, perché il provvedimento è già previsto nel decreto-legge n. 185 del 2008, mentre esprimo parere favorevole sull'ordine del giorno G3.103. Invito invece il Governo ad accogliere come raccomandazione l'ordine del giorno G3.104, perché compreso nel precedente.

Sull'ordine del giorno G3.105 il parere è favorevole, mentre propongo al Governo di accogliere come raccomandazione gli ordini del giorno G3.106 e G3.107, purchè nel dispositivo venga accolta la seguente modifica: sostituire le parole "a "prevedere", con le altre «a valutare l'opportunità di». Ugualmente invito il Governo ad accogliere come raccomandazione l'ordine del giorno G3.108, con la modifica di inserire nel dispositivo le parole «valutare l'opportunità di» e di eliminarne la parte finale dalle parole «stanziando altresì» fino al termine dell'impegno.

Esprimo parere contrario sulla premessa dell'ordine del giorno G3.109, mentre propongo al Governo di accogliere come raccomandazione il dispositivo.

Esprimo parere favorevole sugli ordini del giorno G3.110 e G3.111, mentre invito il Governo ad accogliere come raccomandazione l'ordine del giorno G3.112, se accettata la modifica di cancellare nel dispositivo dalle parole «stanziando altresì» fino a «progetto di».

Presidenza del vice presidente NANIA (ore 17,29)

(*Segue* PICHETTO FRATIN*, relatore*). Esprimo parere favorevole sull'ordine del giorno G3.113, mentre invito il Governo ad accogliere come raccomandazione l'ordine del giorno G3.114, con la modifica di inserire nel dispositivo le parole "a valutare la possibilità di", nonché l'ordine del giorno G3.201, con la modifica di sopprimere nel dispositivo la parola "positivamente".

Esprimo parere contrario sugli ordini del giorno G3.200 e G3.115, mentre propongo al Governo di accogliere come raccomandazione l'ordine del giorno G3.117. Esprimo poi parere favorevole sugli ordini del giorno G3.119, G3.120 e G3.121, mentre il parere è contrario sull'ordine del giorno G3.122.

Invito il Governo ad accogliere come raccomandazione l'ordine del giorno G3.123, con la modifica di inserire nel dispositivo le parole «a valutare l'opportunità di».

Esprimo parere favorevole sull'ordine del giorno G3.124, a patto che sia accolta la seguente modifica del dispositivo: «invita il Governo a chiarire in tempi brevi, limitatamente ai soli soggetti ricompresi nella lettera *a*) del comma 1 dell'articolo 62 della legge n. 289 del 2002,»; per il resto non ci sono variazioni.

Esprimo parere favorevole sull'ordine del giorno G3.125.

Esprimo parere favorevole sull'ordine del giorno G3.126, a patto che il dispositivo sia riformulato nel seguente modo: «ad intervenire con provvedimenti regolamentari per programmare una revisione degli studi di settore nel breve termine, in considerazione della particolare fase congiunturale che sta attraversando la nostra economia».

Propongo al rappresentante del Governo di accogliere l'ordine del giorno G3.127 come raccomandazione.

Esprimo parere favorevole sull'ordine del giorno G3.128, a patto che sia accolta la modifica di inserire nel dispositivo le parole «a valutare l'opportunità di».

Propongo al rappresentante del Governo di accogliere l'ordine del giorno G3.129 come raccomandazione.

Esprimo parere favorevole sull'ordine del giorno G3.130, a patto che i proponenti accolgano di inserire nei capoversi del dispositivo le parole: «a valutare l'opportunità di predisporre» e «a valutare l'opportunità di autorizzare».

Esprimo parere favorevole sugli ordini del giorno G3.131 e G3.132.

Propongo al rappresentante del Governo di accogliere gli ordini del giorno G3.133 e G3.134 come raccomandazione.

Esprimo parere favorevole sull'ordine del giorno G3.135.

Esprimo parere favorevole sull'ordine del giorno G3.136, a patto che i proponenti accolgano la proposta di inserire nel dispositivo le parole: «a valutare la possibilità di».

Esprimo parere favorevole sull'ordine del giorno G3.137, a patto che sia accolta la modifica del dispositivo con l'inserimento delle parole: «a valutare l'opportunità di».

Propongo al rappresentante del Governo di accogliere gli ordini del giorno G3.138 e G3.139 come raccomandazione.

Esprimo parere favorevole sugli ordini del giorno G3.140, G3.141, G3.142, G3.143, G3.144 e G3.145.

Propongo al rappresentante del Governo di accogliere gli ordini del giorno G3.147 e G3.212 come raccomandazione.

Esprimo parere favorevole sull'ordine del giorno G3.211.

Propongo al rappresentante del Governo di accogliere gli ordini del giorno G3.210, G3.148 e G3.149 come raccomandazione.

Esprimo parere favorevole sull'ordine del giorno G3.150, anche se una previsione in tal senso è contenuta in via sperimentale nel decreto-legge n. 185 del 2008.

Propongo al rappresentante del Governo di accogliere l'ordine del giorno G3.151 come raccomandazione, a patto che sia accolta la modifica di inserire nel dispositivo le parole: «a valutare l'opportunità di».

Propongo al rappresentante del Governo di accogliere l'ordine del giorno G3.152 come raccomandazione.

Propongo al rappresentante del Governo di accogliere l'ordine del giorno G3.153 come raccomandazione, a patto che sia accolta dai proponenti la modifica di inserire nel dispositivo le parole: «a valutare l'opportunità di».

Esprimo parere favorevole sugli ordini del giorno G3.116 e G3.213.

Invito il Governo ad accogliere come raccomandazione l'ordine del giorno G3.154, se i proponenti accolgono la proposta di inserire nel dispositivo le parole: «a valutare la possibilità di». Invito altresì il Governo ad accogliere l'ordine del giorno G3.155 come raccomandazione, a condizione che venga cancellata la premessa e che vengano inserite nel dispositivo le parole: «a valutare l'opportunità di».

Propongo al Governo di accogliere l'ordine del giorno G3.156 come raccomandazione, con la modifica che prevede l'inserimento nel dispositivo delle parole: «a valutare l'opportunità di». Anche per l'ordine del giorno G3.157 propongo al Governo l'accoglimento come raccomandazione, a condizione che venga cancellata la premessa e vengano inserite nel dispositivo le parole: «a valutare l'opportunità di».

Sull'ordine del giorno G3.158 esprimo parere favorevole.

Propongo l'accoglimento come raccomandazione degli ordini del giorno G3.159 e G3.160.

Invito il Governo ad accogliere l'ordine del giorno G3.161 come raccomandazione, se i proponenti accolgono di inserire nel dispositivo le parole: «a valutare l'opportunità di».

Propongo l'accoglimento dell'ordine del giorno G3.162 come raccomandazione ed esprimo parere contrario sugli ordini del giorno G3.163 (questione già vista e risolta in 5ª Commissione con un emendamento) e G3.164.

Propongo l'accoglimento come raccomandazione degli ordini del giorno G3.165, G3.166 e G3.167, quest'ultimo se i proponenti accettano di inserire nel dispositivo le parole: «a valutare l'opportunità di».

Invito il Governo ad accogliere come raccomandazione l'ordine del giorno G3.168. Invito altresì ad accogliere come raccomandazione gli ordini del giorno G3.169, G3.170 e G3.171, a patto che i proponenti inseriscano nel dispositivo le parole: «a valutare l'opportunità di».

Propongo che l'ordine del giorno G3.172 sia accolto come raccomandazione, mentre esprimo parere favorevole sull'ordine del giorno G3.173. Il parere è ugualmente favorevole sull'ordine del giorno G3.174 se i proponenti accettano di inserire nel dispositivo le parole: «a valutare l'opportunità nel breve periodo».

Esprimo parere favorevole sull'ordine del giorno G3.175 e propongo di accogliere come raccomandazione gli ordini del giorno G3.176 e G3.177. Propongo di accogliere come raccomandazione l'ordine del giorno G3.178, a patto che i proponenti accettino di inserire nel dispositivo le parole: «a valutare l'opportunità di».

Invito il Governo ad accogliere come raccomandazione gli ordini del giorno G3.179, G3.180, G3.181, G3.182, G3.183, G3.184, G3.185, G3.186 e G3.187.

Esprimo quindi parere favorevole all'ordine del giorno G3.188.

Propongo poi di accogliere come raccomandazione l'ordine del giorno G3.189, purché i proponenti accettino di inserire nel dispositivo, dopo le parole: «impegna il Governo», le altre: «a valutare l'opportunità di», nonchè gli ordine del giorni G3.190, G3.191, G3.192 e G3.193, quest'ultimo purché i proponenti accettino di inserire nel dispositivo, dopo le parole: «impegna il Governo», le altre «a valutare l'opportunità di».

Esprimo poi parere favorevole all'ordine del giorno G3.194, anche in questo caso purché i proponenti accettino di inserire nel dispositivo, dopo le parole: «impegna il Governo», le altre: «a valutare l'opportunità di».

Propongo quindi di accogliere come raccomandazione gli ordini del giorno G3.195, G3.196, G3.197 e G3.199.

Invito poi i proponenti a ritirare l'ordine del giorno G3.202.

Esprimo parere favorevole sull'ordine del giorno G3.203, purché i proponenti accettino di modificare il dispositivo in tal senso: «impegna il Governo: al fine di sostenere i settori produttivi in recessione e promuovere il *made in Italy*, a valutare l'opportunità di prevedere interventi ed eventuali finanziamenti finalizzati a potenziare la vocazione internazionale, i collegamenti già esistenti con i mercati emergenti, delle Fiere che organizzano eventi fieristici anche all'estero».

Propongo poi di accogliere come raccomandazione l'ordine del giorno G3.204, anche questo a condizione che i proponenti accettino di inserire nel dispositivo, dopo le parole «impegna il Governo», le parole: «a valutare l'opportunità di».

Esprimo quindi parere favorevole all'ordine del giorno G3.205.

Propongo poi di accogliere come raccomandazione gli ordini del giorno G3.206, G3.207, G3.208, G3.209 (testo 2), G3.118, G3.146, G3.214, G3.215, G3.216 e G3.217, quest'ultimo a condizione che i proponenti accettino di eliminare il secondo capoverso del dispositivo, nonché di esopprimere, al terzo capoverso del dispositivo, le parole: «anche attraverso la riqualificazione dell'istituto dei congedi parentali e l'estensione della rete dei servizi all'infanzia».

Esprimo poi parere favorevole agli ordini del giorno G3.218 e G3.219, quest'ultimo purché i proponenti accettino di inserire nel dispositivo, dopo le parole: «impegna il Governo», le parole «a valutare l'opportunità di».

Per quanto riguarda gli ordini del giorno G3.220, G3.221, G3.222, G3.223, G3.224 e G3.228, propongo al Governo di accoglierli come raccomandazione. Sull'ordine del giorno G3.225 esprimo invece parere contrario.

Propongo inoltre di accogliere come raccomandazione gli ordini del giorno G3.226 e G3.229 e G3.231, a condizione che i proponenti accettino di inserire nel dispositivo le parole: «a valutare l'opportunità di».

Sugli ordini del giorno G3.227 e G3.230 esprimo parere favorevole.

Per quanto riguarda gli ordini del giorno G3.232, G3.233 e G3.236, propongo al Governo di accoglierli come raccomandazione.

Mi pare che l'ordine del giorno G3.234 sia stato ritirato, così come il successivo G3.235.

Esprimo, infine, parere favorevole sugli ordini del giorno G3.237 e G3.198.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, il parere del Governo è conforme a quello del relatore. Colgo l'occasione per ringraziare il Senato per l'impegno che sta profondendo nell'esame dei documenti finanziari. *(Applausi dai Gruppi PdL e LNP).*

FIORONI *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FIORONI *(PD)*. Signor Presidente, volevo solo segnalare che l'ordine del giorno G3.235 non è stato ritirato.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto, senatrice. Quando arriveremo alla votazione dell'ordine del giorno in questione, chiederemo al relatore e al rappresentante del Governo di pronunziarsi.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.A.1, presentato dal senatore Bubbico e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.Tab.A.4.

ANDRIA *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANDRIA *(PD)*. Signor Presidente, onorevoli rappresentanti del Governo, onorevoli colleghi, a proposito di questo emendamento, che ritiro, constatata la posizione del relatore e del Governo, vorrei chiedere che fosse accolto come ordine del giorno, con una modifica, onorevole

Sottosegretario, che sostanzialmente è una raccomandazione: quella per cui il Ministero competente - cioè il Ministero per i beni e le attività culturali - in applicazione dell'articolo 60 del decreto-legge n. 112 del 2008, rimodulando le risorse, tenga conto della necessità - che si riferisce alla condizione che ho cercato di illustrare questa mattina - della Scuola italiana di archeologia in Atene e la porti avanti come una priorità.
Credo che il Governo possa accogliere questa raccomandazione.

PRESIDENTE. Invito il rappresentante del Governo a pronunziarsi sull'ordine del giorno G3.Tab.A.4.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Lo accolgo, signor Presidente.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G3.Tab.A.4 non verrà posto ai voti.
Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.A.7, presentato dal senatore Maritati e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.A.8, presentato dalla senatrice Carlino e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.A.9, presentato dal senatore Lannutti e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.A.10, presentato dal senatore Casson e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.A.11, presentato dal senatore Belisario e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.A.12, presentato dal senatore Casson e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.A.13, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.A.14, presentato dal senatore Belisario e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.A.15, presentato dal senatore Casson e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.A.16, presentato dal senatore Casson e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.A.17, presentato dal senatore Russo e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.A.18, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.A.19, presentato dal senatore Maritati e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.A.20, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.A.21, presentato dalla senatrice Blazina e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.A.22, presentato dal senatore Li Gotti e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.A.23, presentato dal senatore Pegorer e da altri senatori.
Non è approvato.

L'emendamento 3.Tab.A.24 è stato ritirato.
Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.A.25 (testo 2), presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.A.26, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.A.27, presentato dalla senatrice Della Monica e da altri senatori.
Non è approvato.

L'emendamento 3.Tab.A.28 è inammissibile.
Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.A.29, presentato dalla senatrice Giai e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.A.30, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.Tab.A.31.

LEGNINI *(PD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEGNINI *(PD)*. Signor Presidente, voglio fare una brevissima dichiarazione di voto perché credo sia utile per l'Aula conoscere il contenuto di questo emendamento e soprattutto sapere che cosa sta accadendo nel mondo della montagna italiana.

L'anno scorso, con la legge finanziaria, noi facemmo una riforma seria, indicando alle Regioni obiettivi di riduzione, di eliminazione di storture e di sprechi, anche sull'onda delle polemiche che c'erano state su questa materia. Ebbene, a distanza di un anno, 13 Regioni su 15 si sono adeguate a quella normativa. Le comunità montane si ridurranno da 330 a 170; il peso degli organismi politici, in termini numerici, si ridurrà del 60 per cento a riforme già approvate; l'onere per le indennità degli amministratori si ridurrà del 50 per cento, sempre a riforme approvate. Come si vede, si tratta di risultati importanti che sono andati esattamente nella direzione auspicata dalla norma che licenziammo l'anno scorso.

Quest'anno, invece, il Governo e la maggioranza hanno ulteriormente ridotto, non tenendo conto di questo sforzo riformatore molto serio, anche il fondo ordinario destinato alle comunità montane, benché ci sia stato un volume di attività di razionalizzazione e di riduzione come quello cui mi sono riferito. La maggioranza aveva affermato nel programma elettorale di voler abrogare le comunità montane ma ha scelto, invece, di asfissiarle finanziariamente con il rischio che le stesse vadano in dissesto con i problemi che sono facilmente immaginabili.

Noi invece avevamo scelto una via riformatrice che ha dato dei risultati e mi pare avesse un approccio ben diverso nell'individuazione e nella risoluzione di problemi come quello della montagna italiana.

Mi auguro vi sia un'inversione di tendenza e che non si faccia più demagogia su questa materia, ma che si pensi che anche in un momento di grave crisi come quello che stiamo vivendo, vi è bisogno di politiche e di risorse adeguate per le zone montane del nostro Paese.

In questo senso va l'emendamento 3.Tab.A.31, di cui chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico. *(Applausi dal Gruppo PD)*.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Legnini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 3.Tab.A.31, presentato dal senatore Legnini e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	260
Senatori votanti	259
Maggioranza	130
Favorevoli	114
Contrari	144
Astenuti	1

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.A.32, presentato dai senatori Giaretta e Rusconi.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.A.33, presentato dal senatore Vita e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.A.34, presentato dalla senatrice Garavaglia Mariapia e da altri senatori.
Non è approvato.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.Tab.A.35.

DEL VECCHIO *(PD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DEL VECCHIO *(PD)*. Signor Presidente, dichiarando naturalmente il voto favorevole da parte del Partito Democratico sull'emendamento 3.Tab.A.35, vorrei ancora una volta sottolineare l'importanza di questo emendamento, la cui entità finanziaria è, nel complesso, estremamente limitata (1 milione di euro) ma che ha un'alta valenza morale, perché è volto a promuovere un'attività, come ho avuto modo di dire questa mattina, diretta a sollevare le popolazioni civili dai patimenti che molto spesso queste devono vivere anche al di là dei conflitti e delle crisi internazionali.
Credo, soprattutto, che quest'Aula non possa votare contro questo emendamento quando invece pochi mesi fa ha approvato all'unanimità il bando delle *cluster bombs* e sempre all'unanimità ha ritenuto di dover bandire anche l'impiego delle mine antiuomo.
Su questo emendamento chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico. *(Applausi dal Gruppo PD)*.

VITA *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VITA *(PD)*. Signor Presidente, desidero aggiungere la mia firma all'emendamento 3.Tab.A.35.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.
Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Del Vecchio, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 3.Tab.A.35, presentato dal senatore Marcenaro e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	257
Senatori votanti	256
Maggioranza	129
Favorevoli	112
Contrari	143
Astenuti	1

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.A.36, presentato dal senatore Serra e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.B.1, presentato dal senatore Sangalli e da altri senatori.
Non è approvato.
Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.1, presentato dai senatori Pistorio e Oliva.
Non è approvato.
Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.2, presentato dal senatore Filippi Marco e da altri senatori.
Non è approvato.
Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.3, presentato dalla senatrice Blazina e da altri senatori.
Non è approvato.
Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.4, presentato dalla senatrice Blazina e da altri senatori.
Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.Tab.C.5.

LANNUTTI *(IdV)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Lannutti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 3.Tab.C.5, presentato dal senatore De Toni e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.6, presentato dal senatore Pedica e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.7, presentato dalla senatrice Carlino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.Tab.C.10.

GIAI *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Giai, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 3.Tab.C.10, presentato dalla senatrice Giai e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.12, presentato dal senatore Di Nardo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.Tab.C.13.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 3.Tab.C.13, presentato dal senatore Marcenaro e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.14, presentato dalla senatrice Franco Vittoria e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.15, presentato dalla senatrice Ghedini e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.16, presentato dal senatore Giambrone e da altri senatori.
Non è approvato.

L'emendamento 3.Tab.C.17 è stato ritirato e trasformato nell'ordine del giorno G3.Tab.C.17 che, essendo stato accolto dal Governo, non verrà posto in votazione.
L'emendamento 3.Tab.C.18 è stato ritirato.
Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.19, presentato dal senatore Pardi e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.20, presentato dal senatore Russo e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.21, presentato dal senatore Russo e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.22, presentato dal senatore De Toni e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.23, presentato dalla senatrice Ghedini e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.24, presentato dal senatore Astore e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.25, presentato dal senatore Pardi e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.26, presentato dal senatore Li Gotti e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.26a, presentato dal senatore Giambrone e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.27, presentato dal senatore Li Gotti e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.28, presentato dal senatore Lusi e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.29, presentato dal senatore Giambrone e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.30, presentato dal senatore Bruno e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.31, presentato dal senatore Astore e da altri senatori.
Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.Tab.C.32.

PINZGER *(UDC-SVP-Aut)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pinzger, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 3.Tab.C.32, presentato dal senatore Pinzger e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.33, presentato dalla senatrice Bugnano e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.34, presentato dal senatore Russo e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.35, presentato dal senatore De Toni e da altri senatori.
Non è approvato.
Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.36, presentato dal senatore Giambrone e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.37, presentato dal senatore Mascitelli e da altri senatori.
Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.Tab.C.38.

SERAFINI Anna Maria *(PD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SERAFINI Anna Maria *(PD)*. Signor Presidente, l'insieme degli emendamenti alla Tabella C di cui sono firmataria, tra i quali il 3.Tab.C.38, presuppone una concezione del *welfare* e della spesa sociale molto diversa da quella che guida questa manovra finanziaria. L'Italia è - come afferma il professor Gallino - «uno dei Paesi più diseguali al mondo». In pari tempo è quello che negli ultimi dieci anni ha un tasso di crescita pari a meno della metà della media europea.

È il Paese che cresce meno, che ha un tasso di povertà minorile tra i più alti dell'Occidente, il tasso demografico più basso e un numero di famiglie povere elevato tra quelle monoparentali o con figli. L'Italia ha insufficienti servizi e al Sud sono quasi assenti; inoltre, ha il tasso di occupazione femminile - come hanno rilevato molte colleghe - molto al di sotto della media europea.

Questo quadro non è il frutto del caso (ed anche oggi l'UNICEF ci ricorda che l'Italia è agli ultimi posti nell'OCSE per servizi all'infanzia e a moderne politiche per le famiglie), bensì di una visione arretrata ed inadeguata a governare i processi di cambiamento in atto nelle famiglie, nella società e nell'economia.

Le misure proposte dal Governo aggravano ulteriormente questo quadro. Era necessario uno scatto, c'era bisogno di un'azione straordinaria. Perlomeno si potevano mantenere i fondi deliberati dal Governo Prodi: il fondo sociale, quello delle famiglie, dell'infanzia e adolescenza, sulla non autosufficienza, sull'immigrazione, sulle politiche giovanili, sul piano decennale sui nidi. All'opposto non c'è stata alcuna azione straordinaria ed anzi si tagliano tutti i fondi per 660 milioni e contemporaneamente si sottraggono miliardi agli enti locali, che così non possono più garantire l'erogazione dei servizi e l'aiuto alle persone e alle famiglie in difficoltà.

In Europa, in molti Paesi, ci si confronta con la globalizzazione, non arretrando rispetto al modello sociale europeo, che è quello di una società aperta, che rilancia la sua sfida su un'idea per cui è, sì, scandalosa la povertà, ma ancor più lo è la mancanza di eguali opportunità di vita. In Europa c'è un altro approccio alla spesa sociale; c'è la consapevolezza che una quota crescente di spesa sociale dovrà avere carattere di investimento, che la spesa per i servizi sociali o per attivare le risorse personali e familiari contro i rischi può comportare dividendi nel lungo periodo per gli individui e per la società nel suo complesso.

La migliore assicurazione contro le paure e i rischi legati alla stessa globalizzazione è un *welfare* attivo che sostiene chi fronteggia il rischio, che scommette sul capitale umano di ognuno, sulle famiglie, che contrasta le disuguaglianze e ridistribuisce *chance* di vita. Certo, è una concezione che presuppone dei valori, ma chi può dire che i valori siano antinomici ai vincoli di bilancio o frenino la competitività?

Nella storia del *welfare* europeo, nei Paesi più forti, la cittadinanza è sempre più legata all'eguaglianza delle opportunità, oltre che all'azione di protezione sociale dalle avversità. Ha prevalso in questi Paesi un'interpretazione universalistica dei diritti sociali con un'estesa offerta di servizi pubblici.

La redistribuzione delle *chance* diventa allora sia un valore fondamentale per società democratiche, non oligarchiche, ma anche un fattore fondamentale di sviluppo. Colleghe e colleghi, senza gli ultimi non si diventa primi; questo hanno capito i Paesi che oggi guidano lo sviluppo e che investono sulle capacità di ognuno e sui bambini, su tutti i bambini, sostenendo anche le loro famiglie, perché insieme all'affetto possano dare loro il sostegno per sviluppare tutte le loro capacità.

Le famiglie vanno difese a partire, tenendo presente il reddito, da quelle monoparentali e da quelle con più figli. Almeno ci si ripensi e si accolgano alcuni degli emendamenti presentati, che vanno dai congedi parentali, ai nidi, alle politiche fiscali, altrimenti il disegno di legge finanziaria diventa un dibattito falso, assurdo. Allora sarebbe stato meglio, invece di questo dibattito assurdo, che piega tutti noi, porre la fiducia; questo dibattito è una fiducia mascherata.

Penso che non si esca dalla crisi ripiegando e questo provvedimento è anche un ripiegamento; se ne esce contrastando con rigore gli sprechi e l'evasione fiscale, premiando il merito e riaprendo quindi la via a chi può aver fiducia in un Paese che non lo lasci solo, che investa sulle sue capacità e risorse, e lo metta in grado di fronteggiare i rischi e cogliere tutte le opportunità, insomma di tenere sotto controllo la paura e aprirsi alla speranza. *(Applausi dal Gruppo PD).*

INCOSTANTE *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 3.Tab.C.38, presentato dalla senatrice Serafini Anna Maria e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	250
Senatori votanti	249
Maggioranza	125
Favorevoli	107
Contrari	142

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.39, presentato dal senatore Marino Ignazio e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.40, presentato dal senatore Rusconi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.41, presentato dalla senatrice Serafini Anna Maria e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.42, presentato dalla senatrice Garavaglia Mariapia e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.43, presentato dalla senatrice Serafini Anna Maria e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.44, presentato dal senatore Sangalli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.45, presentato dalle senatrici Ghedini e Blazina.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.Tab.C.46.

VITA *(PD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VITA *(PD)*. Signor Presidente, ministro Bondi, l'emendamento 3.Tab.C.46, insieme ad altri che già sono stati respinti, attiene all'attività culturale. Capisco la fretta generale ma chiedo a lei, Ministro, se vuole dire due parole sui tagli selvaggi che corrono in questo fascicolo. Non so cosa rimarrà: via il fondo dello spettacolo, via i beni culturali, via gli istituti culturali all'estero. Mi rimetto anche a lei, Ministro.
Chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vita, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 3.Tab.C.46, presentato dal senatore Vita e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	253
Senatori votanti	250
Maggioranza	126
Favorevoli	106
Contrari	144

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.47, presentato dal senatore Di Girolamo Leopoldo e da altri senatori.
Non è approvato.
Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.48, presentato dalla senatrice Bassoli e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.49, presentato dalla senatrice Bastico e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.50, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.53, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.54, presentato dal senatore Lusi e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.57, presentato dalla senatrice Bianchi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.58, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.59, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Non è approvato.

Presidenza del presidente SCHIFANI (ore 18,14)

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.60, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.61, presentato dal senatore Ceruti e da altri senatori.
Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.Tab.C.62.

LANNUTTI *(IdV)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LANNUTTI *(IdV)*. Signor Presidente, l'emendamento 3.Tab.C.62 ha ad oggetto pochissime cifre per l'istruzione universitaria (7 milioni per il 2009 e 7,5 milioni per il 2010) per favorire gli studenti universitari fuori sede che arrivano nelle grandi città e, naturalmente, non riescono a trovare un alloggio adeguato né case degli studenti e delle studentesse che possano accoglierli per fare loro svolgere un'attività di studio tranquilla. Sono sempre a carico dei genitori e alcuni devono anche lavorare.
Mi rendo conto che in questa finanziaria - e chiudo, signor Presidente - c'è un Ministro che ricorda tanto il principe di Valacchia, duca di Amlas e Fagaras e cavaliere del Sacro ordine del drago. Ci riferiamo naturalmente al conte Dracula che ha rastrellato ovunque e ha aumentato anche la pressione fiscale; però, 7 milioni di euro per aiutare gli studenti non mi paiono una cifra che stravolge la finanziaria.
Chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Lannutti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 3.Tab.C.62, presentato dal senatore Pardi e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.63, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Non è approvato.
Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.64, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.65, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.66, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.C.67, presentato dal senatore D'Alia e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.D.1, presentato dal senatore Casson e da altri senatori.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.D.3, presentato dal senatore Di Giovan Paolo.
Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.1, presentato dal senatore Molinari.
Non è approvato.

Passiamo ora agli ordini del giorno. Salvo dichiarazione espressa da parte dei proponenti, si intendono accolte le proposte di modifica avanzate dal relatore.

Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G3.100 non verrà posto ai voti.

Poiché i presentatori non insistono per la votazione, l'ordine del giorno G3.101, accolto come raccomandazione, non verrà posto ai voti.

Metto ai voti l'ordine del giorno G3.102, presentato dalla senatrice Ghedini e da altri senatori.
Non è approvato.

Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G3.103 non verrà posto ai voti.

Poiché i presentatori non insistono per la votazione, l'ordine del giorno G3.104, accolto come raccomandazione dal Governo, non verrà posto ai voti.

Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G3.105 non verrà posto ai voti.

Il Governo si è dichiarato disponibile ad accogliere come raccomandazione l'ordine del giorno G3.106, purché sia modificato, sostituendo nel dispositivo l'espressione «a prevedere» con «a valutare l'opportunità di prevedere». Senatore Pinzger, accetta tale modifica?

PINZGER *(UDC-SVP-Aut)*. Sì, signor Presidente, e non insisto per la sua votazione.

PRESIDENTE. Pertanto, l'ordine del giorno G3.106 (testo 2) non verrà posto ai voti.

Il Governo si è dichiarato disponibile ad accogliere anche l'ordine del giorno G3.107 come raccomandazione, purché venga effettuata una modifica analoga alla precedente. I presentatori la accettano?

PINZGER *(UDC-SVP-Aut)*. Anche in questo caso concordo con la modifica proposta.

PRESIDENTE. Poiché i presentatori non insistono per la votazione, l'ordine del giorno G3.107 (testo 2) non verrà posto ai voti.

Il Governo si è dichiarato disponibile ad accogliere anche l'ordine del giorno G3.108 come raccomandazione, purché vengano effettuate le modifiche proposte.

GALPERTI *(PD)*. Concordo con le modifiche proposte.

PRESIDENTE. Poiché i presentatori non insistono per la votazione, l'ordine del giorno G3.108 (testo 2), non verrà posto ai voti.

Il Governo è disposto ad accogliere come raccomandazione la sola parte dispositiva dell'ordine del giorno G3.109, essendo contrario alla premessa. I presentatori concordano?

CASSON *(PD)*. No, signor Presidente, non sono d'accordo. Pertanto, chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Casson, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'ordine del giorno G3.109, presentato dal senatore Casson e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Essendo stati accolti dal Governo, gli ordini del giorno G3.110 e G3.111 non verranno posti ai voti.
Poiché i presentatori non insistono per la votazione, l'ordine del giorno G3.112 (testo 2), accolto come raccomandazione dal Governo, non verrà posto ai voti.
Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G3.113 non verrà posto ai voti.
Il Governo si è dichiarato disponibile ad accogliere l'ordine del giorno G3.114 come raccomandazione, con una modifica nel dispositivo. I presentatori sono d'accordo?

GARRAFFA *(PD)*. Signor Presidente, ne chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Garraffa, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'ordine del giorno G3.114, presentato dal senatore Garraffa e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Poiché i presentatori non insistono per la votazione, l'ordine del giorno G3.201 (testo 2), accolto come raccomandazione dal Governo, non verrà posto ai voti.
Metto ai voti l'ordine del giorno G3.200, presentato dal senatore Barbolini e da altri senatori.
Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno G3.115.

BLAZINA *(PD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BLAZINA *(PD)*. Intervengo per una breve dichiarazione di voto e per chiedere la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.
Esprimo stupore per il fatto che l'ordine del giorno G3.115 non sia stato accolto nemmeno come raccomandazione, perché ciò mi sembra in palese contrasto con il fatto che in questi giorni i rappresentanti del Governo italiano e di quello sloveno stanno cercando una soluzione al problema che viene evidenziato proprio in questo ordine del giorno. *(Applausi dai Gruppi PD e UDC-SVP-Aut)*.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Blazina, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'ordine del giorno G3.115, presentato dalla senatrice Blazina e da altri senatori.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Il Governo si è dichiarato disponibile ad accogliere l'ordine del giorno G3.117 come raccomandazione. I presentatori concordano o insistono per la votazione?

DI GIOVAN PAOLO *(PD)*. Signor Presidente, accogliamo la proposta; certo, si creerà un problema per il ministro Ronchi, ma se la vedrà all'interno dell'Esecutivo.

PRESIDENTE. Poiché i presentatori non insistono per la votazione, l'ordine del giorno G3.117 non verrà posto in votazione.
Essendo stati accolti dal Governo, gli ordini del giorno G3.119, G3.120 e G3.121 non verranno posti ai voti.
Metto ai voti l'ordine del giorno G3.122, presentato dal senatore Gasbarri e da altri senatori.
Non è approvato.

Poiché i presentatori non insistono per la votazione, l'ordine del giorno G3.123 (testo 2), accolto come raccomandazione dal Governo, non verrà posto ai voti.
Il Governo si è dichiarato disponibile ad accogliere l'ordine del giorno G3.124, previa modifica nel dispositivo.

ANTEZZA *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTEZZA *(PD)*. Signor Presidente, desidero soltanto dire che accetto la riformulazione del dispositivo così come concordata questa mattina con il gentile sottosegretario Vegas, nel seguente modo: "invita il Governo: a chiarire in tempi brevi, limitatamente ai soli soggetti compresi nella lettera a) del comma 1 dell'articolo 62 della legge n. 289 del 2002,...".

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo è disponibile all'accoglimento dell'ordine del giorno così riformulato.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G3.124 (testo 2) non verrà posto in votazione.

Essendo stato accolto dal Governo, anche l'ordine del giorno G3.125 non verrà posto ai voti.

Il Governo si è dichiarato disponibile ad accogliere l'ordine del giorno G3.126 previa modifica nel dispositivo. I presentatori concordano?

GARAVAGLIA Massimo *(LNP)*. Concordo con la riformulazione proposta.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G3.126 (testo 2) non verrà posto ai voti.

Poiché i presentatori non insistono per la votazione, l'ordine del giorno G3.127, accolto dal Governo come raccomandazione, non verrà posto ai voti.

Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G3.128 (testo 2) non verrà posto in votazione.

Poiché i presentatori non insistono per la votazione, l'ordine del giorno G3.129, accolto dal Governo come raccomandazione, non verrà posto ai voti.

Essendo stati accolti dal Governo, gli ordini del giorno G3.130 (testo 2), G3.131 e G3.132 non verranno posti ai voti.

Poiché i presentatori non insistono per la votazione, gli ordini del giorno G3.133 e G3.134, accolti dal Governo come raccomandazione, non verranno posti ai voti.

Essendo stati accolti dal Governo, gli ordini del giorno G3.135, G3.136 (testo 2), G3.137 (testo 2) non verranno posti ai voti.

Poiché i presentatori non insistono per la votazione, gli ordini del giorno G3.138 e G3.139, accolti dal Governo come raccomandazione, non verranno posti ai voti.

Essendo stati accolti dal Governo, gli ordini del giorno G3.140, G3.141, G3.142, G3.143, G3.144 e G3.145 non verranno posti in votazione.

Poiché i presentatori non insistono per la votazione, gli ordini del giorno G3.147 e G3.212, accolti come raccomandazione dal Governo, non saranno posti ai voti.

Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G3.211 non verrà posto in votazione.

Poiché i presentatori non insistono per la votazione, gli ordini del giorno G3.210, G3.148 e G3.149, accolti come raccomandazione dal Governo, non saranno posto ai voti.

Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G3.150 non verrà posto in votazione.

Poiché i presentatori non insistono per la votazione, gli ordini del giorno G3.151 (testo 2), G3.152 e G3.153 (testo 2), accolti come raccomandazione dal Governo, non saranno posti ai voti.

Essendo stati accolti dal Governo, gli ordini del giorno G3.116 e G3.213 non verranno posti in votazione.

L'ordine del giorno G3.154 è stato accolto dal Governo come raccomandazione.

ESPOSITO *(PdL)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ESPOSITO *(PdL)*. Signor Presidente, durante i lavori della Commissione bilancio il Governo mi aveva chiesto di ritirare il relativo emendamento e di trasformarlo in un ordine del giorno, che sarebbe stato accolto. Non capisco cosa sia accaduto.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Senatore Esposito, il Governo può accogliere l'ordine del giorno se inserisce nel dispositivo le parole: «a valutare l'opportunità di».

PRESIDENTE. Senatore Esposito, accetta l'invito a modificare l'ordine del giorno nel senso indicato dal Governo?

ESPOSITO *(PdL)*. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G3.154 (testo 2), non verrà posto ai voti.

Poiché i presentatori non insistono per la votazione, gli ordini del giorno G3.155 (testo 2), G3.156 (testo 2) e G3.157 (testo 2), accolti come raccomandazione dal Governo, non verranno posti ai voti.

Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G3.158 non verrà posto ai voti.

Poiché i presentatori non insistono per la votazione, gli ordini del giorno G3.159, G3.160, G3.161 (testo 2) e G3.162, accolti come raccomandazione dal Governo, non verranno posti ai voti.

Metto ai voti l'ordine del giorno G3.163, presentato dal senatore Rusconi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'ordine del giorno G3.164, presentato dalla senatrice Mongiello e da altri senatori.

Non è approvato.

Poiché i presentatori non insistono per la votazione, gli ordini del giorno G3.165, G3.166, G3.167 (testo 2), G3.168, G3.169 (testo 2), G3.170 (testo 2), G3.171 (testo 2) e G3.172, accolti come raccomandazione dal Governo, non verranno posti ai voti.

Essendo stati accolti dal Governo, gli ordini del giorno G3.173, G3.174 (testo 2) e G3.175 non verranno posti ai voti.

Poiché i presentatori non insistono per la votazione, gli ordini del giorno G3.176, G3.177, G3.178 (testo 2), G3.179, G3.180, G3.181, G3.182, G3.183, G3.184, G3.185, G3.186 e G3.187, accolti come raccomandazione dal Governo, non verranno posti ai voti.

Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G3.188 non verrà posto ai voti.

Poiché i presentatori non insistono per la votazione, gli ordini del giorno G3.189 (testo 2), G3.190, G3.191, G3.192 e G3.193 (testo 2), accolti dal Governo come raccomandazione, non verranno posti ai voti.

Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G3.194 (testo 2), non verrà posto ai voti.

Poiché i presentatori non insistono per la votazione, gli ordini del giorno G3.195, G3.196, G3.197 e G3.199, accolti come raccomandazione dal Governo, non verranno posti ai voti.

Sull'ordine del giorno G3.202 è stato avanzato dal relatore un invito al ritiro. I proponenti lo accolgono?

FILIPPI Alberto *(LNP)*. Sì, lo ritiriamo.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G3.203 (testo 2) non verrà posto ai voti.

Poiché i presentatori non insistono per la votazione, l'ordine del giorno G3.204 (testo 2), accolto come raccomandazione dal Governo, non verrà posto ai voti.

Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G3.205 non verrà posto ai voti.

Poiché i presentatori non insistono per la votazione, gli ordini del giorno G3.206, G3.207 e G3.208, accolti come raccomandazione dal Governo, non verranno posti ai voti.

Anche l'ordine del giorno G3.209 (testo 2) è stato accolto dal Governo come raccomandazione.

VACCARI *(LNP)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VACCARI *(LNP)*. Signor Presidente, per quanto riguarda l'ordine del giorno G3.209, che il relatore aveva suggerito di accogliere come raccomandazione, probabilmente egli si riferiva al testo originario, ma c'è un testo 2 che è stato concordato ieri con il Governo e che è pubblicato nell'Annesso IV. Chiedo, quindi, al sottosegretario Vegas se intende accoglierlo.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, il Governo accoglie l'ordine del giorno G3.209 (testo 2).

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G3.209 (testo 2) non verrà posto ai voti.

Poiché i presentatori non insistono per la votazione, l'ordine del giorno G3.118, accolto come raccomandazione dal Governo, non verrà posto ai voti.

Anche l'ordine del giorno G3.146 è stato accolto dal Governo come raccomandazione.

BOLDI *(LNP)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOLDI *(LNP)*. Signor Presidente, l'ordine del giorno G3.146, che è stato accolto come raccomandazione, impegna il Governo a far rispettare una legge dello Stato, che questo Parlamento ha votato e che l'INPS invece, con delle circolari, quindi con norme di rango legislativo assolutamente inferiore, si ostina ad osteggiare e a non applicare.

Poiché il Governo dovrebbe impegnarsi per far applicare le leggi che il Parlamento ha approvato, invito il rappresentante del Governo a riconsiderare il proprio parere su tale ordine del giorno. *(Applausi dal Gruppo LNP)*.

PRESIDENTE. Chiedo al Governo se intende accogliere la richiesta avanzata dalla senatrice Boldi.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Lei sa, senatrice Boldi, che far rispettare le leggi è sempre qualcosa di molto eccezionale. Pertanto, in via eccezionale, il Governo accoglie l'ordine del giorno G3.146. *(Applausi dal Gruppo LNP)*.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G3.146 non verrà posto ai voti.

Poiché i presentatori non insistono per la votazione, gli ordini del giorno G3.214, G3.215, G3.216 e G3.217 (testo 2), accolti come raccomandazione dal Governo, non verranno posti ai voti.

Essendo stati accolti dal Governo, gli ordini del giorno G3.218 e G3.219 (testo 2) non verranno posti ai voti.

Poiché i presentatori non insistono per la votazione, gli ordini del giorno G3.220, G3.221, G3.222, G3.223 e G.224, accolti come raccomandazione dal Governo, non verranno posti ai voti.

Metto ai voti l'ordine del giorno G3.225, presentato dai senatori Marino Ignazio ed altri.

Non è approvato.

Poiché i presentatori non insistono per la votazione, l'ordine del giorno G3.226 (testo 2), accolto come raccomandazione dal Governo, non verrà posto ai voti.

Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G3.227 non verrà posto ai voti.

Poiché i presentatori non insistono per la votazione, gli ordini del giorno G3.228 e G3.229 (testo 2), accolti come raccomandazione dal Governo, non verranno posti ai voti.

Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G3.230 non verrà posto ai voti.

Poiché i presentatori non insistono per la votazione, gli ordini del giorno G3.231 (testo 2) e G3.232, accolti come raccomandazione dal Governo, non verranno posti ai voti.

Anche l'ordine del giorno G3.233 è stato accolto dal Governo come raccomandazione, ma i presentatori insistono per la votazione.

Passiamo dunque alla sua votazione.

BRUNO *(PD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRUNO *(PD)*. Signor Presidente, non vorrei che di questo passo saremmo costretti a fare una colletta tra di noi per il Governo.

Lei sa, Presidente, che in questi giorni in Sicilia ed in Calabria si sta ricordando il terremoto più disastroso nella storia di questo Paese. Il Ministro dell'economia tira fuori dal capitolo relativo al dissesto idrogeologico della Sicilia e della Calabria 151 milioni di euro, e non esclusivamente in ragione della crisi, ma per spostarli in un altro capitolo a sua disposizione.

Un emendamento a riguardo non si può fare, perché si ragiona da ragionieri anche rispetto a questo tipo di proposta, dicendo che si tratterebbe di un intervento localistico. Non ci si rende conto che purtroppo in questo modo si spenderà di più in quei territori. Evidentemente nessuno ascolta i geologi, i geotecnici, gli ingegneri, gli scienziati, tanto che non si vuole neanche accogliere un ordine del giorno in tal senso.

Mi ascolti, sottosegretario Vegas: guardi che si risparmierà. Se lei convince il Ministro a ripristinare questo fondo, lo Stato risparmierà. Non lo dico io, ma la scienza. Purtroppo, in quei territori accadrà qualche evento drammatico. Se almeno lei accogliesse l'ordine del giorno in quanto tale, credo che quando ahimè accadrà, si potrà dire che si è cercato di porvi rimedio insieme. *(Applausi dai Gruppi PD e IdV).*

BEVILACQUA *(PdL)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BEVILACQUA *(PdL)*. Signor Presidente, intervengo solo per chiedere, sempre che il senatore Bruno sia d'accordo, che sia aggiunta la mia firma all'ordine del giorno G3.233.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, se il proponente, senatore Bruno, modifica il dispositivo nel senso di scrivere: «a valutare l'opportunità di adottare» l'ordine del giorno si può accogliere.

PRESIDENTE. Senatore Bruno, accoglie la proposta del Governo?

BRUNO *(PD)*. Signor Presidente, facciamo così: il Senato voti se vuole impegnare il Governo a ripristinare questi fondi oppure no! *(Applausi dai Gruppi PD e IdV).*

INCOSTANTE *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'ordine del giorno G3.233, presentato dal senatore Bruno e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. L'ordine del giorno G3.234 è stato ritirato.
Manca il parere del relatore e del rappresentante del Governo sugli ordini del giorno G3.235 e G3.236.

PICHETTO FRATIN, *relatore*. Signor Presidente, gli ordini del giorno G3.235 e G3.236, che sono molto simili, potrebbero essere accolti dal Governo come raccomandazione, chiedendo ai rispettivi proponenti la modifica del dispositivo nel senso di scrivere: «a valutare l'opportunità di adottare».

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, il Governo è favorevole ad accoglierli come raccomandazione con la modifica proposta.

PRESIDENTE. Poiché i presentatori non insistono per la votazione, gli ordini del giorno G3.235 e G3.236, accolti come raccomandazione nel testo riformulato, non verranno posti in votazione.
Essendo stati accolti dal Governo, gli ordini del giorno G3.237 e G3.198 non verranno posti in votazione.
Passiamo alla votazione dell'articolo 3.

INCOSTANTE (PD). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 3, con le allegate tabelle.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1209

PRESIDENTE. Procediamo alla votazione finale del disegno di legge finanziaria.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento, indíco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, del disegno di legge n. 1209, nel suo complesso, nel testo emendato per effetto delle modifiche introdotte dalla Commissione.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	261
Senatori votanti	260
Maggioranza	131
Favorevoli	149

Contrari	111

Il Senato approva. *(v. Allegato B)*.

Onorevoli colleghi, per effetto dell'approvazione del disegno di legge finanziaria, il Governo dovrà ora procedere alla stesura della conseguente Nota di variazioni che, appena trasmessa al Senato, sarà deferita alla 5ª Commissione permanente.

Quest'ultima è sin d'ora autorizzata a convocarsi per l'esame di tale documento e, quindi, a riferire all'Assemblea.

Sospendo pertanto la seduta per mezz'ora.

(La seduta, sospesa alle ore 18,36, è ripresa alle ore 19,29).

Colleghi, prima di riprendere con i successivi adempimenti i nostri lavori, preciso, in relazione a richieste avanzate da onorevoli colleghi, che la decisione assunta dalla Conferenza dei Capigruppo di concentrare le dichiarazioni di voto sul complesso dei documenti finanziari nella fase finale, e cioè subito prima del voto del bilancio dello Stato, è conforme ad una prassi della nostra Assemblea che vede spesso i Gruppi pronunziarsi proprio prima del momento conclusivo della complessa procedura di esame della finanziaria e del bilancio.

Seguito della discussione e approvazione, con modificazioni, del disegno di legge:
(1210) ***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011*** *(Approvato dalla Camera dei deputati) (Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento) (Comprendente la Seconda Nota di variazioni al bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011)* **(ore 19,30)**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 1210, già approvato dalla Camera dei deputati.

Il Ministro dell'economia e delle finanze, per il tramite del sottosegretario Vegas, ha presentato la Seconda Nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011 (1210-*ter*), tendente ad introdurre nel testo del disegno di legge del bilancio e nelle annesse tabelle le modificazioni conseguenti alle determinazioni adottate dal Senato in sede di esame della legge finanziaria. Tale Nota è stata deferita alla 5ª Commissione permanente.

Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Saia, per riferire sulle conclusioni adottate dalla 5ª Commissione permanente in ordine alla Seconda Nota di variazioni.

SAIA, *relatore*. Signor Presidente, onorevoli senatori, la presente Nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011 è stata predisposta al fine di recepire gli effetti degli emendamenti approvati dal Senato della Repubblica al disegno di legge finanziaria 2009 e al progetto di bilancio, in sede di seconda lettura del testo approvato dalla Camera dei deputati, nel quale erano già considerati, mediante apposita Nota di variazioni, gli effetti della prima lettura.

È da porre in evidenza che gli emendamenti al disegno di legge finanziaria per l'anno 2009 e al progetto di bilancio per il triennio 2009-2011, in esito alla valutazione degli effetti finanziari dai medesimi determinati, riflessi nella presente Nota di variazioni, non comportano, rispetto agli obiettivi prefissati nella manovra, effetti peggiorativi dei saldi di finanza pubblica.

Le implicazioni finanziarie, contenute nella Seconda Nota di variazioni, comportano modifiche: ai quadri generali riassuntivi per l'anno 2009 in termini di competenza e di cassa; al bilancio pluriennale a legislazione vigente 2009-2011 in termini di competenza; agli Stati di previsione della spesa di taluni Ministeri (tabelle nn. 1, 2, 5, 6, 7, 9 e 12).

Inoltre, un migliore apprezzamento delle variazioni medesime e dei relativi effetti sui saldi e sui vari documenti del bilancio di previsione si ricava dagli elaborati relativi ai quadri di sintesi dei dati del bilancio per l'anno 2009 in termini di competenza e di cassa al netto delle regolazioni contabile e debitorie (allegati nn. 1 e 2). *(Applausi dal Gruppo PdL. Congratulazioni)*.

MORANDO *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MORANDO *(PD)*. Signor Presidente, intendo proporre anche prima di procedere al voto sulla Seconda Nota di variazione due problemi che riguardano la significatività del bilancio a questo punto al nostro esame. Naturalmente, la Nota di variazioni corrisponde alle esigenze sotto il profilo tecnico, nel senso che trasferisce al bilancio le variazioni intervenute nella legge finanziaria così come l'abbiamo approvata qualche minuto fa. Sotto il profilo, quindi, della specificità e delle caratteristiche tecniche della Nota di variazione non vi è nessuna questione.

Tuttavia, nel corso del dibattito ho sollevato un problema relativo alla significatività del bilancio per quello che riguarda il Fondo per le aree sottoutilizzate. Adesso, richiamando brevemente quell'argomento, voglio aggiungere il problema rappresentato dalla significatività del bilancio che il Senato della Repubblica si appresta a votare circa il suo carattere, o politicamente o tecnicamente, poco veritiero - per usare un'espressione eufemistica - a proposito del Ministero della pubblica istruzione.

Signor Presidente, oggi il Ministro della pubblica istruzione ha sostanzialmente dichiarato due cose. Ha detto, in primo luogo, che il cosiddetto maestro prevalente (evoluzione dell'idea del maestro unico nella scuola primaria) verrà introdotto esclusivamente a richiesta delle famiglie. Questa è la prima cosa che ha detto oggi il Ministro al termine - mi pare - di un incontro con le parti sociali.

Una seconda affermazione fatta dal Ministro è che gli interventi di ristrutturazione sulla scuola secondaria superiore saranno rimandati ad un anno successivo (dal 2009 al 2010). Ora, signor Ministro, sotto il profilo politico noi prendiamo atto positivamente dell'una e dell'altra affermazione. Non avrebbe senso parlarne in questa sede se non ci fosse un problema nel rapporto tra queste affermazioni e il bilancio che stiamo per approvare.

Signor Ministro, i risparmi recati sul bilancio del Ministero della pubblica istruzione dal decreto n. 112 e dal successivo decreto cosiddetto Gelmini sono ovviamente incorporati nel bilancio a legislazione vigente, cioè quello che siamo oggi chiamati ad approvare, non essendo intervenuta per questo aspetto alcuna scelta nella legge finanziaria che mitiga i tagli operati legittimamente sul piano politico - ci mancherebbe - e legittimamente sul piano tecnico con quelle decisioni.

Allora, signor Presidente e signori del Governo, molto semplicemente delle due è vera una: o ha ragione il Ministro e la legislazione vigente le dà la possibilità di fare quello che ha detto di voler fare oggi, ma allora il bilancio di questo Ministero è tecnicamente non veritiero; oppure - come io penso che sia - il Ministro ha torto e la legislazione vigente non consente al Ministro stesso di fare quello che oggi il Ministro ha annunciato.

Il Governo ci deve dire oggi qui come stanno le cose: se si tratta dell'una o dell'altra ipotesi. Conosco, essendomi occupato un po' della materia non dico sotto il profilo politico ma sotto quello tecnico, la risposta che è la seguente: il bilancio a legislazione vigente è quello che deriva dall'applicazione puntuale e corretta del decreto n. 112 e del successivo decreto Gelmini; a questo punto, però, il bilancio a legislazione vigente è tecnicamente corretto per quello che riguarda il Ministero, ma questo mette in mora politicamente il Ministro che non potrà fare le cose che oggi ha enunciato.

In secondo luogo, insisto, il bilancio a legislazione vigente prevede un'appostazione al Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) che non è tecnicamente corrispondente all'utilizzo di quel fondo come mezzo di copertura per decreti in vigore, quindi per coprire legislazione vigente.

Questo significa, signor Presidente, che almeno per la parte relativa al Fondo per le aree sottoutilizzate, il bilancio che ci apprestiamo a votare è tecnicamente falso. *(Applausi dai Gruppi PD e IdV).*

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, se non ci sono altri interventi, credo che l'enunciato del senatore Morando meriti un breve commento.

Come il senatore Morando sa molto meglio di me, il bilancio è paragonabile ad una fotografia, mentre la legislazione vigente è paragonabile ad un film. Con il bilancio è come se si prendesse in considerazione un solo fotogramma che passa in un dato momento. In quel dato momento non può passare altro che ciò che è già registrato dalla legislazione vigente, mentre le evoluzioni successive si registreranno a bilancio in un momento successivo. La stessa cosa vale per il Fondo aree sottoutilizzate, perché anche in questo caso, come è sempre stata prassi in caso di presentazione

della Nota di variazioni, non si tiene conto di quanto si va realizzando con la legislazione, ma si registrano esclusivamente le modifiche che, attraverso il disegno di legge finanziaria, vanno riportate a bilancio.
Sotto questo profilo la veridicità formale del bilancio è assicurata: quanto alla sostanza vedremo quando eventualmente si cambieranno le leggi. *(Applausi dal Gruppo PdL).*

MORANDO *(PD)*. La legge finanziaria di quest'anno dura sei mesi: è la prima volta che accade!

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, passiamo dunque alla votazione della Seconda Nota di variazioni.
Con l'approvazione della Seconda Nota di variazioni si intenderà modificato di conseguenza il testo del disegno di legge di bilancio su cui il Senato si è pronunciato nelle precedenti fasi della procedura, in riferimento sia agli articoli del disegno di legge medesimo, sia alle annesse Tabelle.

INCOSTANTE *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

INCOSTANTE *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della Seconda Nota di variazioni.
Dichiaro aperta la votazione.
(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1210

PRESIDENTE.
Passiamo alla votazione finale.

PISTORIO *(Misto-MPA)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PISTORIO *(Misto-MPA)*. Signor Presidente, signori del Governo, colleghi, la mia sarà una dichiarazione breve, non soltanto perché i tempi stretti consigliano di non tediare il Parlamento o perché ho svolto in precedenza altri interventi. Sarà breve anche perché questo provvedimento non merita lunghe riflessioni, giacché è stretto tra la sostanza di quanto deciso la scorsa estate e quanto è stato preannunciato dal Governo nel decreto anticrisi già all'esame della Camera dei deputati.
Sostanzialmente, si tratta di un adempimento formale; forse lo scarto è troppo grande tra quello che era la legge finanziaria nel passato e quello che è divenuta adesso. Tutti sentiamo il bisogno di non sequestrare per mesi il Parlamento per l'esame di un solo provvedimento, ma è troppo averlo ristretto in un rito inutile, nel quale lo spazio emendativo è stato sostanzialmente impedito, che manca di forza propositiva e della capacità di fronteggiare una situazione di crisi straordinaria. Si tratta di una mia personale valutazione, che credo sia molto diffusa soprattutto tra chi si aspetta che questo Governo abbia equilibrio nel considerare le diverse esigenze ormai diventate stringenti, soprattutto nell'area del Mezzogiorno, che attende una risposta alla crisi che sia capace di fronteggiare le emergenze specifiche di quel territorio.

Vorrei dire, concludendo, che la funzione del Parlamento non può essere ignorata, che il Governo, pur comprendendo le condizioni di difficoltà legate alla fase economica, non può pensare di interloquire con il Parlamento solo attraverso la presentazione di decreti-legge, giustificati da ragioni di urgenza ed eccezionalità che spesso non sono così evidenti, o attraverso l'utilizzo (seppure ultimamente molto più misurato) del voto di fiducia, impedendo così qualsiasi capacità modificativa.

Ciò vale soprattutto per forze politiche che, pur volendo sostenere il Governo con convinzione, hanno difficoltà ad interloquire nella fase di predisposizione dei provvedimenti nel Consiglio dei ministri o, comunque, nell'ambito di un sistema di maggioranza che assicura un'interlocuzione reale.

Abbiamo riscontrato l'assoluta mancanza di attenzione per una serie di proposte ragionevoli e misurate, che cercavano di risolvere alcune ferite aperte, alcuni torti che erano stati ampiamente riconosciuti dal Governo con rassicurazioni verbali, formali sempre più frequenti, ma sempre più inutili.

Ebbene, il dovere di lealtà che segna e segnerà il rapporto del Movimento per l'Autonomia con questa coalizione mi impone di esprimere il voto formale di approvazione a questo provvedimento, ma consentitemi - questa volta scelgo un altro aggettivo - è un voto formale che ritengo assolutamente inutile. *(Applausi del senatore Fosson)*.

FOSSON *(UDC-SVP-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FOSSON *(UDC-SVP-Aut)*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, rappresentanti del Governo, l'esame del disegno di legge finanziaria si sta svolgendo nel pieno di una tempesta finanziaria che, come ha ricordato il Governatore della Banca d'Italia si è già scaricata sull'economia reale attivando un circolo vizioso dal quale ancora non si vede una via di uscita. Siamo in un momento, signor Presidente, di grande confusione e precarietà e chi ostenta, come ha ostentato, grande sicurezza dovrà comunque subire una verifica nel tempo. D'altra parte, la mancanza di fiducia si sta espandendo: da un lato le imprese sono costrette a tagliare molti piani di investimento e risentono della stretta, dall'altro i consumi ristagnano e tendono ad indebolirsi ulteriormente. Alla drammatica congiuntura si somma per il nostro Paese una specifica difficoltà competitiva tutta interna al nostro sistema produttivo ed amministrativo.

E qual è l'approccio che ci propone questa finanziaria? Contempla una grande unica misura: non aumentare la spesa e poco altro. L'errore della manovra economica di luglio appare oggi ancora più evidente, clamorosa. Un' assenza di lungimiranza ha caratterizzato quelle scelte. Eppure già in occasione del dibattito parlamentare era stato avvertito il Governo che bisognava cambiare strada. La crisi infatti, anche se non nelle dimensioni attuali, era già conosciuta ed il taglio dell'ICI, da solo, ha sottratto alle casse dello Stato più di 3 miliardi di euro e Dio sa quanto oggi sarebbe utile avere a disposizione queste risorse. A questa emergenza va aggiunto un altro elemento cruciale rappresentato dal rischio - è questo il grande pericolo che si va concretizzando - che molte persone nei prossimi mesi perderanno il loro lavoro.

Ci sembrava necessario, che in questa situazione il Governo rivedesse la scelta di concentrare tutta l'azione economico-finanziaria nel decreto-legge n. 112. Quello strumento e quella impostazione sono invero superati dai fatti. Questa finanziaria, invece, non torna indietro rispetto ai tagli della spesa per investimenti, non li rimodella né li riduce. Alla luce delle nuove emergenze, in questo modo non si tagliano gli sprechi, sui quali è opportuno continuare ad intervenire, ma che vanno distinti dagli interventi che tagliano potenzialità di sviluppo.

L'esempio di gestione inconsulta del Patto di stabilità, incapace di distinguere tra enti locali virtuosi e viziosi, penalizzati tutti addirittura allo stesso modo, è clamoroso. Io stesso ho sottolineato - ma devo ammettere che sono stato ascoltato - il paradosso della Valle d'Aosta che ha più entrate di quello che può spendere e ha un avanzo di bilancio consistente che non può spendere. Ma a parte un ascolto corretto e condiviso da molti, non c'è stato molto di più.

In sostanza, la caratteristica di questo disegno di legge non è data da quello che c'è, quanto piuttosto da quello che manca, da quello che non c'è. Per la sanità, mi permetto di dire, non è solo una questione di finanziamenti. Si può risparmiare anche modificando i modelli, i mansionari. Siamo ormai sempre più convinti che sia necessaria una manutenzione della legge sul sistema sanitario nazionale. Senza ulteriori cambiamenti di prezzi e di costi si possono ottenere molti vantaggi.

In questa discussione sulla finanziaria abbiamo provato ad agire su alcuni aspetti che potrebbero avere un positivo impatto sui cittadini. Abbiamo presentato emendamenti contenenti misure

relative alla famiglia, la vera dimenticata da questa manovra. Le nostre proposte vanno tutte verso l'obiettivo di garantire detrazioni alle famiglie con figli a carico, emendamenti che, il più delle volte, non sono stati accolti o che sono stati trasformati in ordini del giorno. Ricordiamo che la nostra proposta era di 1.200 euro per ogni famiglia con un figlio, cui sommare altri 600 euro per ogni altro figlio. Ciò avrebbe comportato un costo di 6 miliardi di euro: il salvataggio di Alitalia è costato molto di più!

Signor Presidente, mi rivolgo al Governo ed alla maggioranza, scevro da ogni accento polemico, perché, come ci insegnano le grandi democrazie, ci sono momenti nei quali bisogna far prevalere l'interesse generale alle legittime convenienze di parte. E allora, prendete sul serio quanto vi diciamo, cioè che è necessario ed urgente cambiare linea; prendeteci sul serio quando vi diciamo che dobbiamo estendere la copertura assicurativa dal rischio di disoccupazione, per creare un ponte che ci consenta di attraversare la fase più acuta della crisi, riducendo il rischio che l'incalzare della stessa provochi un aumento della disoccupazione che blocchi il processo di allargamento della base occupazionale. In caso contrario, infatti, la ripercussione sulle condizioni sociali di vasti strati di famiglie sarà drammatica, ben più seria dell'obiettivo - oggi ancora perseguibile - di rilanciare la loro capacità di consumo.

Concludo riconoscendo che questo Governo e questa maggioranza avevano iniziato a giocare all'attacco - è vero - facendo anche scelte coraggiose e giuste; ma ora siete lì a mantenere posizioni, la cui eccessiva rigidità farà in modo che si supererà la crisi, ma saranno in pochi a farcela. *(Applausi dai Gruppi UDC-SVP-Aut, IdV e PD. Congratulazioni)*.

ASTORE *(IdV)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ASTORE *(IdV)*. Signor Presidente, signori del Governo, cercherò anch'io di essere breve per cortesia nei confronti dei colleghi che devono partire. Credo che questa sera qui nessuno possa rimproverare l'opposizione di aver usato l'arma dell'ostruzionismo o la furbizia per protrarre i nostri lavori.

Penso che la maggioranza - lo dico con estrema lealtà - volesse un trofeo. Spesso, nelle Aule del Parlamento e sulla stampa, alcuni Ministri parlano dei trofei conquistati: questo è un altro del quale da domani credo sentiremo parlare, amici dell'opposizione. Sentiremo i colleghi della maggioranza dire nelle piazze d'Italia di essere stati bravi e di aver approvato la finanziaria due-tre giorni prima di noi e così via. Io ritengo, invece, che si debba dire la verità: voglio far notare la stessa assenza - scusatemi pure - sprezzante del Presidente del Consiglio che, neanche quando si approva la legge finanziaria, ha rispetto per i colleghi, né alla Camera, né al Senato. Ricordo bene - come ricorderà anche qualcuno seduto ora al banco del Governo o che ricopre un ruolo importante nella dirigenza del Gruppo di maggioranza - che si fecero gazzarre alla Camera sulla presenza di Prodi, che fu costretto a spostarsi dalla Presidenza del Consiglio per recarsi alla Camera. Da parte nostra avete trovato un altro stile; siamo stati coretti nei rapporti, sia in Commissione che in Aula, e questo mi pare debba essere assolutamente sottolineato.

Per questo esprimiamo un giudizio negativo su questa finanziaria, sia sotto l'aspetto formale che sostanziale, preannunciando il nostro voto contrario. Con il decreto n. 112 ci avevate promesso una rivoluzione in questa manovra finanziaria, monotematica; ci avevate promesso una legge snella. Non è così. Infatti, sommando tutti i provvedimenti che avete fatto fino a questi giorni con quelli che farete, risultano migliaia di commi, corrispondenti a quelli delle finanziarie precedenti. È inutile l'apparenza, la sostanza è questa: tutto il deliberato di questo mese di fine d'anno, argomento della finanziaria, lo avete inserito in altri decreti che sono stati approvati e che verranno approvati.

Che dire? Anche le stesse affermazioni del gentilissimo sottosegretario Vegas per convincere oggi i suoi amici maggioranza ed alcuni amici di opposizione che i diversi emendamenti, onde validi, troveranno posto in un decreto, in una legge apposita. Ma la vergogna di questa finanziaria - me lo permettano gli amici del Governo perché credo che da lì sia venuto l'ordine - concerne l'inammissibilità.

Si è giocato molto sull'inammissibilità di alcuni emendamenti. È stata utilizzata come un'arma per bloccare anche la discussione in Aula. Tanti provvedimenti presentati dagli amici dell'opposizione, anche da voi della maggioranza: argomenti validi, provvedimenti validissimi, riconosciuti nelle Commissioni sono stati considerati inammissibili! Addirittura la chiusura più netta, signor Sottosegretario, sulle calamità naturali con la motivazione di localismo! Ma scherziamo! Non voglio citare i morti dei terremoti perché non è mio costume strumentalizzare tali accadimenti (dirò dopo cosa è avvenuto questa sera in Parlamento), ma dire che le calamità naturali sono un fatto

localistico, quando una disgrazia (vedi le alluvioni, i terremoti ed i conseguenti morti), che certamente dobbiamo sforzarci di eliminare in questo Paese, sono invece l'eccellenza della solidarietà nazionale, l'esaltazione dell'unità di un popolo. Altro che localismo! Anche se ristretto a pochi Comuni o a mezza Regione, un terremoto è un problema di ordine nazionale. Mi sento offeso nel sentir dire che il terremoto del mio Molise e della Puglia sono *affaire* localistici. La ringrazio dell'interesse che ha avuto e dell'attenzione mostrata, ma credo debba essere assolutamente sottolineato quanto avvenuto nel pomeriggio, amici dell'Assemblea: da oggi mi batterò contro. Solo in Aula ho parlato del mio terremoto, che ho vissuto sulla mia pelle.

Vi ho già detto che sono del paese colpito, che mia moglie insegna in quella scuola, che i 27 bambini morti sono della mia comunità che conta mille abitanti. Ma guai a strumentalizzare il terremoto! Avevamo presentato degli emendamenti, signor Sottosegretario; avevamo detto che il Governo doveva farli propri, che anche il relatore poteva apportare la sua firma e cancellare le nostre. Oggi invece si è tentato di strumentalizzare un incontro istituzionale: i sindaci sono arrivati a Roma, ma si sono ritrovati a parlare con alcuni esponenti di Forza Italia e con un dirigente del Gruppo. È una delusione, non doveva affatto avvenire! Ed avverto, tra parentesi, gli uomini del Governo: spero che voi risolverete questo problema, perché è la prima volta che non viene finanziata una annualità del terremoto.

Vogliamo che si agisca come è stato fatto per l'Umbria e le Marche, perché non siamo cittadini di serie B ed una nazione civile si dimostra in questo. O tutti i parlamentari firmano l'emendamento o deve essere del Governo, come è più giusto. Non tolleriamo che nessuno torni nella sua terra per dire di essere più bravo degli altri perché le disgrazie non devono essere strumentalizzate.

Avete negato ogni modifica - ve lo dobbiamo dire - ad eccezione di tre piccole cose: sul Patto di stabilità, sull'area di confine per accontentare alcuni partiti amici, che altrimenti forse non vi votavano. Per non dire della scuola privata! Vi hanno pregato nella Commissione: ho ascoltato gli interventi degli amici del Partito Democratico, degli amici dell'Italia dei Valori, i vostri stessi interventi che insistevano per reimmettere quel finanziamento. Ci è voluto l'intervento esterno della gerarchia ecclesiastica per far rimettere questi soldi. Con tutto il rispetto da cattolico praticante che ho per la gerarchia ecclesiastica, credo che il Parlamento non doveva subire questa onta. E credo che i fatti lo dimostrino.

La finanziaria ormai contiene solo tagli. Alcuni bravi senatori dell'opposizione hanno colto il discrimine tra noi e voi. Noi non eravamo solo per i tagli ma volevamo che questa finanziaria delineasse una politica economica soprattutto a favore dei più deboli, delle famiglie, di quelli che spesso - come ripetiamo tutti - non arrivano a fine mese. Ci avete detto che lo farete dopo. Speriamolo, ma credo sarebbe stato più giusto delineare nelle politiche di bilancio questa progettualità, nell'ambito della quale tutti dovevamo avremmo dovuto procedere. E noi eravamo disposti a darvi una mano, perché è compito anche nostro. Dalla crisi, signori Ministri, si esce tutti insieme. Non si può uscire da questa gravissima crisi accollandosi il proprio merito e scartando tutti i consigli che possono arrivare dalle forze di opposizione.

Era necessario (lo ha detto anche il Presidente del Consiglio ma non lo ha fatto) favorire i consumi ed aiutare le famiglie; altro che *social card*. Queste credo siano soluzioni di altri tempi. Bisognava selezionare i fondi; vi abbiamo criticato per aver dato soldi a Roma, a Catania e all'Alitalia, per aver speso tanto, e credo che qualcuno di noi abbia detto la verità sottolineando che quei fondi potevano essere utilizzati per andare avanti.

Allora, amici, per accelerare le cose, ve lo dico in via ufficiale: anche se veniamo offesi giornalmente (ieri ci sono state ripetute offese), anche se noi dell'Italia dei Valori veniamo indicati come forza eversiva, vi diciamo che di fronte ai problemi seri della nostra gente e della nostra Nazione noi vogliamo collaborare. Vogliamo collaborare e diamo la nostra disponibilità totale, come forza di opposizione, ma certamente non vogliamo più ricevere insulti e dichiarazioni di autosufficienza da parte vostra; in questi giorni le abbiamo sentite spesso, anche da parte del *leader* della maggioranza: «Se volete, volete; se no andiamo avanti lo stesso». In certi periodi credo che si dovrebbe essere più responsabili. Ci sono periodi della storia di un Paese in cui le maggioranze da sole possono andare avanti, ma ci sono altri periodi, come l'attuale, in cui credo tutti abbiano il dovere di delineare un *humus* comune che va assolutamente perseguito.

Voglio ripeterlo oggi che sono presenti alcuni esponenti della maggioranza: vi ho detto l'altra volta di rassegnarvi perché noi dell'Italia dei Valori non siamo un incidente della storia degli ultimi dieci anni. Vi dovete rassegnare, di qua e di là. Siamo una forza politica e la gente guarda a noi; ci meravigliamo pure di certi consensi e di certi dati e qualcuno ci deve sopportare. Vi diciamo anche che vogliamo lavorare. Lo abbiamo dimostrato in occasione dei provvedimenti sul federalismo, seguendo in parte gli amici del Partito Democratico e proponendo emendamenti che, come credo il

ministro Calderoli abbia potuto giudicare, sono propositivi ed espressione di chi vuole veramente vedere nel federalismo un mezzo per cambiare la nostra Italia.

Vogliamo lavorare insieme, ma reagiremo con forza contro chi vuole farci diventare una forza da escludere. Ci siamo, anche se non siamo certamente radicati nella storia del Paese come altri partiti. Con il tempo intendiamo anche confluire in raggruppamenti più grandi, in base alle leggi elettorali che saranno approvate, ma intendiamo anche noi servire il Paese e aiutare questa Italia a uscire dalla crisi. Questa finanziaria merita un secco no perché non va in quella direzione. *(Applausi dai Gruppi IdV e PD)*.

GARAVAGLIA Massimo *(LNP)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GARAVAGLIA Massimo *(LNP)*. Signor Presidente, il Gruppo della Lega Nord voterà a favore di questo disegno di legge di bilancio. Innanzi tutto vorrei fare una premessa importante. Ci dimentichiamo spesso che se siamo qui serenamente a ragionare di questa legge finanziaria è perché il Governo ed il ministro Tremonti hanno avuto l'intuizione di anticipare a luglio il grosso del lavoro e la fissazione dei saldi; altrimenti oggi saremmo in una situazione ben più complicata e complessa. Ciò va rimarcato e ricordato.

Ciò detto, in questa snella manovra finanziaria non c'è anzitutto il solito assalto alla diligenza, ed anche questo ricordiamolo. Nella prima finanziaria Prodi le spese sono aumentate di 3 miliardi di euro; nella seconda addirittura di 4,5 miliardi di euro: 7,5 miliardi di euro di spese in più proprio causate dall'assalto alla diligenza. Questo per chiarezza ce lo dobbiamo ricordare.

Prima il collega Morando faceva un'allusione all'eventuale irregolarità del bilancio. Ebbene, ci ricordiamo - il presidente Baldassarri lo ha ben evidenziato più volte - i tesoretti nascosti sotto il tappeto? Quello sì che era un falso in bilancio! Ma me ne ricordo un altro molto più interessante. Si parla tanto di pressione fiscale: ebbene, voi eravate riusciti nell'operazione geniale di contabilizzare come riduzione della spesa il *bonus* per gli incapienti. Ebbene, se facessimo la stessa identica operazione utilizzando la *social card* (450 milioni) e il *bonus* per gli incapienti (2,4 miliardi) otterremmo una riduzione della pressione fiscale di 0,25-0,30 per cento. Si può fare, ma non è serio; e quindi non si fa. Così come non è serio l'assalto alla diligenza in una situazione come questa, di oggettiva grave crisi.

Dobbiamo però guardare anche in positivo; e iniziamo a farlo con due considerazioni di fondo. Abbiamo tutti una grossa opportunità che, paradossalmente, è proprio l'enorme debito pubblico e l'enorme spesa pubblica. Se iniziamo ad aggredire in maniera seria e convinta la spesa pubblica, che è assolutamente fuori da ogni logica, riusciremo anche ad abbattere di molto il debito pubblico.

E veniamo, concludendo, agli elementi importanti e positivi che sono presenti in questa legge finanziaria. Partiamo dai dati: sappiamo che c'è stata in questo trimestre una grossa frenata del prodotto interno lordo, degli investimenti (questo è particolarmente grave) che si sono ridotti dell'1,9 per cento, e delle esportazioni, che hanno registrato una flessione dell'1,6 per cento.

Ebbene, il grosso delle esportazioni è prodotto dal nostro enorme tessuto (fortissimo in Padania, ma non solo) di piccole, piccolissime e medie imprese. Ebbene, una proposta molto importante che il Governo ha accolto in questa manovra è l'assunzione di un impegno formale a rivedere in tempi brevi gli studi di settore. Si tratta di un punto fondamentale, perché altrimenti oltre alla crescita della disoccupazione, normale in una situazione come quella attuale, avremmo avuto la chiusura di centinaia se non di migliaia di piccole, piccolissime e medie imprese che avrebbero deciso, piuttosto che pagare la *minimum tax* di Visco e del Governo Prodi, di chiudere i battenti. Il Governo, invece, ha finalmente cambiato rotta e questo è un elemento molto positivo.

Ancora, per quanto riguarda gli investimenti, si è fatto quello che si è potuto fare. La modifica del Patto di stabilità a tassi invariati, comunque, consente di attivare gli investimenti dei Comuni e ciò nella situazione attuale è molto positivo. Il CIPE, il Governo, farà ripartire a breve una messe importante di investimenti pubblici e anche questo è molto positivo.

L'ultima misura - e con ciò concludo - che la Lega ha voluto particolarmente è l'intervento e il rifinanziamento del Fondo per le aree al confine con le Regioni a Statuto speciale. Un'operazione - siamo noi della Lega i primi a dirlo - transitoria e funzionale nell'attesa del federalismo fiscale. Attualmente non si può fare diversamente per impedire situazioni paradossali, come quelle ad esempio di alberghi che si trasferiscono di pochi metri per poter usufruire di un beneficio fiscale. Quindi, è un intervento molto positivo che consente di tamponare questo tipo di situazioni.

Quello che va fatto davvero, però - e facciamolo insieme - è il federalismo fiscale. Si parlava prima di spesa pubblica, si diceva che dobbiamo tagliare. Ebbene, abbiamo visto negli anni che i tagli lineari non funzionano. Il federalismo fiscale dà la regola: si taglia dove c'è grasso che cola, dove ci sono gli sprechi; si responsabilizza. Abbiamo una grande occasione: l'enorme spesa pubblica. Se riusciamo, insieme, a realizzare questa grande riforma, otterremo un beneficio per tutti: quello di tagliare molto la spesa pubblica e, finalmente, le tasse. *(Applausi dai Gruppi LNP e PdL. Congratulazioni).*

MORANDO *(PD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MORANDO *(PD)*. Signor Presidente, la lunghissima sessione parlamentare di bilancio, apertasi con il Documento di programmazione economico-finanziaria e con il decreto di giugno-luglio e proseguita con l'emanazione di numerosi decreti che ne correggono questo o quell'aspetto, fino al decreto n. 185 in discussione in questo momento alla Camera, sta per chiudersi senza che sia stata fornita dal Governo una risposta almeno chiara, se non convincente, alla seguente domanda: qual è la ragione per la quale il Governo italiano, unico in Europa e nel mondo occidentale, si rifiuta di usare anche la politica di bilancio per fare fronte alla recessione che già si dimostra pesantissima e che si annuncia molto lunga, purtroppo?

Riferendoci ai grandi filoni della teoria economica, le risposte a questa domanda possono essere due. La prima è quella del liberismo puro (il nostro Ministro dell'economia forse lo chiamerebbe fanatismo mercatista): i fattori di soluzione della crisi - così vogliono i liberisti puri - saranno prodotti dalla recessione stessa e nella recessione stessa. È vero che l'aggiustamento e il riequilibrio avranno costi sociali pesanti - licenziamenti, fallimenti di imprese, caduta del reddito - ma essi saranno mitigati dalla forte riduzione dei prezzi e dalla caduta del costo del danaro, che contribuiranno a migliorare progressivamente la domanda sia dal lato dei consumi, sia dal lato degli investimenti, e comunque - concludono i fanatici mercatisti per continuare con l'immagine che piace al Ministro - se si intervenisse con politiche di bilancio espansive non si farebbe che rallentare il ritmo dell'aggiustamento aggravandone, lungi dal mitigare, i costi sociali.

La seconda risposta è più ritagliata invece sullo specifico italiano: le politiche di bilancio espansive sono certamente raccomandabili - vuole questo orientamento anche di tipo teorico - quando si tratta di contrastare una forte recessione, ma attenzione, esse devono essere rese compatibili con la stabilità finanziaria di lungo periodo; quindi per l'Italia - conclude questo orientamento - sarebbe certamente utile usare il bilancio pubblico in chiave anticiclica, ma non se ne presentano le condizioni. Troppo grande il nostro debito, troppo incombente il rischio di peggiorare il merito di credito del Paese con conseguenze insostenibili sulla spesa per interessi.

La prima risposta non viene sposata dal Governo Berlusconi. Al di là della sua improbabile coerenza con libri e suggestioni colbertisti e neostatalisti, essa è infatti abissalmente lontana dalla cultura politica di una coalizione di forze che pratica da sempre (e più di recente, per la verità, predica anche un po' più apertamente) politiche ostili all'apertura dei mercati chiusi, esalta l'italianità come valore da difendere ad ogni costo (anche quando l'erario e l'interesse nazionale ne risultano gravemente danneggiati), rinnova pubbliche concessioni per legge, sospende *sine die* normative *antitrust* in settori strategici, aumenta di due punti di prodotto interno lordo in cinque anni la spesa corrente primaria. Insomma, cari colleghi, la signora Thatcher, che da tempo, grazie al New Labour, non abita più al numero 10 di Downing Street, non si è certo trasferita nemmeno in spirito a Palazzo Chigi.

Resta allora la seconda risposta, che io riassumo con la posizione «vorrei ma non posso». E il Governo infatti cerca di rifugiarvisi nel tentativo di giustificare con l'anomalia indiscussa dei conti pubblici italiani l'anomalia del suo orientamento politico in chiave di politiche di bilancio, un'anomalia che è tale, insisto su questo punto, nell'intero Occidente. Non c'è nessun Governo occidentale che abbia una politica di bilancio ispirata all'orientamento che voi state facendo ostentatamente e ostinatamente vostro.

Un tentativo, questo del Governo, del quale la nostra proposta alternativa ha dimostrato l'intrinseca debolezza. Noi non vi abbiamo proposto, signori del Governo, di abbandonare il sentiero della stabilità, né vi abbiamo proposto di abbandonare l'obiettivo del pareggio di bilancio nel 2012-2013: avremmo, se avessimo fatto questo, tradito gli interessi del Paese e avremmo tradito noi stessi, visto che siamo stati noi, non voi, a guidare lo sforzo per conquistarlo quel sentiero.

Noi vi abbiamo proposto un'altra strada: nel 2009, abbiamo detto, un peggioramento di un punto di PIL nel rapporto indebitamento netto-prodotto, per usare più di 15 miliardi di euro in misure di

contrasto al ciclo negativo e subito, contemporaneamente, le misure legislative ed amministrative che consentono di garantire ai mercati finanziari il permanere della nostra finanza pubblica in un'area di stabilità nel 2010, 2011, 2012.

Ieri sono stati pubblicati i dati drammatici della produzione industriale in Italia. Il nostro è un Paese manifatturiero, lo sapete, signori del Governo; lì c'è il nerbo della nostra capacità competitiva. Voi avete cominciato a rispondere al drammatico problema propostoci da quei dati con un taglio della spesa in conto capitale del 20 per cento tra il 2009 e il 2008: non è mai stato operato un taglio di queste dimensioni nella spesa in conto capitale nella storia della Repubblica italiana!

Avete risposto con l'eliminazione dei residui crediti d'imposta automatici sopravvissuti alla falcidie (sempre vostra) nel 2002. Immorali, ha detto a proposito dei crediti d'imposta automatici il Ministro, perché darebbero luogo ad abusi. È uno strano modo di ragionare: in contrasto con i principi elementari di etica politica, cioè immorale, sembra piuttosto uno Stato che penalizza tutti gli onesti perché non sa individuare e colpire per tempo i farabutti.

Tra pochi giorni saranno pubblicati i dati dell'ISTAT sull'occupazione dell'ultimo trimestre, il primo della crisi. Vorrei tanto sbagliarmi, lo dico sinceramente, ma credo che ci parleranno della già avvenuta distruzione di qualche decina di migliaia di posti di lavoro, più di quanti - prevedo - ne distrusse nei primi tre mesi la crisi del 1992-1993, che alla fine ne eliminò quasi un milione, non dimentichiamocelo. Davvero pensate che basti, signor Ministro, rispondere con la concessione della cassa integrazione in deroga?

Anche voi sapete che le misure fino ad oggi messe in campo, quelle contenute nel decreto-legge n. 185, sono scatole vuote, recano spesso i titoli giusti per contenuti inesistenti. E sapete che i contenuti non ci sono non perché siete cattivi o perché non volete metterceli, ma perché per esserci i contenuti reclamano risorse aggiuntive, che a loro volta non ci sono perché voi non volete cambiare il segno della vostra politica di bilancio, da duramente restrittiva a responsabilmente espansiva.

Il ragionamento torna così alla domanda iniziale: perché questa politica di bilancio così ottusa? E fornisce la risposta giusta, finalmente: voi non cambiate politica fiscale non perché non sapete che sarebbe necessario, ma perché sapete benissimo di non avere la forza politica necessaria per attuare questa svolta, perché alla fine dei conti la vostra è una coalizione di forze ancora dotata di grandissimo consenso, lo sappiamo, ma nella quale prevale un orientamento conservativo, mentre è il cambiamento in tutti i campi la leva che ci può sollevare oltre la crisi, quel cambiamento che noi vi abbiamo proposto e che voi avete rifiutato.

Votiamo contro con animo sereno, lasciandovi piena la responsabilità di questa scelta destinata ad essere pagata duramente dal Paese e dalla componente più debole del nostro popolo. *(Vivi applausi dai Gruppi PD e IdV. Congratulazioni).*

AZZOLLINI *(PdL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AZZOLLINI *(PdL)*. Signor Presidente, colleghi senatrici e senatori, stiamo per approvare la legge finanziaria 2009. Conosciamo benissimo il contesto internazionale in cui essa si è sviluppata, un contesto caratterizzato da una crisi gravissima, per tanti versi inedita, nella quale l'Italia si è trovata in una posizione abbastanza dissimile anche da altri Paesi europei. Ad esempio, l'Italia si è venuta a trovare in una situazione meno esposta ai mercati finanziari di tutti gli altri Paesi europei.

Vorrei citare un elemento positivo, visto che ne sono stati citati molti negativi: com'è noto, l'Italia fino a questo momento non ha avuto bisogno di immettere enormi quantità di capitali per consentire la liquidità del sistema finanziario. Questo significa che abbiamo dei fondamenti, almeno sul piano finanziario, più sani e meglio strutturati di altri Paesi. Non c'è dubbio che ciò è dovuto anche, naturalmente, ad una certa impostazione della politica economica e finanziaria.

Lo scorso luglio il decreto-legge n. 112 ha anticipato le misure che si rendevano necessarie per affrontare la crisi. Si può opinare sulla qualità delle stesse, ma non si può opinare sulla loro assoluta tempestività e forse anche sulla loro preveggenza. A fronte di quel provvedimento i colleghi dell'opposizione hanno saputo soltanto urlare. Se non si fosse approvata quella norma - che purtroppo ha comportato anche tagli significativi al bilancio - l'Italia si sarebbe trovata, in questo autunno, in condizioni di gran lunga più difficili. Noi lo abbiamo evitato con il decreto del luglio scorso. *(Applausi dal Gruppo PDL)*.

Tutto si può fare meglio. Alcune misure si possono perfezionare e qualche altra cosa si dovrà cambiare, ma l'aver portato la Repubblica italiana in quelle condizioni nella crisi che abbiamo

vissuto è stato un merito di questo Governo e di questa maggioranza. Non lo possiamo in alcun modo dimenticare.

D'altra parte, era necessario agire così perché l'Italia è il Paese a maggior debito pubblico dell'Occidente in rapporto alla sua economia e questo è un problema che abbiamo molto ben presente. Perciò è stato necessario continuare, anche con queste misure e con questa finanziaria, nella politica di rigore nella finanza pubblica che abbiamo ritenuto non solo premessa indispensabile per le misure di sviluppo delle quali parlerò tra poco, ma per noi una misura indispensabile per poter rispettare i parametri europei, nonché i parametri di mercato. Tutto ciò non può che essere ascritto al merito del Governo e della maggioranza.

Non solo, ma abbiamo continuato. Avevamo detto che la legge finanziaria sarebbe stata snella e attenta soltanto alle grandi questioni e così è stato. E lo è stato non soltanto nel provvedimento che è uscito dal Consiglio dei ministri a settembre, ma anche nel suo cammino parlamentare. Questa è stata una novità importante che questo Governo e questa maggioranza hanno portato nella sessione di bilancio e ciò, nell'ambito del contesto europeo e internazionale, ha reso l'Italia più credibile. È un dato assolutamente ineccepibile.

Non solo. Il Parlamento ha saputo interpretare lo spirito del Governo: nella sessione di bilancio al Senato sono state approvate soltanto alcune importanti misure necessarie e una di esse attiene proprio a quella finanza responsabile e attenta di cui si è parlato poc'anzi. Penso alla misura sul patto di stabilità e gli investimenti sui Comuni che, nell'ambito di un rigore nella finanza pubblica, affronta il problema dello sviluppo cercando di dare spazio agli investimenti degli enti locali e non alla spesa corrente.

Questa mi pare una misura assolutamente ineccepibile, che - ad onor del vero va detto - è stata approvata all'unanimità in Commissione quando è stata proposta; così come all'unanimità sono state approvate praticamente quasi tutte le modifiche che il Senato ha introdotto. Ciò va detto per corroborare il senso della responsabilità che in questo caso questo ramo del Parlamento ha mostrato - ribadisco - in maniera ineccepibile e molto responsabile. Tutto ciò è stato possibile grazie ad un impegno che abbiamo mantenuto.

Il quadro di manovra economica si completa con le misure per lo sviluppo che hanno cominciato il loro *iter* alla Camera dei deputati. In quella sede si prevedono quelle misure anticicliche che, quando gli effetti della crisi cominceranno a diminuire, serviranno a portare l'Italia di nuovo nell'ambito dello sviluppo. Da quel momento sarà chiaro che se non avessimo operato oggi con rigore non sarebbe stato possibile portare l'Italia nello sviluppo che, in un periodo di tempo che oggi non siamo assolutamente in grado di prevedere, certamente in futuro sarà tuttavia realizzabile.

Anche nel procedimento abbiamo modificato molto e siamo riusciti a fare in modo che la legge finanziaria divenisse quella prevista dalla legge 5 agosto 1978, n. 468, quindi con un contenuto proprio. Come sapete, stiamo per affiancare a questa modifica della legge finanziaria una proposta di legge di bilancio che completerà il quadro di finanza pubblica anche sotto il profilo procedimentale, normativo e regolamentare. È qualcosa che stiamo per fare e che completa anche sotto questo profilo l'idea chiara che abbiamo.

Mi pare insomma che in questo contesto così difficile abbiamo dato francamente una risposta non buona, ma davvero molto buona. Come al solito, tutto si può perfezionare, ma in questo contesto aver tenuto la barra a dritta per i conti pubblici, aver aperto lo spiraglio per alcuni investimenti immediati, aver cominciato a programmare gli investimenti per il futuro, aver semplificato il procedimento, aver contribuito a modificare in senso positivo la normativa, aver completato questo provvedimento con le misure sullo sviluppo, con le misure sulle banche per i procedimenti finanziari (provvedimento che abbiamo approvato di recente in questa Camera), aver in animo di approvare dispositivi normativi per il bilancio, la cui revisione sarà uno strumento ineccepibile e molto forte per contenere la spesa corrente e per portarla ai livelli che sono necessari per ricondurre l'Italia allo sviluppo, mi pare sia un merito ascrivibile per intero al Governo, alla maggioranza e anche alle critiche dell'opposizione. *(Applausi del Gruppo PdL. Molte congratulazioni).*

PRESIDENTE. Procediamo ora alla votazione finale del disegno di legge di bilancio.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, del disegno di legge n. 1210, nel suo complesso, nel testo emendato per effetto delle modifiche introdotte dalla Commissione.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	154
Senatori votanti	153
Maggioranza	77
Favorevoli	151
Contrari	0
Astenuti	2

Il Senato approva. (v. Allegato B). *(Applausi dai Gruppi PdL e LNP).*

Omissis

La seduta è tolta *(ore 20,27).*